



2025

Rapporto di sostenibilità

Rapporto di sostenibilità 2025

Disclaimer

Il presente documento adotta un linguaggio ampio e non discriminatorio. Le scelte linguistiche mirano a garantire chiarezza, accessibilità e rappresentatività di tutte le persone, senza preferenze o esclusioni basate su genere e altre caratteristiche personali. L'uso consapevole del linguaggio riflette un impegno concreto verso pratiche istituzionali coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e con i principi di responsabilità sociale che guidano l'azione di BancaStato.

In questa prospettiva, il linguaggio, oltre ad essere uno strumento comunicativo, diventa un motore di cambiamento culturale più ampio, capace di promuovere equità, rispetto e inclusione all'interno dell'istituzione e nella società. I principi del linguaggio ampio e non discriminatorio sono indicazioni da adattare al contesto e non regole rigide o immutabili. Pertanto, il documento potrebbe riportare denominazioni, ragioni sociali o stralci di testi normativi nella loro forma ufficiale o giuridicamente vigente; ogni altra eventuale opzione per il maschile come forma inclusiva del genere femminile e delle identità non binarie risponde al solo fine di semplificare o agevolare la lettura, con la consapevolezza che tale declinazione non può essere considerata neutra e pienamente rappresentativa.

I termini «Gruppo BancaStato» e «BancaStato» sono considerati sinonimi e intesi come entità consolidata (Gruppo). I riferimenti alla Legge di istituzione e al mandato pubblico sono riconducibili esclusivamente alla Casa madre. Ulteriori eccezioni all'interno dei singoli capitoli sono indicate puntualmente attraverso l'impiego di note a piè di pagina.

Nel documento il termine «Stakeholder» è impiegato quale sinonimo di «Gruppo/i di interesse».



**Messaggio della Presidente del Consiglio
di amministrazione e del Presidente
della Direzione generale**

Gentile lettrice, gentile lettore

nel 2025, il dibattito pubblico sulle questioni climatiche e sulla responsabilità sociale d'impresa si è fatto particolarmente intenso. Le diverse interpretazioni emerse hanno contribuito a creare un contesto in cui la portata e l'urgenza della transizione sostenibile sono talvolta messe in discussione. Questo clima può suggerire l'idea di un rallentamento; tuttavia, il quadro normativo continua a evolvere nella direzione di un rafforzamento delle misure e delle aspettative.

In questo scenario articolato, BancaStato riafferma con convinzione che la sostenibilità rappresenta un pilastro strategico imprescindibile. Riconosciamo il cambiamento climatico come una delle principali sfide del nostro tempo e ci impegniamo concretamente a contribuire alla sua mitigazione, perseguendo con coerenza i nostri obiettivi climatici. Il nostro operato si fonda su responsabilità, affidabilità e attenzione costante verso le esigenze della clientela e degli stakeholder, nella consapevolezza che la sostenibilità è parte integrante della nostra attività.

L'evoluzione dei requisiti normativi in ambito climatico, di trasparenza e di gestione dei rischi ESG richiede un ruolo sempre più attivo da parte degli istituti finanziari. Negli ultimi anni, BancaStato ha costruito e progressivamente rafforzato le fondamenta della propria strategia di sostenibilità. Nel 2025 tali basi risultano consolidate: un solido assetto di governance, linee guida interne strutturate, un approccio evoluto alla gestione dei rischi e processi di integrazione ESG ormai radicati consentono oggi alla Banca di guardare al futuro con chiarezza e determinazione.

I risultati conseguiti nel corso dell'anno testimoniano questi progressi. In particolare, sono stati compiuti passi significativi nella misurazione dei rischi climatici, nella valutazione dei rischi di transizione, nell'adeguamento dei processi interni, nella formazione del personale e nel rafforzamento di una comunicazione trasparente verso gli stakeholder. Tali sviluppi riflettono la volontà di BancaStato di promuovere uno sviluppo responsabile, in linea con le normative vigenti, le aspettative della società e le specificità del contesto cantonale.

Nel 2025 abbiamo inoltre ampliato la nostra offerta con il lancio dell'ipoteca Green Plus, completando così la gamma di soluzioni destinate a promuovere l'edilizia sostenibile.

Questo prodotto prevede condizioni agevolate per chi costruisce o ristruttura immobili secondo standard energetici elevati, offrendo una riduzione del tasso d'interesse per edifici certificati Minergie® o CECE®.

Un'attenzione particolare è stata dedicata anche allo sviluppo delle competenze interne. In risposta ai nuovi requisiti normativi e di autodisciplina, abbiamo intensificato i programmi formativi per il personale a contatto con la clientela, con l'obiettivo di rafforzare le conoscenze e accrescere la consapevolezza, tra l'altro, nella distinzione tra soluzioni di investimento ESG e sostenibili.

Parallelamente, BancaStato ha continuato a sostenere attivamente la collettività e il territorio. Nel corso dell'anno, sono stati supportati oltre 600 enti e associazioni locali e le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori hanno contribuito in prima persona attraverso attività di volontariato, dedicando più di 250 ore a favore del Tavolino Magico in Ticino.

La crescente attenzione al cambiamento climatico si è inoltre tradotta nella definizione della nostra strategia climatica e del piano di transizione verso l'obiettivo «net-zero» al 2050, nonché nell'individuazione di obiettivi di riduzione delle emissioni operative di CO₂. A partire dal 2026, proseguiremo con l'implementazione delle misure previste, monitorandone con rigore i progressi nel tempo.

BancaStato proseguirà il proprio percorso con obiettivi chiari, senso di responsabilità e una visione orientata a un'economia e a una società più sostenibili. Siamo convinti che, insieme alla nostra clientela, alle nostre collaboratrici e ai nostri collaboratori e ai nostri partner, potremo continuare a dare un contributo significativo.

Avv. Michela Ferrari-Testa

Presidente del Consiglio di amministrazione

Fabrizio Cieslakiewicz

Presidente della Direzione generale

Indice

Introduzione

2025 a colpo d'occhio	10
La strategia di sostenibilità di BancaStato	12
L'analisi di doppia materialità (DMA)	14
Temi rilevanti e matrice di materialità	16
Le cinque aree tematiche della strategia di sostenibilità	18
BancaStato e l'Agenda 2030	20

01

BancaStato in breve

2025 a colpo d'occhio	24
Territorio e rete	26

02

Governance

Il nostro impegno	30
Legge d'istituzione e mandato pubblico	32
Struttura e composizione della governance	33
Monitoraggio dell'operato e trasparenza	34
Governance della sostenibilità e responsabilità	37
Struttura di Governance della sostenibilità di BancaStato	40
Storie in evidenza	41

03

Clientela

Il nostro impegno	44
A colpo d'occhio	46
Servizi per tutte le esigenze	47
A tutela di sicurezza e sfera privata	55
Storie in evidenza	56

04

Comunità

Il nostro impegno	60
A colpo d'occhio	62
Distribuzione del valore aggiunto alla comunità	63
Selezione responsabile dei fornitori	64
Sostegno allo sviluppo del territorio	65
Storie in evidenza	67

05

Risorse umane

Il nostro impegno	70
A colpo d'occhio	72
Il personale della Banca	74
Condizioni di impiego	77
Formazione e crescita del personale	80
Salute e sicurezza	82
Storie in evidenza	83

06

Clima e ambiente

Il nostro impegno	86
A colpo d'occhio	88
Relazione climatica	90
Cosa è la Task Force on Climate related Financial Disclosures (TCFD)	92
Governance dei rischi e delle opportunità climatiche	93
Struttura di Governance dei rischi climatici di BancaStato	95
Strategia: l'integrazione dei rischi e delle opportunità legate al clima nella politica aziendale	96
Riferimenti, iniziative e standard legati al clima	99
Strategia: le opportunità legate al clima e il loro impatto	100
Gestione dei rischi: i rischi legati al clima e il loro impatto	101
Cifre chiave e obiettivi	106
Strategia climatica e piano di transizione	107
Obiettivi climatici e percorso di riduzione delle emissioni	109
Emissioni di gas a effetto serra	110
Consumo di energia	114
Consumo di acqua	116
Consumo di carta, gestione e smaltimento dei rifiuti	117
Storie in evidenza	119

Indice GRI	120
Allegati	132
Gestione dei temi materiali	
Tabella delle opportunità identificate	
Tabella dei rischi materiali	
Sponsorizzazioni 2025	
Glossario	



INTRODUZIONE



2025 a colpo d'occhio

La sostenibilità rappresenta una leva strategica fondamentale per creare valore duraturo nel tempo, generando benefici concreti per il territorio e per la comunità, attraverso un approccio responsabile nel contribuire in modo concreto ad un futuro solido e sostenibile per le prossime generazioni.

10

Clienti residenti principalmente in Ticino

~ 110'000

Collaboratrici e collaboratori

673

Franchi versati al Cantone

57,4 MILIONI

Franchi di valore aggiunto globale lordo

+ 184 MILIONI

Franchi in sponsorizzazioni a enti e associazioni

+ 5,6 MILIONI

Spesa e investimenti con fornitori locali

87%

2025 a colpo d'occhio

Ore di formazione erogate al personale

+25'000

Rispetto della parità di genere e salariale

**CERTIFICATO
EQUAL SALARY**

Elettricità acquistata da fonti rinnovabili in Svizzera

100%

Consumo complessivo di energia*

-4,3%

* Nei confronti dell'anno precedente.

La strategia di sostenibilità di BancaStato

Con la sua strategia di sostenibilità, BancaStato vuole creare valore aggiunto per i gruppi di interesse, mirare ad un utilizzo oculato delle risorse materiali e naturali, nonché contribuire alla transizione verso un Ticino ed una Svizzera neutrale dal punto di vista climatico. In questa prospettiva, la Banca ha definito anche obiettivi di lungo periodo, tra cui il contributo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, attraverso la progressiva riduzione delle emissioni operative e finanziate e l'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali e nell'offerta di prodotti e servizi finanziari sostenibili.

Grazie ad una chiara individuazione delle/degli stakeholder e alla definizione dei propri temi rilevanti, in risposta a questi ultimi la Banca ha declinato la propria strategia di sostenibilità attraverso cinque aree tematiche specifiche, ossia «Governance», «Clientela», «Comunità», «Risorse Umane» e «Clima e ambiente».

Visione e missione nel contesto della sostenibilità

La visione del nostro Istituto è diventare un punto di riferimento in Ticino per la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile del territorio. In linea con questo impegno, la missione della Banca è quindi quella di promuovere lo sviluppo economico sostenibile del Cantone, contribuendo alla creazione di valore nel lungo periodo per la clientela, la comunità e gli altri portatori di interesse.





L'analisi di doppia materialità (DMA)¹

L'analisi di materialità rappresenta un passaggio fondamentale nel processo di integrazione dei fattori ESG all'interno della strategia di sostenibilità e delle attività di una banca. Attraverso tale analisi un istituto identifica, valuta e ordina le tematiche che presentano la maggiore rilevanza sia in termini di impatto sulle proprie performance economico-finanziarie, sia rispetto alle aspettative delle/dei principali stakeholder. I risultati dell'analisi orientano la definizione delle priorità strategiche e costituiscono la base per la predisposizione della rendicontazione di sostenibilità.

Contrariamente a quanto realizzato nel 2022, quando l'analisi si era concentrata principalmente sugli impatti dell'organizzazione verso l'esterno (prospettiva «inside-out»), nel 2025 la Banca ha aggiornato il proprio approccio adottando la metodologia dell'analisi di doppia materialità. Questa analisi, svolta con il supporto di esperti esterni, ha permesso di valutare in modo integrato sia gli impatti attuali e potenziali delle attività della Banca sull'ambiente e sulla società («inside-out»), sia i rischi e le opportunità che i fattori ESG possono generare per la sua performance economico-finanziaria (prospettiva «outside-in»)², offrendo così una visione più completa e strutturata dei temi rilevanti.

I risultati del processo di analisi di doppia materialità hanno consentito alla Banca di:

- confermare le/gli stakeholder principali con i quali essa interagisce;
- determinare gli impatti in termini di effetti che l'azienda ha su ambiente e società;
- identificare i rischi, intesi quali rischi finanziari o operativi per l'azienda legati a fattori ESG e
- individuare le opportunità, intese come vantaggi economici o strategici derivanti dalla sostenibilità.



1. L'analisi di doppia materialità (Double Materiality Assessment o DMA) è il fulcro della rendicontazione di sostenibilità ai sensi della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e degli ESRS (European Sustainability Reporting Standards). Pur non essendo soggetta alla citata normativa europea, la Banca ha adottato volontariamente tale metodologia.

2. Maggiori dettagli relativi ai rischi e alle opportunità identificate sono presentati nel capitolo 6 a pagina 96.

L'analisi di doppia materialità (DMA)

Le/gli stakeholder di BancaStato

Il dialogo e la collaborazione con i principali stakeholder rappresentano un elemento chiave per BancaStato. Nel relazionarsi con i propri portatori e portatrici di interesse più significativi, l'istituto valorizza in particolare la loro presenza regionale e il loro contributo rispetto ai temi della sostenibilità. La Banca riconosce la propria responsabilità verso l'ambiente, la società e le generazioni future e si impegna a considerare gli aspetti ambientali, sociali e di governance in tutte le sue attività.

Nel contesto dell'analisi di doppia materialità (DMA), BancaStato ha identificato i/le propri/e stakeholder attraverso un'analisi specifica puntuale. I gruppi di interesse principali per BancaStato sono i seguenti:

- La Proprietà, ossia il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio, anche attraverso la Commissione di Controllo del Mandato Pubblico;
- Il regolatore (FINMA, BNS);
- Il Consiglio di amministrazione e la Direzione generale;
- Il personale;
- La clientela;
- L'opinione pubblica;
- Le associazioni di categoria, incluse quelle attive nelle tematiche dello sviluppo sostenibile;
- Le associazioni culturali e sportive e altri enti presenti nella comunità in cui opera la Banca;
- L'Unione delle Banche Cantionali Svizzere (UBCS) e le singole banche cantionali;
- Gli istituti universitari cantionali (USI, SUPSI);
- La catena di fornitura;
- La concorrenza;
- I media.

Modalità di interazione con le/gli stakeholder

La Banca adotta un approccio strutturato e differenziato all'interazione con i propri gruppi di interesse, calibrando modalità e strumenti in funzione delle specificità di ciascun gruppo. Per la Banca, il confronto attivo con le/gli stakeholder costituisce un elemento chiave, da promuovere con modalità organizzate, sistematiche e inclusive, garantendo un dialogo aperto e facilmente accessibile.

Nel contesto dell'usuale sondaggio relativo alla soddisfazione della clientela (2024) e degli esiti da esso derivanti, la Banca ha potuto confermare i temi rilevanti identificati negli anni precedenti. Nel 2025, tale attività è stata ulteriormente approfondita attraverso dei sondaggi mirati che hanno coinvolto collaboratrici e collaboratori, la catena di fornitura, la Governance della Banca e la Proprietà, quest'ultima attraverso la collaborazione della Commissione di Controllo del Mandato Pubblico di BancaStato (CCMP).

A novembre 2025 la Banca ha promosso un'indagine interna sulla sostenibilità rivolta al proprio personale, alla quale ha aderito più di un terzo delle collaboratrici e dei collaboratori. Le risposte hanno sostanzialmente ribadito la centralità dei temi già emersi negli anni precedenti e inclusi nel Rapporto di sostenibilità 2024, evidenziando un livello di apprezzamento generalmente elevato. Tra gli aspetti ritenuti più importanti emergono la formazione continua, le pari opportunità, la responsabilità sociale del datore di lavoro, come pure l'impegno regionale e la Governance.

Parallelamente, il coinvolgimento delle principali aziende fornitrici attraverso una consultazione dedicata ha evidenziato come prioritari temi quali la cybersecurity e la protezione dei dati, seguiti dalla lotta alla corruzione e dalla promozione delle energie rinnovabili. Tra gli impatti potenziali, assume particolare importanza la riduzione delle emissioni in linea con l'obiettivo Net-Zero 2050. I risultati raccolti dal coinvolgimento dell'Alta Direzione della Banca come pure della Proprietà (la Commissione di Controllo del Mandato Pubblico), risultano sostanzialmente coerenti con quanto emerso dagli altri stakeholder, contribuendo a rafforzare la validità delle priorità individuate.

Inoltre, con la comunità e il territorio, la Banca interagisce attraverso iniziative di responsabilità sociale, programmi di educazione finanziaria, sponsorizzazioni e partecipazione attiva allo sviluppo economico e sociale regionale (vedi capitolo «Comunità»).

Infine, la Banca partecipa attivamente a reti, associazioni di settore, partner della sostenibilità e iniziative proposte dal territorio. Le informazioni raccolte tramite queste diverse modalità di interazione sono integrate nei processi decisionali e nella definizione dei temi materiali, rafforzando così la direzione della strategia di sostenibilità della Banca.

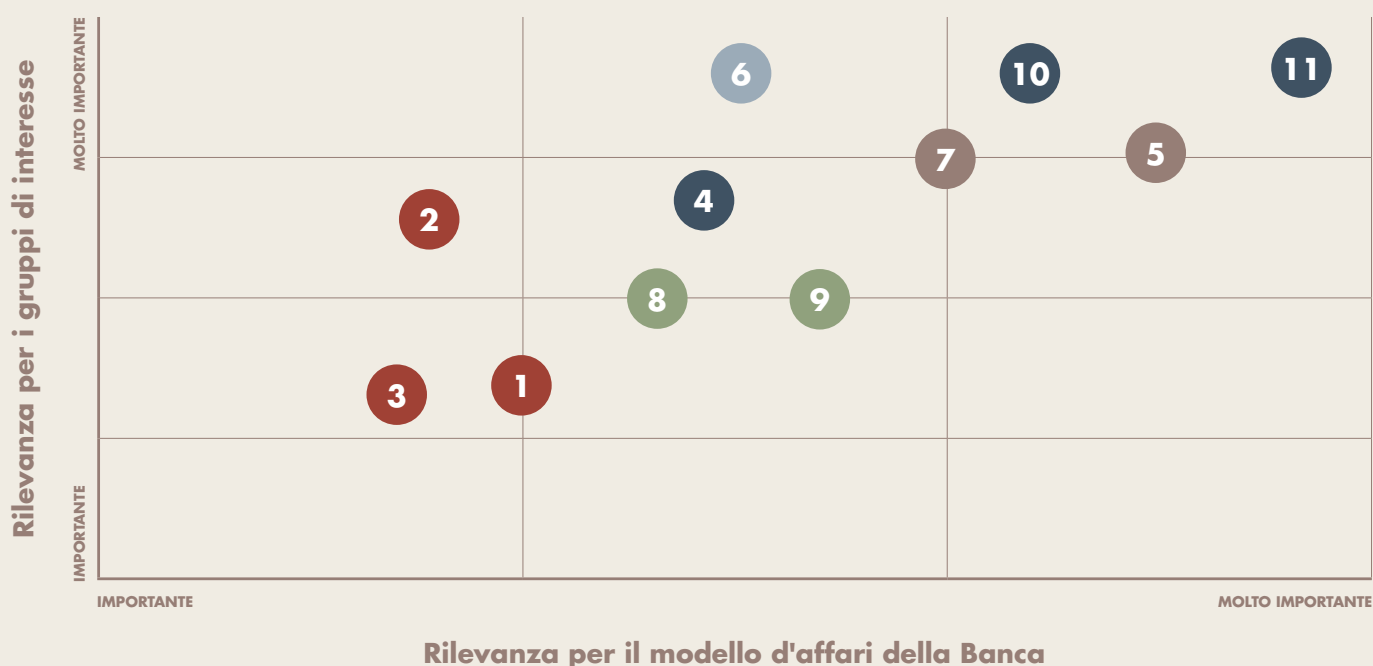
Temi rilevanti³ e matrice di materialità

	Area tematica della strategia di sostenibilità	Tema rilevante	Aspetti contenuti nel tema rilevante
1	Clientela	Consulenza responsabile e sostenibile alla clientela.	Offrire consulenza che integra criteri ESG e promuove scelte consapevoli.
2	Clientela	Prodotti e servizi sostenibili.	Sviluppo di soluzioni finanziarie che favoriscono la sostenibilità.
3	Clientela	Crediti e investimenti sostenibili.	Promozione di finanziamenti e investimenti che rispettano criteri ambientali e sociali.
4	Governance	Innovazione e digitalizzazione responsabili.	Sviluppo di soluzioni e processi digitali innovativi orientati alla sostenibilità.
5	Risorse umane	Formazione continua e sviluppo del personale.	Investimenti nella crescita professionale complessiva e nella consapevolezza ESG delle collaboratrici e dei collaboratori.
6	Comunità	Relazioni con il territorio e sostegno alla comunità.	Sostegno attivo al territorio e alle iniziative locali con impatto sociale e ambientale.
7	Risorse umane	Datore di lavoro responsabile: pari opportunità, vicinanza alle necessità del personale e delle loro famiglie.	Promozione di condizioni di lavoro eque, salute, sicurezza e benessere.
8	Clima e ambiente	Gestione dei rischi climatici.	Integrazione dei rischi legati al clima nel sistema di gestione del rischio aziendale.
9	Clima e ambiente	Cambiamento climatico, emissioni e uso responsabile delle risorse.	Riduzione dell’impatto ambientale (emissioni) attraverso l’efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e gli approvvigionamenti sostenibili.
10	Governance	Performance economica e versamento finanziario al Cantone a favore delle Ticinesi e dei Ticinesi.	Contributo allo sviluppo economico locale attraverso la redistribuzione del valore.
11	Governance	Governance responsabile e trasparente.	Adozione di pratiche trasparenti, etiche e rispettose della privacy.

3. Per le modalità di gestione dei temi materiali ai sensi dell’Informativa GRI 3-3, si rimanda all’Allegato I “Gestione dei temi materiali” del presente Rapporto di sostenibilità.

Temi rilevanti e matrice di materialità

La matrice di materialità è uno strumento che consente di rappresentare graficamente i temi più rilevanti per un'organizzazione, mettendo a confronto le priorità aziendali con le aspettative delle/degli stakeholder.



17

La matrice di materialità illustra visivamente l'ascolto dei nostri stakeholder e l'importanza strategica dei temi emersi. Ogni posizionamento riflette una priorità specifica, confermando l'impegno costante della Banca in ogni ambito analizzato. In quest'ottica, la centralità della clientela — attraverso servizi, crediti e investimenti sostenibili — si integra con il valore generato quotidianamente nelle aree Governance, Comunità, Risorse Umane e Clima. Insieme, questi pilastri definiscono la nostra visione di crescita sostenibile e duratura.

Aree tematiche della strategia di sostenibilità

● Governance ● Clientela ● Comunità ● Risorse Umane ● Clima e ambiente

Le cinque aree tematiche della strategia di sostenibilità



La gestione della Banca: una governance aziendale responsabile e moderna

Ci impegniamo ad assumere una gestione della governance aziendale trasparente, responsabile e moderna. Innanzitutto, operiamo sulla base di una politica di credito e di investimenti sostenibili, con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente con portatori e portatrici di interesse. In secondo luogo, adottiamo un modello di gestione del rischio - anche climatico - consapevole e prudente, oltre che conforme alle leggi. Infine, grazie ai nostri solidi risultati siamo in grado di distribuire ingenti utili alla Proprietà, ossia il Cantone, contribuendo così alla stabilità economica e allo sviluppo di tutto il territorio.



La nostra clientela: soluzioni e prodotti sostenibili

Siamo la Banca delle Ticinesi e dei Ticinesi e abbiamo a cuore la promozione economica del nostro Cantone. Per questo motivo, vogliamo essere un partner solido e fidato per cittadine e cittadini, aziende ed enti pubblici. I principi sostenibili sono inoltre integrati nei nostri processi di consulenza, in linea con i requisiti dell'autoregolamentazione dell'Associazione Svizzera dei Banchieri, come pure nella nostra paletta di prodotti e servizi: che si tratti di finanziamenti o investimenti, la nostra clientela ha la possibilità di poter contare su soluzioni sostenibili.



La comunità: il nostro impegno nel territorio in cui operiamo

Ci impegniamo nel supporto di associazioni ed enti del nostro territorio che operano nei settori culturali, sportivi, sociali e dell'economia. Con oltre 600 partnership e sponsorizzazioni, supportiamo un'ampia gamma di attività nel nostro Cantone e contribuiamo positivamente allo sviluppo dei progetti della nostra comunità. Il nostro non è soltanto un contributo economico: miriamo a sostenere enti e associazioni verso una transizione sostenibile, specialmente per quanto riguarda i loro eventi e le loro attività.



Il nostro personale: la risorsa più preziosa

Benessere e crescita delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori sono per noi di BancaStato la priorità. Ci impegniamo quotidianamente per assicurare un giusto equilibrio tra lavoro e vita privata e garantiamo il rispetto delle pari opportunità. Per favorire lo sviluppo professionale del personale, investiamo nella formazione a tutti i livelli. La crescita a cui auspichiamo non è soltanto individuale: desideriamo dare vita a occasioni di scambio e condivisione. Per questo, ci impegniamo affinché BancaStato sia un luogo aperto e accogliente, in cui ogni persona possa condividere idee e opinioni liberamente.



Il clima e l'ambiente: un'attenzione particolare

Riteniamo fondamentale contribuire alla tutela del nostro territorio al fine di garantire un futuro sostenibile alle prossime generazioni. Nella gestione ambientale, monitoriamo il consumo di energia e di risorse e ci poniamo obiettivi per ridurlo costantemente. Inoltre, abbiamo iniziato il nostro cammino per ridurre le nostre emissioni di gas serra. Ci prefiggiamo di fissare obiettivi ambiziosi, in linea con quelli dell'Accordo sul clima di Parigi, dell'Agenda 2030 e del Piano energetico climatico cantonale (PECC).



BancaStato e l'Agenda 2030

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) rilevanti per BancaStato

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono al centro dell'Agenda 2030, adottata dalle Nazioni Unite nell'autunno 2015. Essi definiscono le tappe ambientali, sociali e di governance da raggiungere entro il 2030, per le quali le aziende possono dare un contributo decisivo. BancaStato è consapevole delle proprie responsabilità e ha creato le basi necessarie per allineare sempre più la propria gestione della sostenibilità e il proprio «core business» agli OSS.

BancaStato si impegna nel limite del possibile a favore di tutti i diciassette OSS delle Nazioni Unite, poiché questi ultimi sono fondamentali proprio per promuovere lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo.

Per assicurare maggiore efficacia e ottimizzare l'impatto delle attività della Banca in questo contesto, è però importante selezionare gli OSS che più degli altri sono influenzabili dalla Banca.

OSS

Contributo BancaStato

20



Attiva per le pari opportunità e la diversità

- Rispetto dei requisiti federali in materia di parità salariale e certificazione Equal-Salary che attesta la volontà di rispettare tale parità nel tempo
- Misure di conciliabilità vita-lavoro con possibilità di usufruire del lavoro da casa
- Istituzione della persona di fiducia esterna per le violazioni dell'integrità personale



Impegnata a favore della transizione energetica

- Promozione dell'efficienza energetica in Ticino con le ipoteche Green (interventi puntuali fino a 100'000 CHF) e Green Plus (immobili certificati Minergie/CECE) con condizioni di favore sul tasso d'interesse. Entrambe le soluzioni, applicabili a tassi fissi o SARON, sostengono la riqualifica di stabili residenziali, commerciali o agricoli
- Informazioni e consulenza di base sul tema delle ristrutturazioni energetiche durante la consulenza in ambito ipotecario, anche in collaborazione con Ticino Energia



Partner delle imprese, delle Ticinesi e dei Ticinesi

- Fitta rete di agenzie sul territorio cantonale
- Profilo di rischio moderato in linea con la sua missione cantonale



Al fianco delle imprenditrici e degli imprenditori

- Contributo alle start-up ticinesi ad alto contenuto tecnologico e con un chiaro orientamento alla promozione della sostenibilità, in aggiunta al supporto continuo alla Fondazione Agire.
- Istituzione del Premio BancaStato per la Sostenibilità Aziendale destinato alle PMI e dotato di CHF 80'000 di montepremi
- Collaborazione con le associazioni economiche di categoria e promozione del rapporto di sostenibilità semplificato (Cc-Ti) e del rapporto CSR di territorio (AITI)

BancaStato e l'Agenda 2030

A tal proposito, un gruppo di lavoro formato da una quindicina di collaboratrici e collaboratori ha identificato gli OSS su cui il modello d'affari di BancaStato ha realmente un impatto. Questi sono: parità di genere (5), energia pulita e accessibile (7), lavoro dignitoso e crescita economica (8), imprese, innovazione e infrastrutture (9), ridurre le disuguaglianze (10), consumo e produzione responsabili (12) e lotta al cambiamento climatico (13).

OSS

Contributo BancaStato



Inclusione, parità di genere e rispetto dell'integrità personale

- Sostegno di iniziative di promozione e formazione nel contesto dell'imprenditorialità femminile
- Promozione del rispetto dell'integrità personale attraverso iniziative di formazione dedicate, l'inserimento dei relativi principi nel codice di condotta e nella normativa interna, nonché la designazione di una figura di fiducia esterna a supporto di tutte le collaboratrici e i collaboratori.



Crediti e politica ESG

- Nessun finanziamento di progetti di centrali termiche a carbone o di miniere di carbone e riduzione, in linea con l'Accordo di Parigi, dell'esposizione al carbone nelle attività di Trade Finance
- Nessun finanziamento di petrolio greggio, residui petroliferi, gas di scisto o progetti di economia forestale o di pesca non sostenibili
- Gestione e monitoraggio dei rischi legati al clima



Investimenti e politica ESG

- Investimenti tematici disponibili per tutta la clientela
- Integrazione delle preferenze della clientela in materia di criteri ESG nel processo di consulenza in materia di investimenti



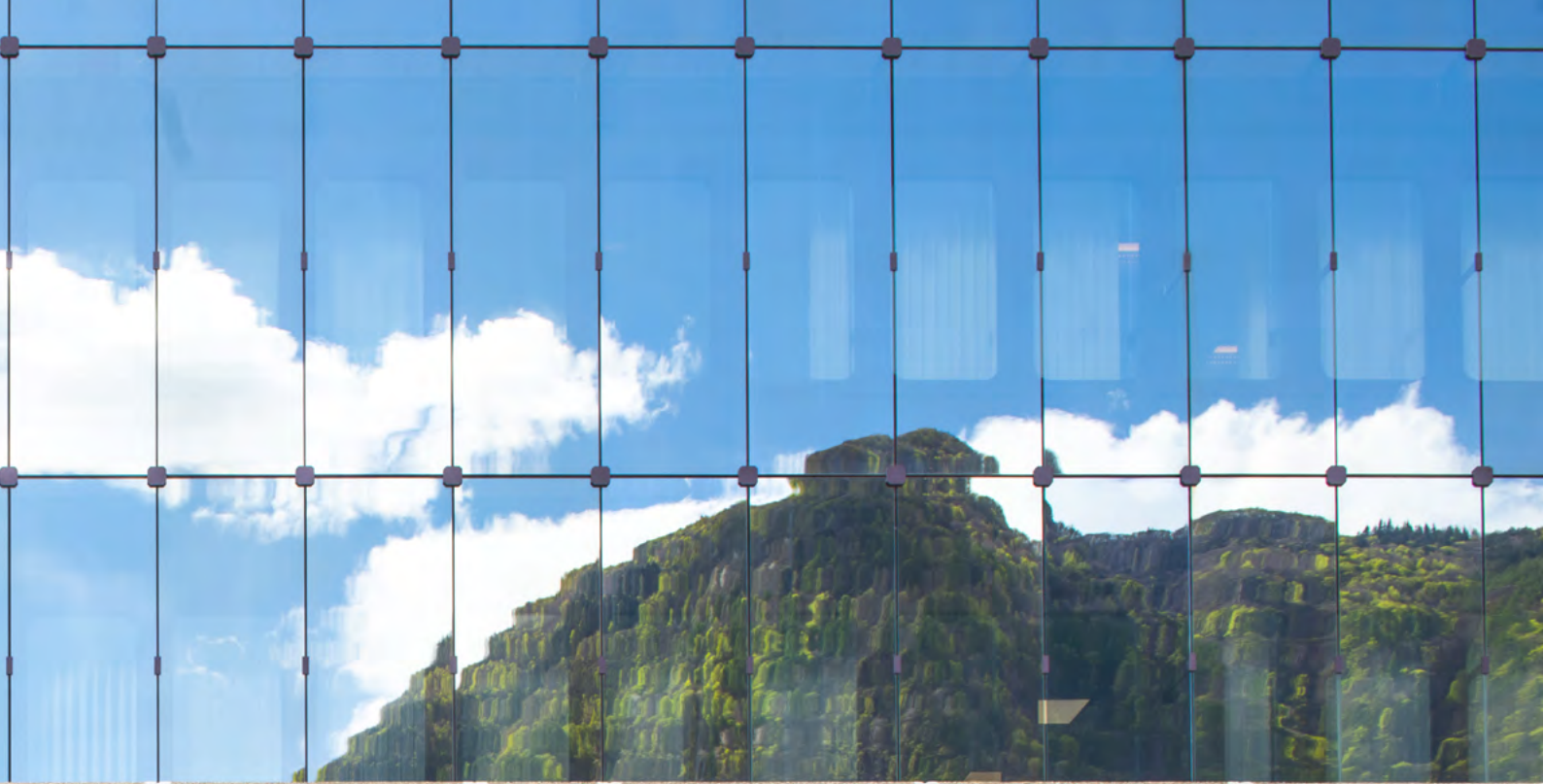
Impegnata a ridurre l'impronta di carbonio legata al suo funzionamento

- Obiettivo «net-zero» 2050 e riduzione delle emissioni di carbonio operative
- Investimento in misure per migliorare l'efficienza energetica degli edifici grazie alla sua strategia immobiliare
- Partecipazione alle spese di mobilità delle collaboratrici e dei collaboratori attraverso l'abbonamento Arcobaleno aziendale



Banca

**BANCASTATO
IN BREVE**



caStato



A colpo d'occhio

Una Banca universale che offre soluzioni finanziarie integrate per rispondere alle diverse esigenze della clientela. Le attività principali contemplano i crediti ipotecari e aziendali, la consulenza agli investimenti, la gestione patrimoniale e il traffico dei pagamenti.

24

Presenze in tutto il Ticino

18

Di cui Succursali

4*

Agenzie

14

Quota di proprietà della Repubblica
e Cantone del Ticino

100%

Partecipazioni consolidate: Axion Swiss Bank, Lugano

100%

* Oltre alla sede di Axion SWISS Bank a Lugano

A colpo d'occhio

Anno di fondazione
1915

Cifra di bilancio nel 2025 in franchi

25

19,8 MILIARDI

Collaboratrici e collaboratori del Gruppo nel 2025

673

Franchi versati alla Proprietà

57,4 MILIONI

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nasce nel 1915 con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico del Cantone e offrire alle Ticinesi e ai Ticinesi la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi. La sede principale è ubicata a Bellinzona, nel cuore del Cantone, e l'Istituto dispone di succursali e agenzie in tutto il Ticino, garantendo così un servizio di prossimità a tutta la comunità. Sono trascorsi oltre cento anni dalla sua fondazione, senza che mai BancaStato venisse meno alla sua importante missione, saldamente ancorata nella Legge d'istituzione. In virtù del mandato pubblico ricevuto, l'Istituto beneficia della garanzia dello Stato nell'esercizio delle sue attività.

Nel 2010 BancaStato è diventata un Gruppo acquisendo il controllo della Banca UniCredit (Suisse) Bank, ora Axion SWISS Bank. Nel corso del 2013 ne ha ottenuto la totalità del controllo. Nel Gruppo rientra anche Altrafin AG di Zurigo, realtà specializzata nella gestione patrimoniale.

Banca universale: soluzioni pensate per le esigenze di tutti

Da Banca storicamente legata ai crediti ipotecari, il suo ventaglio dei servizi si è costantemente ampliato. Al 31 dicembre 2025 il Gruppo offre, grazie alle 673 collaboratrici e collaboratori presenti in 4 succursali e 14 agenzie sul territorio cantonale e a Axion SWISS Bank, tutti i servizi e i prodotti di una Banca universale: dalla concessione di crediti a privati e aziende, al traffico dei pagamenti, alla previdenza e all'amministrazione dei patrimoni. BancaStato dispone inoltre di un'ampia rete di postazioni bancomat dislocati capillarmente nel Cantone.

Vicini alla comunità

In un mondo bancario caratterizzato da un contesto economico sempre più incerto, BancaStato si propone ai propri clienti quale partner stabile, fidato e competente in grado di erogare una vasta gamma di servizi all'insegna della vicinanza con la clientela, quale elemento di base di un istituto fortemente radicato sul territorio. I centri decisionali e di competenza sono situati esclusivamente in Ticino e garantiscono, quindi, comprensione della cultura locale, flessibilità e velocità decisionale, fattori imprescindibili per poter offrire un servizio sempre corrispondente alle esigenze della clientela. BancaStato, oltre a sostenere l'economia produttiva del Cantone facilitando l'accesso al capitale alle piccole e medie imprese e alla clientela privata, supporta attivamente società e associazioni sportive, culturali e di beneficenza. Nell'ambito della sostenibilità, l'Istituto collabora con le principali associazioni economiche e industriali, con le università e con associazioni di riferimento in ambito energetico¹.

Fare rete per offrire il meglio

Quale Banca Cantonale, BancaStato è membro dell'Unione delle Banche Cantionali Svizzere (UBCS) e usufruisce, quindi, d'importanti collaborazioni a livello nazionale. Ciò le permette di fornire una serie di prodotti particolarmente interessanti e vantaggiosi. L'Istituto è intenzionato ad approfondire il più possibile tali collaborazioni in modo da poter sfruttare appieno le sinergie che ne derivano, anche dal punto di vista della sostenibilità.

Un pilastro per il territorio

L'importanza di BancaStato per l'economia ticinese è testimoniata dalla costante progressione della cifra di bilancio che al 31 dicembre 2025 si attestava a 19,8 miliardi di franchi. La somma dei crediti ipotecari ammontava a 12,8 miliardi di franchi, mentre gli altri crediti erogati agli enti pubblici, alla clientela aziendale e privata superavano i 2,8 miliardi di franchi. La crescita di BancaStato ha decretato, già nel 2021, il passaggio alla categoria 3 di vigilanza FINMA («Banca grande e complessa»).

Appartenenza ad associazioni

Da settembre 2025 BancaStato aderisce alla Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), iniziativa internazionale che riunisce oltre 600 istituzioni finanziarie impegnate nella misurazione e rendicontazione delle emissioni finanziate secondo standard metodologici condivisi a livello globale. PCAF promuove approcci «open source» per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra, supportando il settore finanziario nell'integrazione degli aspetti climatici nei processi decisionali e di gestione dei rischi. Attraverso tale adesione, BancaStato conferma il proprio impegno nell'identificazione e nella valutazione degli impatti ambientali e sociali associati ai propri portafogli finanziari.

Da diversi anni BancaStato è membro dell'Associazione svizzera per la finanza sostenibile, Swiss Sustainable Finance (SSF). In questo modo il nostro Istituto rafforza il proprio impegno a favore della promozione di una piazza finanziaria sostenibile e intende contribuire al suo ulteriore sviluppo.

1. Associazione Industrie Ticinesi (AITI), Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), Università della Svizzera italiana (USI), Associazione Ticino Energia.

Territorio e rete

Dal marzo 2024, Axion SWISS Bank SA, banca privata del Gruppo BancaStato, aderisce all'Asset Management Association Switzerland (AMAS), associazione di riferimento del settore svizzero dell'asset management. Attraverso tale adesione, la Banca sostiene le iniziative volte a rafforzare il posizionamento della Svizzera quale piazza finanziaria di riferimento nell'ambito della gestione patrimoniale, promuovendo standard elevati in termini di qualità, performance e sostenibilità.

Oltre alle affiliazioni e alle iniziative con un focus esplicito sulla sostenibilità e sulla protezione del clima, BancaStato è membro dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB).





GOVERNANCE



Il nostro impegno

Rilevanza e ambizione

Ci impegniamo ad assumere una gestione della governance aziendale trasparente, responsabile e moderna. La Banca ha definito i temi rilevanti attraverso i quali generare un maggiore impatto nei confronti dell'ambiente, della società e dell'economia del Cantone Ticino.

Operiamo sulla base di una politica di credito e di investimento sostenibili, con l'obiettivo di interagire in modo trasparente con i nostri portatori e portatrici di interesse. Ci adoperiamo per adottare un modello di gestione del rischio - anche climatico - consapevole e prudente, oltre che conforme alle leggi. Grazie ai nostri eccellenti risultati siamo in grado di distribuire utili importanti alla Proprietà, ossia il Cantone Ticino, contribuendo così alla stabilità economica e allo sviluppo di tutto il territorio.

Dall'impegno all'azione

Nel corso del 2025, l'impegno di BancaStato nell'ambito della Governance ha abbracciato diversi temi rilevanti. «In primis» la Banca ha completato la composizione del Consiglio di amministrazione, a seguito dei cambiamenti intervenuti nel primo trimestre, anche grazie al contributo determinante della sua nuova Presidente. Parallelamente, è stata finalizzata anche la composizione della Direzione generale. Tali avvicendamenti si inseriscono nel solco della strategia «Insieme 2027», consentendo alla Banca di disporre oggi della squadra chiamata a guidarne il futuro. A seguito del lancio della nuova strategia «Insieme 2027», sono altresì iniziati i lavori di revisione della strategia trasversale di sostenibilità. Le attività, iniziate a settembre 2025, hanno visto il coinvolgimento di oltre una quindicina di collaboratrici e collaboratori del Gruppo di Lavoro Permanente Sostenibilità (GLP Sostenibilità). La partecipazione attiva del GLP Sostenibilità testimonia la riuscita integrazione dei processi di gestione della sostenibilità nell'organizzazione dell'Istituto.

Nel corso del 2025, BancaStato ha proseguito con continuità e rigore nelle attività di gestione della conformità, rafforzando direttive, controlli interni e processi basati sul rischio, in linea con i principi di Corporate Governance. La Banca ha mantenuto elevati standard nella prevenzione del riciclaggio di denaro e nella conformità fiscale, avvalendosi di strumenti avanzati e procedure coerenti con gli standard internazionali. Parallelamente, ha continuato a investire nella formazione del personale e nella promozione di una cultura aziendale fondata su etica, trasparenza e responsabilità, con il Codice di condotta quale riferimento centrale.

Anche nell'ambito della rendicontazione non-finanziaria la Banca ha continuato i propri sforzi con l'obiettivo di migliorare la divulgazione dei propri sforzi in materia di sostenibilità. Dal 2005 BancaStato comunica in modo trasparente i propri progressi in ambito di sostenibilità, oggi attraverso il Rapporto di sostenibilità, pubblicato annualmente e redatto in conformità con gli Standard GRI e - per quanto attiene alla relazione climatica in esso integrata - in accordo con le raccomandazioni del quadro di riferimento TCFD. Il documento, approvato dal Consiglio di amministrazione, è affiancato da una comunicazione multicanale che consente di rispondere in modo mirato alle esigenze informative degli stakeholder.

A portrait of Luca Bordonzotti, a middle-aged man with glasses, wearing a dark blue suit, white shirt, and patterned tie. He is smiling slightly and looking towards the camera. The background is a textured, light-colored wall.

Luca Bordonzotti

Manager della sostenibilità



Integrare la sostenibilità nella governance significa orientare decisioni, processi e controlli verso obiettivi ESG, assicurando coerenza strategica, trasparenza e creazione di valore nel lungo periodo.

Legge d'istituzione e mandato pubblico

Legge di istituzione e mandato pubblico

La Legge di istituzione della Banca sancisce che il suo scopo è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i suoi risparmi: si tratta anche dell'essenza del cosiddetto mandato pubblico. A tale proposito è anche importante evidenziare che, nel perseguire la propria missione di lungo periodo, BancaStato è tenuta ad agire responsabilmente dal punto di vista sociale e ambientale, così come indicato dal Consiglio di amministrazione in uno specifico documento (previsto dalla Legge di istituzione) relativo agli obiettivi sul mandato pubblico.

Proprio in virtù del mandato pubblico, la Banca può offrire la sicurezza della garanzia dello Stato sugli averi depositati dalla propria clientela. Quest'ultimo, in qualità di proprietario, esercita il proprio controllo verificando anche l'adempimento degli obiettivi del mandato.

L'articolo 35 della Legge prescrive che con tale attività di verifica, affidata alla Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio ticinese, ci si esprima sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del mandato pubblico, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale¹ annuale. L'operato della Commissione assicura dunque che il rispetto degli obiettivi e dei principi definiti dal mandato pubblico sia effettivo.

Per valutare l'operato della Banca in relazione al proprio scopo, risulta quindi indispensabile indicare gli obiettivi del mandato pubblico così come sono stati formalizzati dal Consiglio di amministrazione della Banca sulla base di quanto sancito dalla Legge.

I tre obiettivi generali del mandato pubblico sono:

1. Contributo allo sviluppo economico del Cantone:

la Banca dello Stato del Cantone Ticino si impegna ad assicurare un contributo concreto allo sviluppo economico del Cantone Ticino. Nel presente Rapporto di sostenibilità 2025, le attività della Banca riconducibili ai temi legati al contributo economico del Cantone, sono evidenziati nei capitoli «Governance», «Clientela» e «Comunità».

2. Responsabilità sociale:

la Banca dello Stato del Cantone Ticino si impegna ad assumere un comportamento socialmente responsabile. Nel presente documento tale aspetto è affrontato nel capitolo «Comunità» e nel capitolo «Risorse Umane».

3. Responsabilità ecologica:

la Banca dello Stato del Cantone Ticino si impegna ad assumere un comportamento responsabile dal punto di vista ambientale. Il rapporto di sostenibilità 2025 si occupa della responsabilità ecologica al capitolo «Clima e ambiente».

1. A partire dal 2024 il Bilancio Sociale e Ambientale è sostituito dal «Rapporto di sostenibilità». In ambedue i casi, si tratta di un documento di rendicontazione non-finanziaria che risponde anche allo scopo indicato nella legge e nel documento del Consiglio di amministrazione relativo agli obiettivi del mandato pubblico.

Struttura e composizione della governance

Una governance responsabile

La struttura di governance² di BancaStato è essenzialmente ancorata nella Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. Tra le altre cose, quest'ultima determina le modalità di elezione degli organi di gestione, la ripartizione delle competenze e la responsabilità strategica della Proprietà. Inoltre, disciplina la garanzia statale di BancaStato e la compensazione finanziaria prevista dalla legge. Gli organi di Governance principali della Banca sono il Consiglio di amministrazione e la Direzione generale³.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di BancaStato è costituito da sette componenti ed è il massimo organo di gestione e vigilanza. Determina la strategia, gli obiettivi e l'organizzazione della Banca. Delega la gestione dell'operatività alla Direzione generale e ne controlla l'operato. I/le componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati/e dal Consiglio di Stato. Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati.

La Direzione generale

La Direzione generale è formata da sette componenti. Essa conduce le operazioni della Banca ed è responsabile della loro gestione quotidiana. La Direzione generale può presentare proposte al Consiglio di amministrazione della Banca in merito alle attività da trattare nell'ambito delle competenze ad esso assegnate e applica le delibere del Consiglio di amministrazione.

L'Ufficio presidenziale

L'Ufficio presidenziale ha il compito di rappresentare la Banca nei confronti della Proprietà, delle istituzioni politiche e dell'opinione pubblica. Esso si occupa direttamente, o delegando a un/una portavoce, di ogni forma di comunicazione sia interna, sia esterna, relativa a decisioni, prese di posizione, o altra informativa del Consiglio di amministrazione. L'Ufficio presidenziale inoltre esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente alla strategia, alla struttura organizzativa della Banca, alla normativa interna (nella misura in cui tale compito non sia assunto da altre Commissioni), alla politica del personale e a quella remunerativa della Banca.

Commissione di Sorveglianza e dei Rischi

Il Consiglio di amministrazione si dota di una Commissione di Sorveglianza e dei Rischi, la quale si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, al sistema di controllo interno, alla compliance e alla gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione esterna e della Revisione interna.

La Commissione Progetti

La Commissione progetti è competente per i progetti strategici e i progetti di esternalizzazione ai sensi della rispettiva circolare FINMA in materia, oppure per i progetti che implicano degli investimenti la cui competenza d'approvazione in conformità al Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi è attribuita al Consiglio di amministrazione. Essa esamina e formula preavvisi in merito ad altri aspetti puntuali.

La Revisione interna

La Revisione interna è un'unità autonoma che dipende dal Consiglio di amministrazione. È indipendente dalla Direzione generale. La Revisione interna fornisce basi decisionali importanti che permettono di valutare e verificare se l'Istituto dispone di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adeguato ed efficiente. Svolge le sue attività in conformità ai «Global Internal Audit Standards».

2. Informazioni relative alla casa madre (BancaStato)

3. Maggiori informazioni sulla Corporate Governance sono reperibili nel «Rapporto annuale 2025» del Gruppo BancaStato, ottenibile accedendo al sito della Banca Novità e pubblicazioni di BancaStato | BancaStato

Monitoraggio dell'operato e trasparenza

Trasparenza e correttezza dei processi decisionali

La governance di BancaStato⁴ è strutturata in modo da garantire la sorveglianza dell'operato della Banca, gestire i conflitti di interesse e rendere trasparenti eventuali criticità interne. Prevede inoltre processi specifici per assicurare il perseguimento degli obiettivi aziendali salvaguardando la capacità decisionale e l'efficienza, mirando allo stesso tempo a garantire un rapporto equilibrato tra operatività e sorveglianza.

Ricusazione in caso di conflitti di interesse

I/le membri/e del Consiglio di amministrazione, della Direzione generale e il personale rappresentano gli interessi della Banca. Si ricusano dalle transazioni che riguardano i loro interessi o quelli di parti o organizzazioni correlate.

Ambiti di competenza e responsabilità separati

Le aree di responsabilità del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale sono separate. Le persone che siedono nel Consiglio di amministrazione non fanno parte della Direzione generale e viceversa.

Limitazione del mandato

Il mandato dei/delle componenti del Consiglio di amministrazione è limitato a dodici anni.

Nessun compenso aggiuntivo

Oltre ai pagamenti effettuati in conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Stato in base ad una risoluzione del 7 dicembre 2016, entrata in vigore il 1° gennaio 2017, al Consiglio di amministrazione non vengono corrisposti ulteriori compensi o commissioni di consulenza.

Sistema di gestione della conformità (Compliance Management e normativa interna)

Grazie a un sistema professionale di gestione della conformità, BancaStato garantisce il rispetto delle norme di legge, delle disposizioni regolamentari, degli standard di settore e delle regole specifiche dell'azienda. Ogni anno viene redatto un piano di controllo e di attività basato sul rischio per l'anno successivo, che viene approvato dalla Direzione generale e portato a conoscenza della Commissione di Sorveglianza dei Rischi e del Consiglio di amministrazione della Banca. I requisiti di Corporate Governance vengono implementati attraverso un ampio sistema di direttive che disciplina la gestione dei rischi e il rispetto delle disposizioni legali e regolamentari. Il Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi disciplina le competenze e le responsabilità dei vari organi e le rispettive funzioni.

La Banca presenta inoltre diverse direttive nelle quali sono definite le misure e i comportamenti attesi volti a gestire i rischi di Compliance, come ad esempio le direttive per la lotta contro il riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, quelle relative ai reati fiscali o alla gestione delle attività transfrontaliere («Crossborder»), così come quelle inerenti l'adeguatezza dei servizi e prodotti offerti alla clientela («Suitability»).

Le direttive vengono aggiornate regolarmente e le violazioni delle disposizioni vengono esaminate secondo un processo standardizzato, che fa parte di un sistema sanzionatorio consolidato.

Inoltre, il rispetto delle norme di Corporate Governance e della normativa viene garantito tramite processi di gestione dei rischi e un sistema di controllo interno, ed è verificato da organismi interni (Revisione interna) ed esterni (organo di revisione esterna, FINMA).

Lotta al riciclaggio di denaro

BancaStato attua tutte le disposizioni legali e normative pertinenti in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro. Inoltre, la Banca dispone di sistemi informatici per il monitoraggio dei pagamenti che verificano tutti i bonifici in entrata e in uscita.

Contemporaneamente, ogni giorno viene verificato tramite le banche dati esterne se i clienti esistenti figurano in un elenco di sanzioni o se sussistono altri rischi reputazionali. BancaStato applica la stessa procedura ai nuovi clienti in fase di apertura dei rapporti d'affari. I rapporti d'affari con rischi elevati sono soggetti a un processo di verifica e autorizzazione separato.

4. Informazioni relative alla casa madre (BancaStato)

Monitoraggio dell'operato e trasparenza

Lotta all'evasione fiscale

BancaStato adotta una strategia basata sulla conformità fiscale e si attiene inoltre alla Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche (CDB 20), che prevede il divieto di favoreggiamento attivo dell'evasione fiscale o di atti simili. La Banca adotta altresì disposizioni normative interne sulla trasparenza fiscale della clientela.

Nell'ambito della lotta al riciclaggio, BancaStato analizza se sussistano presso la clientela reati fiscali qualificati. Inoltre, BancaStato garantisce che la clientela proveniente dall'estero venga segnalata ai Paesi che partecipano allo scambio automatico di informazioni (AIA).

Poiché gli Stati Uniti non partecipano all'AIA, i soggetti statunitensi vengono registrati nell'ambito delle disposizioni del «Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)». Il FATCA si rivolge agli istituti finanziari di tutto il mondo e richiede loro di trasmettere annualmente alle autorità fiscali statunitensi informazioni relative ai/contribuenti statunitensi.

Concorrenza equa

La legge federale sui cartelli e altre restrizioni della concorrenza (Legge sui cartelli) ha lo scopo di prevenire gli effetti dannosi dei cartelli e di altre restrizioni della concorrenza, promuovendo così una concorrenza leale ed equa. In qualità di istituto autonomo, BancaStato sostiene la concorrenza libera e leale, rispetta le disposizioni applicabili del diritto svizzero della concorrenza e dei cartelli ed evita comportamenti che potrebbero pregiudicare una concorrenza efficace. La Banca si oppone a qualsiasi formazione di cartelli o ad altri accordi lesivi della concorrenza.

Formazione in ambito Compliance

BancaStato dispone di un programma formativo completo in ambito Compliance. Tutto il personale che entra a far parte della Banca segue un corso di formazione introduttivo dedicato al tema della conformità. Al fine di integrare la formazione, la Banca invita regolarmente le collaboratrici e i collaboratori interessati a partecipare a corsi di formazione continua obbligatori su tematiche centrali di Compliance. Tra queste figurano corsi sulla lotta al riciclaggio di denaro, sulla condotta sul mercato, sulle operazioni bancarie transfrontaliere o sugli aspetti fiscali citati in precedenza. Attraverso campagne informative, si procede a sensibilizzare il personale a tutti i livelli sull'importanza di un comportamento conforme alle norme.

Segnalazione delle condotte illecite («Whistleblowing»)

In un'ottica di trasparenza e responsabilità, BancaStato si è dotata di un processo strutturato e di normativa interna in materia, per la segnalazione di condotte illecite, conforme al proprio Codice di condotta aziendale. Oltre ai consueti canali (responsabile diretto o responsabile delle Risorse umane), la Banca permette di segnalare situazioni sospette anche attraverso una piattaforma esterna dedicata, accessibile in forma anonima e un ufficio legale indipendente incaricato di trattare e analizzare dette segnalazioni. La Banca promuove una cultura aziendale aperta, in cui ogni collaboratrice e collaboratore può contribuire al rispetto dei principi etici, delle normative vigenti e delle regole interne.

Codice di condotta

Il Codice di condotta stabilisce i valori e i principi che le collaboratrici e i collaboratori⁵ di BancaStato adottano all'interno dell'organizzazione e con i propri portatori d'interesse, siano essi clienti o altri partner commerciali, autorità, regolatori o la società in generale. Il Codice di condotta è vincolante per il personale della Banca e per i/le componenti della Direzione generale e del suo Consiglio amministrazione. Esso costituisce la base del comportamento e dell'immagine pubblica di BancaStato.

5. Il Codice di condotta è applicabile anche ai/alle componenti del Consiglio di amministrazione

Monitoraggio dell'operato e trasparenza

Trasparenza, rendicontazione e comunicazione

Dal 2005 BancaStato riferisce in modo trasparente sui suoi progressi in materia di sostenibilità, attraverso la pubblicazione del Bilancio Sociale e Ambientale, che dal 2024 ha cambiato nome in Rapporto di sostenibilità. Oltre all'aspetto formale, anche a livello di contenuto vi sono state delle evoluzioni: il rapporto viene pubblicato annualmente e include informazioni dettagliate sulla gestione della sostenibilità, nonché gli aspetti centrali della rendicontazione non finanziaria ai sensi dell'art. 964a segg. del Codice delle obbligazioni.

Inoltre, BancaStato integra al suo interno una relazione climatica conforme all'ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche, facendo riferimento alle raccomandazioni della «Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)». Analogamente a quanto avviene per il rapporto annuale, il Rapporto di sostenibilità viene approvato dal Consiglio di amministrazione della Banca.

A complemento del Rapporto di sostenibilità, BancaStato comunica le proprie attività e iniziative di sostenibilità in diversi formati e attraverso vari canali, tra cui troviamo a titolo d'esempio la piattaforma Intranet interna e la rivista per il personale «Vita», senza dimenticare il sito web della Banca e i contributi sui social media destinati al pubblico esterno. In questo modo, la Banca soddisfa le diverse esigenze informative dei suoi stakeholder.

Governance della sostenibilità e responsabilità

Integrazione nelle strutture e nei processi aziendali

BancaStato considera la sostenibilità come parte integrante delle sue attività commerciali. Per questo motivo, gli elementi della sostenibilità e le linee guida per un pensiero e un comportamento responsabile a lungo termine sono ancorati nelle strutture e nei processi aziendali e la loro applicazione è richiesta a tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori nella loro area di responsabilità.

La Proprietà (Cantone Ticino)

Il Cantone Ticino sorveglia gli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione nel contesto del mandato pubblico. Ciò include anche gli obiettivi relativi alle dimensioni ambientale, sociale ed economica.

A tale scopo - così come previsto dall'articolo 3a della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino - il Consiglio di amministrazione formalizza in un documento i contenuti del mandato pubblico. Il documento definisce gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità di intervento. L'adempimento del mandato pubblico viene annualmente verificato dalla Commissione parlamentare di controllo del mandato pubblico.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione approva gli obiettivi strategici nonché la direzione di marcia relativa allo sviluppo sostenibile di BancaStato. Questo include tutte le decisioni strategiche relative alla sostenibilità, comprese quelle in relazione al cambiamento climatico e ai rischi e alle opportunità legati al clima.

Definisce la strategia di sostenibilità e gli obiettivi di sostenibilità e ne sorveglia l'attuazione. Il Consiglio di amministrazione decide sull'applicazione delle normative ESG nazionali e internazionali che vanno oltre i requisiti legali. Approva o adotta la relazione sulla sostenibilità, che include la relazione sulle questioni non finanziarie in conformità con l'art. 964c del Codice delle Obbligazioni svizzero. Il Consiglio di amministrazione tratta le tematiche concernenti la sostenibilità all'interno delle sue attuali commissioni (Commissione di Sorveglianza e dei Rischi e Commissione progetti).

I compiti e le responsabilità del Consiglio di amministrazione in questo ambito sono definiti nei regolamenti organizzativi e aziendali e specificati nel regolamento di organizzazione e dei rischi della Banca. I rischi finanziari legati al clima e i rischi legati alla sostenibilità sono integrati nel quadro di gestione dei rischi di BancaStato.

Il Consiglio di amministrazione segue puntualmente delle sessioni di formazione per ampliare le proprie conoscenze su argomenti specifici. Ciò riguarda anche gli aspetti relativi ai temi della sostenibilità.

Nel corso degli ultimi due anni, il Consiglio di amministrazione ha intrapreso un percorso di formazione dedicato alla gestione dei rischi climatici e al relativo contesto normativo, approfondendo altresì gli aspetti connessi alla strategia climatica, al piano di transizione e alla definizione di obiettivi coerenti con il raggiungimento delle zero emissioni nette entro il 2050.

Il Consiglio di amministrazione effettua annualmente un'autovalutazione critica della propria efficacia, composizione, competenze e modalità operative, conformemente alla Circolare FINMA 2017/1 «Corporate governance - banche». Nei prossimi anni la Banca valuterà l'integrazione dei temi specifici riconducibili alla sostenibilità in questo processo.

La Direzione generale

È responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione operativa della strategia di sostenibilità adottata dal Consiglio di amministrazione e degli obiettivi di sostenibilità (compresa la gestione degli effetti del cambiamento climatico). Essa assicura che tutte le normative pertinenti, come le politiche di credito e di investimento della Banca siano armonizzate con la strategia di sostenibilità. Definisce inoltre gli obiettivi specifici e le linee guida a livello di Banca nel contesto della sostenibilità. Valuta l'efficacia e l'adeguatezza della gestione della sostenibilità su base annuale e si assicura che le risorse materiali e umane siano disponibili per una sua gestione efficiente. Inoltre, essa esamina il reporting sulla sostenibilità e si assicura che i temi rilevanti definiti nel contesto dell'analisi di materialità siano presi in considerazione.

La Direzione generale nomina al proprio interno un/una Delegato/a al tema della sostenibilità: attualmente tale delega è affidata al Presidente della Direzione generale. In quanto delegato, il/la Presidente della Direzione generale è responsabile all'interno della Direzione generale del tema sostenibilità. Su base almeno semestrale, egli è aggiornato in forma scritta dal Manager della sostenibilità per quanto attiene all'avanzamento delle misure previste dalla strategia di sostenibilità.

Governance della sostenibilità e responsabilità

Il/la Presidente riporta alla Direzione generale con pari frequenza. Con periodicità almeno annuale, la Direzione generale aggiorna il Consiglio di amministrazione sulle questioni inerenti alla sostenibilità, ai processi di rendicontazione e all'evoluzione delle attività di identificazione, analisi della rilevanza e gestione dei rischi climatici.

Gruppo di Lavoro Permanente sulla Sostenibilità

Dal 2024 è attivo all'interno della Banca il «Gruppo di Lavoro Permanente sulla Sostenibilità», il quale elabora le basi decisionali per l'ulteriore sviluppo della sostenibilità (ad esempio, le linee strategiche, gli obiettivi e le misure). Esso accompagna l'attuazione della strategia di sostenibilità, valuta il raggiungimento degli obiettivi e propone misure di follow-up alla Direzione generale. Il gruppo di lavoro comprende oltre una decina di collaboratrici e collaboratori in rappresentanza delle unità organizzative della Banca toccate in modo importante dal tema della sostenibilità. Essi garantiscono l'attuazione delle misure nella loro area di competenza o promuovono e sostengono la loro implementazione coinvolgendo in modo proattivo le aree e i dipartimenti interessati. Per gestire questioni specifiche di sostenibilità e sviluppare soluzioni concrete, vengono istituiti dei sotto-gruppi di lavoro specialistici.

Manager della sostenibilità (Sustainability Manager)

Il/la Manager della sostenibilità è allocato/a all'unità di supporto al/alla Presidente della Direzione generale. Si occupa della sostenibilità ed è responsabile del coordinamento delle attività legate alla sostenibilità a livello di Gruppo.

Ciò include la guida del Gruppo di lavoro sulla sostenibilità, la pianificazione, l'implementazione e la gestione delle misure e delle iniziative volte a migliorare la performance di sostenibilità della Banca. Insieme al/alla responsabile della Comunicazione, assicura anche un reporting e una comunicazione sulla sostenibilità efficaci e trasparenti.

Gestione del rischio di sostenibilità

Il riconoscimento, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi sono integrati nei processi di lavoro. I rischi finanziari legati al clima e i rischi legati alla sostenibilità fanno parte del quadro di gestione del rischio di BancaStato. Il dipartimento Gestione rischi è responsabile dell'aggregazione e del reporting dei rischi, nonché del loro controllo. Le responsabilità, gli strumenti e i processi sono definiti nel regolamento di organizzazione e dei rischi e nella normativa interna della Banca.



Struttura di Governance della sostenibilità di BancaStato

Consiglio di amministrazione

- approva la strategia di sostenibilità (compresi gli obiettivi climatici) e il Rapporto di sostenibilità (inclusa la relazione sui rischi climatici)
- approva il concetto quadro per la gestione del rischio a livello istituzionale (compresa la gestione dei rischi finanziari legati al clima) e la relazione climatica

Commissione progetti

Commissione di Sorveglianza e dei Rischi



Direzione generale

- implementa la strategia di sostenibilità di BancaStato (compresi gli obiettivi climatici) e riferisce al Consiglio di amministrazione
- attua i requisiti di gestione del rischio a livello di istituto (compresa la gestione dei rischi finanziari legati al clima) e riferisce al Consiglio di amministrazione
- si assicura che, nel loro insieme, le persone che ne fanno parte dispongano di conoscenze sufficienti in materia di rischi finanziari legati alla natura

Presidente della Direzione generale

Responsabile Area Rischi



Manager della Sostenibilità (nel dipartimento «Supporto, comunicazione e marketing»)

Guida il processo di sviluppo della strategia di sostenibilità, compresi gli obiettivi climatici e coordina le attività di implementazione



Responsabile del dipartimento «Gestione rischi»

È responsabile della «gestione dei rischi» a livello di Banca, compresa la gestione dei rischi finanziari legati al clima e alla natura



Il Gruppo di Lavoro Permanente Sostenibilità (GLP Sostenibilità)

La gestione integrata della sostenibilità è supportata da gruppi di lavoro permanenti, che rappresentano un elemento chiave della governance. Questi gruppi, composti da specialisti provenienti da diverse funzioni aziendali, consentono un approccio coordinato e interdisciplinare alle tematiche legate alla sostenibilità, alla responsabilità sociale d'impresa e al tema ESG. Il loro mandato comprende l'analisi degli sviluppi regolamentari e di mercato, la definizione in termini di proposte e l'implementazione di misure operative, nonché il monitoraggio dei progressi rispetto agli obiettivi strategici.

Attraverso incontri regolari, tipicamente su base trimestrale, i gruppi garantiscono uno scambio strutturato di informazioni e facilitano l'allineamento tra le diverse unità organizzative. Essi svolgono inoltre un ruolo di collegamento tra il livello operativo e gli organi di direzione, contribuendo alla preparazione delle decisioni e al consolidamento del reporting di sostenibilità. Nel contesto della governance della sostenibilità, anche il Gruppo BancaStato si è dotato di un «Gruppo di Lavoro Permanente Sostenibilità» (GLP Sostenibilità).

Quest'ultimo, istituito nel 2024 e tuttora attivo, ha contribuito ai lavori preparatori in vista della definizione della strategia 2027 dell'Istituto e del conseguente aggiornamento della strategia di sostenibilità. Coordinato dal Manager della sostenibilità, conta oltre una decina di collaboratrici e collaboratori in rappresentanza delle aree di business e delle unità organizzative del Gruppo BancaStato.



CLIENTELA



3

Il nostro impegno

Rilevanza e ambizione

Il settore finanziario svizzero svolge un ruolo centrale nel perseguimento degli obiettivi climatici e di sostenibilità. Questo ruolo si concretizza nelle attività delle singole banche in tutti gli ambiti operativi rilevanti, tra cui, ad esempio, l'offerta di crediti ipotecari e aziendali, i servizi d'investimento, le relazioni con la clientela e l'operato quale datore di lavoro responsabile.

Per elevare ulteriormente il livello di sostenibilità e cogliere le opportunità di affari ad essa connesse, le banche sono chiamate a integrare in modo sistematico i relativi fattori nelle decisioni di finanziamento e di investimento.

Anche BancaStato, forte del proprio mandato pubblico e in linea con le direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri, intende contribuire attivamente allo sviluppo della finanza sostenibile in Svizzera. In qualità di Banca delle Ticinesi e dei Ticinesi, abbiamo a cuore la crescita economica del nostro Cantone e desideriamo pertanto essere un partner affidabile e solido per le cittadine e i cittadini, le imprese e gli enti pubblici.

Dall'impegno all'azione

Nel contesto della propria politica di finanziamento e di investimento ESG, nel 2025 BancaStato ha assicurato alla propria clientela una consulenza puntuale sui temi legati alla finanza sostenibile, nel rispetto delle direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri. Sono infatti proseguiti gli sforzi nell'integrare sistematicamente i temi di efficienza energetica nella consulenza ipotecaria, informando la clientela su incentivi, interventi e servizi specialistici, anche in collaborazione con Ticino Energia. La Banca ha infatti esteso ulteriormente la propria offerta nel contesto delle soluzioni di finanziamento ESG dedicate, affiancando alla già conosciuta ipoteca Green anche l'ipoteca Green Plus, ambedue volte a sostenere la riqualificazione e la costruzione di immobili ad alta efficienza energetica, con condizioni agevolate. Al 31 dicembre 2025, quasi 8 ipoteche su 10 finanziate dalla Banca potevano essere considerate efficienti dal punto di vista energetico.

Durante lo scorso anno la Banca ha continuato ad offrire soluzioni d'investimento diversificate, integrando criteri ESG nella gestione patrimoniale tramite esclusioni mirate e selezione di emittenti virtuosi, con oltre metà dell'universo investibile classificato come «buono» o «leader» secondo i rating MSCI. Anche l'offerta relativa ai fondi d'investimento previdenziali e ESG del Gruppo è stata nuovamente oggetto di interesse da parte della clientela, con oltre 35 milioni di sottoscrizioni premiate da performance interessanti.

BancaStato ha rafforzato il proprio impegno per la sostenibilità attraverso diverse iniziative rivolte alla clientela: ha promosso anche nel 2025 la mobilità sostenibile offrendo incentivi economici legati agli abbonamenti di trasporto pubblico, ha introdotto l'estratto fiscale elettronico gratuito per favorire la digitalizzazione e ridurre l'uso di carta, e ha sviluppato l'assistente digitale di Inlinea integrando funzionalità per il monitoraggio dell'impronta ambientale. Parallelamente, ha continuato a migliorare l'efficienza energetica della propria infrastruttura, modernizzando la rete di sportelli automatici con tecnologie a minore consumo e minore impatto ambientale, contribuendo così alla riduzione delle emissioni e all'ottimizzazione delle risorse.

A portrait of Fabio Guerra, a middle-aged man with grey hair and a beard, wearing a dark blue suit, white shirt, and patterned tie. He is looking directly at the camera with a slight smile. The background is a textured, light-colored wall.

Fabio Guerra

Responsabile agenzia



Affianchiamo la clientela con soluzioni su misura in ambito ipotecario e d'investimento sostenibile, per coniugare obiettivi finanziari e impatto positivo su ambiente e comunità.

A colpo d'occhio

Promozione di uno sviluppo economico regionale responsabile che incarna i propri valori, anche attraverso l'integrazione dei criteri ESG e di sostenibilità nelle proprie soluzioni di finanziamento e di investimento.

Clienti residenti principalmente in Ticino

46

~ **110'000**

Franchi di crediti ipotecari

12,8 MILIARDI

Franchi di patrimoni in gestione

24,1 MILIARDI

Offerta di

- Finanziamenti «green»
- Fondi d'investimento previdenziali e ESG

Servizi per tutte le esigenze

Approccio e prodotti sostenibili

In Svizzera, una quota prossima al 40% della clientela manifesta interesse per prodotti finanziari sostenibili, sia in termini di utilizzo attuale sia di intenzione futura. In tale contesto, si rileva una tendenza di crescita continua nella diffusione di questi strumenti, a conferma della crescente integrazione dei criteri ESG nelle decisioni finanziarie dei clienti¹.

BancaStato sostiene lo sviluppo economico e sociale del Cantone Ticino, integrando - nell'ambito della concessione dei crediti a privati e aziende - anche dei criteri di concessione sostenibili.

Le esigenze e lo sviluppo del rapporto con la nostra clientela sono al centro delle strategie di business del Gruppo, della casa madre BancaStato e di Axion SWISS Bank².

Con i loro prodotti e servizi, le due banche offrono alla clientela un'ampia gamma di opzioni di investimento e di finanziamento³. Essere al passo con i tempi significa anche investire - sebbene in modo prudente - nella digitalizzazione, intesa come mezzo per rendere i processi e le procedure aziendali più attraenti per la clientela e allo stesso tempo più efficienti per il Gruppo BancaStato.

Se da una parte la digitalizzazione costituisce un'opportunità, dall'altra essa deve essere accompagnata con misure di mitigazione dei rischi che porta con sé in quanto tale. Di conseguenza, la protezione dei dati e la relativa sicurezza sono della massima importanza per BancaStato.

Il coinvolgimento della clientela in quanto stakeholder rappresenta infine un aspetto fondamentale: grazie ai sondaggi sulla

soddisfazione della clientela riproposti regolarmente, la Banca ha la possibilità di misurare sistematicamente il successo delle sue proposte di valore e di raccogliere in modo mirato feedback e idee per futuri sviluppi.

Politica di credito ESG

La Banca segue le indicazioni e i principi contenuti nelle direttive dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) per gli offerenti di ipoteche per la promozione dell'efficienza energetica e adotta una politica di credito ESG che le permette di identificare e valutare, oltre agli usuali criteri di concessione, anche l'impatto ambientale e sociale delle attività dei clienti/delle clienti da finanziare. Attraverso la sua politica di credito ESG, BancaStato valuta gli impatti ambientali e sociali delle attività e degli investimenti, integrandoli nella gestione del rischio e nelle decisioni di finanziamento.

Inoltre, informa la propria clientela in modo proattivo e trasparente sui vantaggi dei suoi prodotti di finanziamento sostenibili e sui suoi criteri di sostenibilità nell'ambito della sua politica di credito e di determinazione dei prezzi.

Una Banca che tiene conto anche di criteri sostenibili nel processo di concessione dei crediti destinati alla clientela privata e aziendale permette da una parte di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂, dall'altra di supportare chi detiene la proprietà degli oggetti finanziati nel mantenere il valore del proprio immobile sul lungo termine, attraverso interventi di efficientamento energetico.

Consulenza nell'ambito dell'efficienza energetica degli immobili

La consulenza ipotecaria di BancaStato include anche aspetti legati all'efficienza energetica degli immobili.

I/le consulenti informano la clientela su iniziative e incentivi disponibili, oltre che sui centri specializzati per consulenze più approfondite. Forniscono inoltre indicazioni sulle modalità di intervento, ad esempio per la sostituzione degli impianti di riscaldamento fossili o l'installazione di pannelli fotovoltaici, in collaborazione con l'Associazione Ticino Energia. Nell'ambito della consulenza per il finanziamento di immobili è necessario affrontare i temi dell'efficienza energetica di uno stabile e di possibili misure di risanamento, non da ultimo per tematizzare con il cliente l'aspetto legato al mantenimento del valore dell'immobile nel tempo.

Nell'erogare la consulenza relativa all'efficienza energetica degli immobili, BancaStato segue le «Direttive per gli offerenti di ipoteche per la promozione dell'efficienza energetica» emesse dall'Associazione Svizzera dei Banchieri.

Soluzioni di finanziamento ESG

Il miglioramento dell'efficienza energetica costituisce un'opportunità per le banche che fanno del finanziamento delle proprietà abitative la loro attività principale. Esse propongono a tale scopo dei finanziamenti specifici proprio per supportare questi interventi sugli immobili esistenti⁴.

Nel corso del 2025 BancaStato ha continuato ad offrire la sua ipoteca Green⁵, con lo scopo di favorire le sostituzioni degli impianti di riscaldamento a energia fossile, la posa di pannelli fotovoltaici, la sostituzione di porte e finestre o migliorie dell'isolazione delle pareti e del tetto per le case unifamiliari (anche di vacanza) o abitazioni plurifamiliari. Il perimetro dell'ipoteca Green è stato ulteriormente ampliato, includendo oltre ai clienti privati con abitazione in Ticino anche le realtà commerciali, industriali e agricole.

1. [Swiss Sustainable Investment Market Study 2025](#)

2. Le soluzioni di credito sostenibili citate sono offerte esclusivamente dalla casa madre (BancaStato)

3. <https://www.bancastato.ch/la-banca/sostenibilita/i-clienti>

4. [Ipoteche per clienti individuali | BancaStato](#)

5. [Ipoteca Green | BancaStato](#)

Servizi per tutte le esigenze

L'ipoteca Green prevede facilitazioni amministrative nell'accesso al credito e conduce all'erogazione di un importo sino a 100'000 franchi con un tasso finale scontato di 0,5 punti percentuali.

Nel 2025 BancaStato ha ampliato la propria offerta di ipoteche sostenibili, attraverso il lancio dell'ipoteca Green Plus. L'Ipoteca Green PLUS di BancaStato⁶ rappresenta un pilastro dell'impegno dell'Istituto verso la finanza sostenibile e la transizione ecologica del parco immobiliare ticinese. Questo prodotto finanziario è specificamente progettato per promuovere la costruzione e la ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica, offrendo una riduzione del tasso di interesse di 0,40 punti percentuali per una durata massima di 10 anni.

L'agevolazione è riservata a immobili che ottengono certificazioni d'eccellenza come lo standard MINERGIE® o le classi superiori (A, B o C) del Certificato Energetico Cantonale degli Edifici (CECE). Attraverso questo incentivo, BancaStato non solo supporta la clientela nella riduzione dei costi operativi e nel mantenimento del valore dell'immobile nel tempo, ma contribuisce attivamente agli obiettivi ambientali locali, facilitando l'accesso a capitali per progetti che riducono l'impronta carbonica del territorio.

Sebbene inizialmente la risposta della clientela all'offerta di prodotti creditizi sostenibili sia stata tiepida, le recenti leggi e ordinanze - accettate a maggioranza dal popolo svizzero e in taluni casi già entrate in vigore - confermano la direzione intrapresa della Banca nel voler continuare a promuovere in maniera attiva queste tipologie di prodotti e servizi, accompagnando altresì la clientela nell'acquisire

ulteriori informazioni relative alla consulenza energetica per gli immobili anche attraverso il concorso di enti e associazioni esterne specializzate. La Banca ha inoltre l'opportunità di informare la clientela a proposito degli incentivi offerti da Confederazione, Cantoni e Comuni e di proporre con maggior vigore la propria offerta di prodotti creditizi sostenibili.

Un portafoglio ipotecario efficiente dal punto di vista energetico

Se da una parte l'interesse da parte della clientela per l'offerta di prodotti creditizi sostenibili è risultato sinora prudente, dall'altra è però opportuno rilevare come BancaStato registri - nel proprio portafoglio ipotecario di oltre 12 miliardi di franchi svizzeri al 31 dicembre 2025 - una quota di circa il 78% di immobili che presentano una buona efficienza energetica.

Per determinare la quota menzionata in precedenza, la Banca si è basata sui dati a sua disposizione riconducibili alla scala del Certificato Energetico Cantonale degli Edifici (CECE), la quale classifica gli immobili con un'efficienza energetica buona tra quelli che si situano tra la valutazione A e C, un'efficienza energetica media da D a E mentre - per finire - tra F e G per quegli edifici con un'efficienza energetica scarsa.

La consulenza «Bussola Energia»

In collaborazione con Ticino Energia, BancaStato ha promosso anche nel 2025 la consulenza «Bussola Energia» a favore della propria clientela ipotecaria⁷. Essa illustra le opportunità e gli strumenti a disposizione per aumentare la performance energetica e la qualità dell'abitare e aiuta coloro che detengono la proprietà delle abitazioni costruite prima dell'anno 2000 a muovere i primi passi in questa direzione, passando da

una valutazione preliminare del loro edificio al fine di individuare possibili tipologie di intervento, incentivi a sostegno e benefici attesi.

Si tratta di fatto di un «tour d'horizon» che sintetizza tutte le informazioni specifiche per ogni caso grazie al sopralluogo di consulenti in grado di orientare adeguatamente l'utenza, e che permette di capire come iniziare il percorso e chi può assistere la clientela interessata nella pianificazione di dettaglio.

Le figure specializzate convenzionate con Ticino Energia si recano in loco e provvedono a svolgere un'analisi atta ad individuare le migliori modalità di intervento in termini di efficientamento energetico.

Gli incentivi cantonali già in essere e le collaborazioni con i Comuni e le aziende di distribuzione elettriche prevedono che a carico dell'utenza finale venga addebitato un costo massimo di circa 150 franchi, a fronte di un prezzo della «Bussola» di 700 franchi. Oltre a fungere anche da interfaccia tra gli/le specialisti/e e la clientela della Banca, l'impegno di BancaStato risiede nell'assunzione del costo residuo per la clientela che si rivolgerà alla Banca per il finanziamento degli interventi.

6. [Ipoteca Green Plus | BancaStato](#)

7. [Servizio Bussola Energia | BancaStato](#)

Crediti ipotecari sostenibili in Svizzera

Anche nel 2025, Swiss Sustainable Finance (SSF) ha pubblicato lo studio di mercato sul finanziamento creditizio sostenibile, in collaborazione con la ZHAW School of Management and Law⁸. Esso offre una panoramica completa dei progressi compiuti dalle banche svizzere nell'integrazione della sostenibilità nelle loro pratiche di concessione di crediti e nelle ipoteche. Le banche hanno introdotto in misura crescente strategie e linee guida di sostenibilità nell'ambito della concessione di crediti.

La maggioranza degli intervistati (87%) ha nel frattempo definito delle linee guida di sostenibilità per i propri processi di concessione dei crediti, tuttavia gli ambiti di applicazione dei diversi istituti continuano a essere eterogenei. I rischi climatici fisici vengono riconosciuti e analizzati più da vicino nel settore ipotecario rispetto a quanto avviene per i crediti non garantiti, un ambito in cui è probabile un ulteriore sviluppo nei prossimi anni. Per contro il finanziamento aziendale sostenibile - attraverso crediti sostenibili specifici - non è ancora ampiamente diffuso.



Servizi per tutte le esigenze

Politica di investimento ESG⁹

Gli investimenti ESG si inseriscono nell'ambito della promozione della finanza sostenibile in Svizzera e mirano a generare rendimenti competitivi a lungo termine, favorendo al contempo lo sviluppo sostenibile della società.

Chiunque voglia investire il proprio denaro anche tenendo conto di criteri sostenibili, in BancaStato è al posto giusto. Analogamente a quanto fatto per i finanziamenti ESG, nel contesto della propria strategia di sostenibilità, il Gruppo BancaStato si è dotato di una politica di investimenti ESG.

I criteri ESG costituiscono i tre pilastri dell'analisi non-finanziaria applicata nell'ambito dei cosiddetti investimenti responsabili.

Gli investimenti sostenibili si differenziano dagli investimenti tradizionali in quanto, oltre ai classici criteri di valutazione di un investimento, vengono presi in esame temi ambientali, sociali e di conduzione d'impresa o governance (meglio conosciuti in inglese attraverso l'acronimo E, S, G). Generalmente, l'adozione di un approccio sostenibile da parte delle società dovrebbe portare a vantaggi ed effetti positivi sul lungo periodo andando a migliorare il rapporto rischio-rendimento, come pure la resilienza delle società stesse.

Per permettere alla Banca di gestire al meglio i rischi ESG, l'Istituto integra gli aspetti ESG nella propria politica d'investimento tradizionale e si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ottimizzazione dell'offerta di strumenti finanziari proposti alla clientela e integrazione di criteri ESG all'interno della politica d'investimento tradizionale;

- Esercizio dei diritti di voto alle assemblee generali sulla base dei principi ESG nell'ambito dei fondi ESG del Gruppo BancaStato;
- Gestione dei rischi finanziari più consapevole, rispetto delle esigenze in termini di sostenibilità della clientela e offerta di soluzioni adeguate attraverso approcci diversificati;
- A parità di rapporto rischio/rendimento, promozione di investimenti in soluzioni sostenibili nei mandati di consulenza e nella Gestione Patrimoniale;

Le leve utilizzate dal Gruppo BancaStato per integrare i fattori di sostenibilità nella selezione e nella gestione degli investimenti si basano sui seguenti approcci:

- l'esclusione («Negative Screening»);
- l'aderenza a norme internazionali («Norm-based Screening»);
- lo «screening» positivo («ESG Rating»);
- l'azionariato attivo («Active Ownership»), attualmente in vigore per i fondi d'investimento «Vita».

Per selezionare gli strumenti finanziari con rating sufficientemente elevati e in linea con la propria politica d'investimento ESG, il gruppo BancaStato fa riferimento ai servizi del provider esterno «Morgan Stanley Capital International (MSCI)». Nell'erogare la consulenza relativa agli investimenti ESG, BancaStato segue le «Direttive per i fornitori di servizi finanziari in materia di inclusione delle preferenze e dei rischi ESG nonché di prevenzione delle pratiche di greenwashing nelle attività di consulenza in investimenti e di gestione patrimoniale» emesse dall'Associazione Svizzera dei Banchieri.

Per rilevare le preferenze ESG della propria clientela, BancaStato impiega

un questionario destinato alla propria clientela privata e professionale nell'ambito della consulenza agli investimenti e della gestione patrimoniale e utilizza queste informazioni per redigerne il rispettivo profilo ESG. Le preferenze ESG devono essere intese come subordinate agli obiettivi di investimento della clientela e pertanto, esse vengono prese in considerazione solo dopo aver stabilito gli obiettivi di investimento. BancaStato distingue i profili ESG classificandoli come «Non interessata/o - Neutrale», «Interessato» oppure «Molto interessato». Tale profilazione permette di recepire le diverse sensibilità della clientela rispetto al tema ESG.

Il primo profilo «Non interessata/o - Neutrale» è prevalentemente orientato alla redditività: la priorità rimane la generazione di profitti e l'efficienza delle aziende, anche se non vi è un'esclusione a priori delle società attente ai fattori ambientali, sociali e di governance, soprattutto quando tali aspetti si accompagnano a buone performance economiche.

Per contro il secondo profilo - «Interessato» - attribuisce invece un'importanza significativa ai fattori ESG, preferendo investire in imprese che tengano in considerazione ambiente, responsabilità sociale e buona governance, pur mantenendo come obiettivo anche efficienza e profitto, mentre il terzo - «Molto interessato» - esprime una forte sensibilità verso la sostenibilità, ritenendo gli aspetti ambientali, sociali e di governance centrali nelle scelte di investimento: privilegia aziende impegnate attivamente nella riduzione dell'impatto ambientale, nello sviluppo di soluzioni innovative e nella tutela del benessere dei dipendenti, considerando la responsabilità sociale

Servizi per tutte le esigenze

un elemento fondamentale che non dovrebbe essere subordinato alla sola logica di profitto.

Presso BancaStato il 14% della suddetta clientela (oltre 600 clienti) ha espresso la propria preferenza per gli investimenti ESG, mentre presso Axion SWISS Bank tale percentuale complessiva si attesta al 27% della clientela in gestione (92 clienti).

Soluzioni d'investimento ESG

Nella costruzione di soluzioni d'investimento puntiamo sulla diversificazione dei fattori di rischio e in questo modo riusciamo a ripartire i rischi in modo efficiente.

Per una Banca moderna una gestione attiva è fondamentale per sfruttare le opportunità d'investimento e ridurre al minimo i rischi. I criteri ESG sono integrati all'interno dei mandati di gestione patrimoniale di BancaStato, grazie all'esclusione di società attive in alcuni settori controversi e altre che adottano pratiche aziendali dubbie. Tutto ciò in linea con i principi definiti dalla strategia di sostenibilità della Banca e dalla sua politica d'investimento ESG.

In ambito ESG, l'universo titoli di BancaStato conta più della metà degli strumenti classificati - in termini di volumi gestiti e secondo i rating di MSCI - come buoni o molto buoni (leader).

Questo aspetto positivo è ulteriormente rafforzato dalla bassa quota (meno del 2%) di strumenti che presentano una valutazione situata nella fascia bassa del rating, seppur sempre in linea con i requisiti minimi fissati dalla politica di investimento ESG della Banca.

Per alcuni strumenti d'investimento, quali p. es. prodotti strutturati, MSCI non fornisce un rating ESG: questa parte di strumenti privi di rating ESG si situa al 4,5% e in questi casi la verifica sull'effettiva composizione (sottostante) di questi prodotti avviene all'interno della Banca, applicando la medesima metodologia adottata da MSCI. Nel 2025 la Banca ha introdotto un rating ESG interno per i prodotti strutturati emessi o gestiti privi di rating MSCI.

Tale iniziativa ha contribuito a ridurre, rispetto al 2024, la quota complessiva di strumenti d'investimento non dotati di rating. Per i Certificati e i Tracker, il rating è determinato applicando la metodologia MSCI prevista per fondi ed ETF.

Per le restanti categorie di prodotti strutturati, il rating ESG interno è invece definito assumendo il valore meno favorevole tra quello attribuito ai sottostanti e quello dell'emittente. Nei casi in cui la metodologia MSCI non sia applicabile, non viene assegnato alcun rating ESG interno.

Nella gestione patrimoniale Axion SWISS Bank presenta una situazione analoga, con oltre l'80% delle categorie di asset principali aderenti alla politica ESG.

Gli investimenti sostenibili in Svizzera nel 2025¹⁰

Secondo lo «Swiss Sustainable Investments Market Study 2025» di Swiss Sustainable Finance (SSF), il volume totale degli investimenti legati alla sostenibilità in Svizzera ammontava a 1'881 miliardi di franchi al 31 dicembre 2024: una crescita impressionante del 13% rispetto all'anno precedente e una chiara tendenza al rialzo dopo la crescita moderata registrata nel 2023. Un continuo miglioramento della qualità e una quota crescente di coloro che operano sul mercato sono rappresentativi di ulteriori sviluppi positivi.

Il documento «Studio di mercato svizzero sugli investimenti sostenibili 2025» di Swiss Sustainable Finance (SSF), a cui BancaStato aderisce, mira a consolidare la Svizzera come leader nel campo della finanza sostenibile, attraverso la diffusione di informazioni e la promozione della crescita.

Il mercato degli investimenti sostenibili sta diventando più maturo e professionale, grazie anche ad una crescente combinazione di diverse strategie. Sono cresciuti in particolare gli investimenti tematici sostenibili, quelli allineati al clima e gli investimenti d'impatto, mentre l'engagement ESG ha assunto un ruolo sempre più centrale. La maggior parte degli investimenti soddisfa ormai i criteri dell'autoregolamentazione AMAS, segno di un miglioramento della qualità del mercato. La componente istituzionale degli investimenti privilegia obbligazioni e immobili per garantire stabilità, mentre la gestione patrimoniale si orienta maggiormente verso le azioni e una più ampia diversificazione, includendo ad esempio private equity e infrastrutture. Si registra inoltre una crescita significativa della partecipazione in ambito privato, sostenuta da una più ampia offerta di prodotti sostenibili.

Servizi per tutte le esigenze

I fondi d'investimento ESG del Gruppo BancaStato

Grazie alla collaborazione con Axion SWISS Bank, BancaStato offre una gamma di fondi di investimento versatili e diversificati, suddivisi tra fondi monetari, obbligazionari, misti e azionari¹¹. Conscia del suo ruolo di riferimento in Ticino, con la volontà di promuovere la sostenibilità anche attraverso soluzioni d'investimento dedicate, dal 2024 BancaStato offre alla clientela i propri fondi d'investimento ESG «Vita», tre fondi d'investimento strategici previdenziali e ESG per chi è attento alla sostenibilità. Riteniamo infatti di centrale importanza il tema della sostenibilità anche nell'ambito delle analisi finanziarie.

Chi investe con particolare attenzione ai temi della sostenibilità può scegliere tra i fondi seguenti, a seconda della sua propensione al rischio:

- BancaStato - ESG Vita 10 Class CHF: il fondo ha quale obiettivo principale la conservazione del capitale nel medio periodo, ricercando un rendimento totale ottimale attraverso una strategia di rischio conservativa (mediamente esposta al 10% sugli investimenti azionari) e nel rispetto dei criteri di sostenibilità del fondo. L'orizzonte di investimento consigliato è di almeno 4 anni.
- BancaStato - ESG Vita 25 Class CHF: il fondo ha quale obiettivo principale la conservazione del capitale nel medio periodo, ricercando un rendimento totale ottimale attraverso una strategia di rischio focalizzata su una diversificazione delle classi di attivi (mediamente esposta al 25% sugli investimenti azionari) e nel rispetto dei criteri di sostenibilità del fondo. L'orizzonte di investimento consigliato è di almeno 5 anni.

- BancaStato - ESG Vita 60 Class CHF: il fondo ha quale obiettivo principale la conservazione del capitale nel medio periodo, ricercando un rendimento totale ottimale attraverso una strategia di rischio focalizzata su una diversificazione delle classi di attivi (mediamente esposta al 60% sugli investimenti azionari) e nel rispetto dei criteri di sostenibilità del fondo. L'orizzonte di investimento consigliato è di almeno 7 anni.

Al 31 dicembre 2025, il volume dei fondi ESG Vita (classe P) gestiti aveva superato gli 84 milioni di franchi svizzeri. Le performance del 2025 hanno fatto segnare un +1,14% per il fondo «BancaStato ESG Vita 10», un +3,24% per il fondo «BancaStato ESG Vita 25» e un +7,97% per il fondo «BancaStato ESG Vita 60».

Il «Proxy Voting» o la pratica dell'esercizio dei diritti di voto¹²

Esercitare il diritto di voto per le azioni che compongono i fondi offerti alla clientela non è solo un dovere, ma anche un importante elemento della responsabilità che si assume il Gruppo BancaStato nell'ambito dell'offerta dei fondi previdenziali e ESG «Vita». BancaStato offre e gestisce questi fondi tramite la controllata Axion SWISS Bank, la quale - in qualità di gestore di fondi - ha la possibilità di influenzare attivamente le decisioni delle società in cui i fondi investono, proprio attraverso l'esercizio attivo dei diritti di voto alle assemblee generali. Per farlo, il Gruppo BancaStato si affida alla Fondazione Ethos, il cui obiettivo principale è quello aiutare i fondi pensione o gli istituzionali a investire in modo sostenibile e responsabile, tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

Ogni anno, Ethos si occupa di oltre 200 assemblee generali di società quotate in Svizzera e di molte altre listate su borse estere.

La fondazione Ethos ha definito delle chiare linee guida per l'esercizio dei diritti di voto e i suoi principi di corporate governance si basano sui più importanti codici nazionali e internazionali di best practice in materia.

Un altro importante punto di riferimento delle linee guida e dei principi è la Carta Ethos, che si fonda sul concetto di sviluppo sostenibile. Secondo questo concetto, le imprese non devono orientarsi esclusivamente ai parametri finanziari, ma devono considerare anche l'ambiente, gli aspetti sociali e la corporate governance.

Accesso gratuito ai pacchetti di servizi bancari

Da aprile 2024 BancaStato ha introdotto un'ulteriore importante novità della sua offerta di prodotti e servizi bancari: in analogia con iniziative simili adottate anche da altre Banche cantonali, l'Istituto ha deciso di estendere a tutta la clientela la possibilità - a determinate condizioni - di accedere gratuitamente alla sottoscrizione di pacchetti bancari (inclusi i conti e i relativi servizi).

11. Per saperne di più sui fondi del Gruppo BancaStato: [FONDI BANCA STATO](#)

12. [Lignes directrices de vote 2025 - Principes de gouvernance d'entreprise](#)

Servizi per tutte le esigenze

Promozione della mobilità sostenibile per i clienti BancaStato

Anche nel 2025 BancaStato ha rinnovato il suo impegno per la mobilità sostenibile a favore della clientela esistente e potenziale, con vantaggi esclusivi legati ai pacchetti «PerTe» e «PerTe Plus». Chi sceglie di sottoscrivere uno di questi nuovi pacchetti riceve un buono sconto di CHF 50 valido per l'acquisto di un abbonamento mensile o annuale alla Comunità tariffale Arcobaleno. Inoltre, per la giovane clientela esistente già in possesso di un abbonamento annuale Arcobaleno, è previsto un ulteriore bonus di benvenuto di CHF 50 accreditato direttamente sul conto. Queste iniziative mirano a sostenere concretamente chi decide di viaggiare rispettando l'ambiente, unendo risparmio economico e responsabilità ecologica nel Canton Ticino.

Il nuovo estratto Fiscale elettronico gratuito di BancaStato

BancaStato promuove la digitalizzazione dei processi fiscali attraverso l'eEstratto Fiscale elettronico, offrendo alla propria clientela uno strumento gratuito, conforme agli standard nazionali e riconosciuto in tutta la Svizzera. La soluzione consente il trasferimento automatico dei dati nella dichiarazione d'imposta, riducendo gli oneri amministrativi, gli errori e il tempo di compilazione. L'eliminazione dei documenti cartacei contribuisce inoltre a un utilizzo più efficiente delle risorse, generando benefici concreti sia per i clienti sia per l'ambiente.

L'assistente finanziario smart e sostenibile di InLinea

Nel corso del 2025, BancaStato ha consolidato il proprio impegno verso la transizione ecologica promuovendo l'evoluzione dell'assistente digitale di InLinea.

L'integrazione di un modulo d'avanguardia per il monitoraggio dell'impronta ambientale rappresenta un pilastro della strategia di digitalizzazione responsabile del Gruppo. Questa innovazione non si limita a ottimizzare l'esperienza d'uso, ma trasforma l'operatività bancaria in uno strumento di consapevolezza climatica, riaffermando il ruolo di BancaStato quale promotore di un progresso tecnologico capace di generare valore nel pieno rispetto degli ecosistemi.

Efficienza energetica e innovazione nella rete di sportelli elettronici (bancomat)

La crescente digitalizzazione e automazione nei servizi bancari genera inevitabilmente un maggior consumo di energia. BancaStato ne è cosciente e collabora attivamente con i suoi partner per ottimizzare tali consumi. Tra i tanti, un esempio significativo in questo ambito è costituito dalla collaborazione con Diebold Nixdorf, la quale promuove attivamente i principi ESG attraverso la progettazione e gestione di tecnologie self-service orientate alla sostenibilità.

L'azienda utilizza materiali riciclabili, componenti ad alta efficienza energetica e sistemi intelligenti di gestione dell'alimentazione, riuscendo a ridurre il consumo di energia elettrica del 30–60% rispetto ai modelli precedenti.

A tal proposito, Diebold Nixdorf investe in modo tempestivo nello sviluppo e nell'adozione della nuova tecnologia della serie DN con i seguenti vantaggi:

- l'ingombro ridotto e il design modulare e aggiornabile della serie DN contribuiscono a prolungare i cicli di vita e a ridurre i rifiuti elettronici;

- l'aumento della capacità di contante può inoltre comportare una riduzione fino al 75% delle visite per il trasporto di contante, riducendo anche il consumo di carburante e le relative emissioni di CO₂;
- infine, il monitoraggio da remoto aiuta a prevenire i problemi e a ridurre gli interventi in loco, riducendo le emissioni legate agli spostamenti per l'assistenza.

BancaStato ha compiuto un passo importante verso la modernizzazione di ben il 50% della propria rete di 61 sportelli automatici, riducendo al contempo ulteriormente il consumo energetico.

A tutela di sicurezza e sfera privata

Approccio e sistema di gestione

La Banca adotta una strategia proattiva volta a garantire la sicurezza delle informazioni personali e finanziarie dei clienti, implementando soluzioni avanzate di crittografia, autenticazioni a più fattori e monitoraggio in tempo reale delle transazioni per rilevare e prevenire attività fraudolente. Essa si impegna a rispettare rigorosamente la legge sulla protezione dei dati e le altre normative svizzere, proteggendo i dati confidenziali attraverso politiche di controllo degli accessi e una gestione dei dati altamente restrittive.

La trasparenza verso la clientela costituisce un valore centrale: la clientela è informata in maniera chiara ed esaustiva circa il trattamento dei dati personali, con garanzia di un controllo consapevole sulle modalità di condivisione delle informazioni.

A tale scopo la Banca promuove regolarmente iniziative di sensibilizzazione e formazione rivolte alla clientela, incoraggiando l'adozione di comportamenti sicuri online. Tra questi rientrano l'utilizzo di password robuste, la corretta configurazione delle impostazioni di sicurezza dell'e-banking — incluse le notifiche — e la capacità di riconoscere tentativi di phishing e altre frodi.

Nel corso del 2024 la Banca ha pubblicato una pratica guida per la sicurezza informatica completamente gratuita e tuttora disponibile¹³, in collaborazione con il Servizio di informatica forense della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI).

La protezione delle informazioni e dei sistemi è fondamentale e per questo monitoriamo costantemente la conformità ai già citati standard di settore relativi a persone, processi, dati e tecnologia.

La Banca adotta misure puntuali atte a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni sulla clientela, sulle proprietà aziendali e sulle persone, come pure a proteggere da prevedibili minacce alla sicurezza o all'integrità di tali informazioni e da accessi o da utilizzi non autorizzati delle informazioni e che potrebbero risultare dannosi.

In linea con gli standard del settore, quali il National Institute of Standards and Technology Cybersecurity Framework («NIST»), l'International Organization for Standardization («ISO») 27002 e il Control Objectives for Information and related Technology («COBIT»), il programma di sicurezza delle informazioni della Banca si avvale di misure organizzative, tecniche e fisiche per proteggere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni.

Informazioni di sicurezza su prodotti e servizi: avvisi in merito ai rischi e pericoli di prodotti finanziari

BancaStato, conformemente alla normativa vigente, è tenuta ad informare la clientela in merito ai rischi connessi ai servizi finanziari offerti, ai rischi generali connessi con gli strumenti finanziari e a fornire la documentazione prevista dalla legge. A tal proposito, quale parte integrante della contrattualistica in essere con la clientela (Condizioni generali, contratti specifici relativi ai servizi finanziari, quali la gestione patrimoniale e la consulenza in investimenti), vi è l'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari» edito dall'Associazione Svizzera dei Banchieri.

Tutela della sfera privata della clientela e meccanismo di gestione di eventuali violazioni

BancaStato pubblica sul proprio sito l'Informativa sulla protezione dei dati: tale informativa contiene i dettagli essenziali circa il trattamento di dati personali della clientela effettuato dalla Banca.

La Banca, oltre ad aver implementato le opportune misure interne per garantire un trattamento dei dati in conformità alle norme di legge sulla protezione dei dati, si adopera affinché eventuali violazioni della protezione dei dati vengano gestite secondo le disposizioni legali.

Eventuali violazioni vengono trattate adeguatamente grazie a una procedura interna ben definita, la quale prevede la segnalazione di eventuali incidenti al personale competente in materia e la gestione dei medesimi in base ad una valutazione del rischio, che potrebbe sfociare a seconda dei casi in un'eventuale notifica all'autorità federale preposta (l'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza) come pure alla persona interessata.

Reclami relativi ad episodi identificati di fuga, furto o perdita dei dati clienti

Nel corso del 2025 sono stati registrati otto incidenti relativi ai dati personali (alcuni tra questi riconducibili a responsabili del trattamento esterni e/o senza impatto per le clienti e i clienti della Banca).

La Banca nel 2025 non ha registrato episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi, rispettivamente episodi identificati di fuga, furto o perdita di dati.

13. <https://www.bancastato.ch/la-banca/tutte-le-novita-e-le-pubblicazioni/una-pratica-guida-per-la-sicurezza-informatica>



Nuova succursale a Lugano: una presenza rafforzata sul territorio

Mettere al centro le esigenze della clientela significa andare oltre la semplice offerta di servizi finanziari, creando anche spazi dedicati all'incontro, alla consulenza e alla costruzione di relazioni personalizzate. Con questa visione, BancaStato ha inaugurato nel 2025 la nuova succursale di Via Vegezzi a Lugano, pensata per offrire un'esperienza moderna, funzionale e su misura, nel cuore della piazza finanziaria ticinese. La nuova sede, situata in posizione strategica, è stata progettata per rispondere all'evoluzione delle

esigenze della clientela e dell'utenza in generale, con spazi che integrano servizi tradizionali e consulenza specializzata. L'organizzazione degli ambienti privilegia l'accoglienza di qualità e la personalizzazione del servizio, creando un contesto ideale per dialoghi approfonditi e relazioni durature. L'investimento, pari a circa 4 milioni di franchi e realizzato con il contributo di aziende locali, rientra in una strategia più ampia di sviluppo della rete fisica della Banca, pensata per affiancare e valorizzare l'evoluzione digitale senza sostituirla. In un settore in cui molti riducono la presenza diretta, BancaStato sceglie di offrire alla clientela

punti di contatto qualificati, garantendo vicinanza, fiducia e consulenza su misura. Questo approccio permette alla clientela di contare su un punto di riferimento affidabile e facilmente accessibile, capace di accompagnarla nelle decisioni finanziarie e di sostenerne il percorso di crescita. L'impegno della Banca si inserisce in una strategia di sostenibilità orientata alla creazione di valore nel lungo periodo, con ricadute positive e durature sia per la clientela sia per il contesto economico locale.





COMUNITÀ



Il nostro impegno

Rilevanza e ambizione

In virtù del proprio mandato pubblico, BancaStato intrattiene un legame profondo e strutturale con il territorio in cui opera. In qualità di Banca dei Ticinesi, l'Istituto considera il contributo allo sviluppo della comunità come parte integrante della propria missione.

Il rapporto con il territorio si fonda sulla volontà di generare valore nel tempo, contribuendo alla crescita economica e alla coesione sociale del Cantone. Parallelamente, la Banca promuove un dialogo costante con i propri interlocutori, al fine di cogliere le evoluzioni del contesto e rafforzare il proprio ruolo di attore responsabile a favore della comunità ticinese.

Dall'impegno all'azione

Nel corso del 2025, l'impegno di BancaStato a favore della comunità si è tradotto in un insieme di azioni articolate lungo diverse direttrici di intervento.

In primo luogo, la Banca ha continuato a contribuire allo sviluppo economico del Cantone attraverso la redistribuzione del valore generato e il sostegno al tessuto imprenditoriale locale. Nel 2025, l'utile distribuito al Cantone Ticino si attesta a 57,4 milioni di franchi (in linea con i 60,1 milioni del 2024, nonostante il peggioramento delle condizioni di mercato e un ridimensionamento dell'utile netto). Parallelamente, ha sostenuto numerose iniziative e realtà del territorio nei principali ambiti della vita sociale, contribuendo alla vitalità culturale, sportiva e associativa del Cantone.

Un'ulteriore area di intervento riguarda le scelte operative dell'Istituto, orientate a rafforzare il legame con il territorio, anche attraverso l'attenzione alla filiera dei fornitori e il sostegno a progetti con ricadute positive sul contesto locale. In questo ambito si inserisce anche il supporto a iniziative che contribuiscono alla transizione verso modelli più sostenibili, come nel caso di progetti legati alla mobilità sul territorio.

Nel corso dell'anno, la Banca ha inoltre rafforzato il dialogo con i propri stakeholder, integrando i contributi raccolti nei propri processi di analisi e pianificazione, con l'obiettivo di orientare in modo sempre più mirato le proprie priorità di intervento. Nel loro insieme, queste azioni hanno contribuito a consolidare il ruolo di BancaStato come attore attivo e responsabile nello sviluppo del Cantone. Guardando al futuro, l'Istituto intende proseguire lungo questa direzione, rafforzando ulteriormente l'efficacia delle proprie iniziative e la capacità di generare valore economico e sociale per la comunità ticinese.

A portrait of Alice Camponovo, a woman with long blonde hair, wearing a dark blue blazer over a white top. She is smiling slightly and looking towards the camera. The background is a textured, light-colored wall.

Alice Camponovo

Collaboratrice marketing



Attraverso il supporto a iniziative locali, promuoviamo coesione sociale e crescita sostenibile, valorizzando il ruolo della Banca come partner del territorio.

A colpo d'occhio

Vicini al territorio con un impegno concreto a sostegno di economia, associazioni e comunità locale, per creare insieme un valore aggiunto duraturo per il nostro Cantone.

62

Franchi versati al Cantone

57,4 MILIONI

Franchi a sostegno del territorio

+5,6 MILIONI

Spesa realizzata con fornitori locali

87%

Società e associazioni supportate

+600

Investimenti a favore della mobilità

**Autobus elettrici
a Lugano**

Distribuzione del valore aggiunto alla comunità

Valore aggiunto: generiamo ricchezza e restituiamo opportunità¹

Il valore aggiunto di un'impresa rappresenta la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, individuabile come differenza tra la produzione lorda e il consumo di beni e servizi.

La determinazione di questo valore assume un significato importante, poiché rappresenta il legame contabile tra il conto d'esercizio e il Rapporto di sostenibilità, fornendo una misura del valore generato e reinvestito nel territorio. Nel 2025 il valore aggiunto globale lordo generato ammontava a oltre 184 milioni di franchi.

Oltre la metà della ricchezza prodotta viene destinata al personale attraverso salari, benefit e formazione. Per la Banca, investire nel talento e nel benessere delle risorse umane è una priorità. Per approfondire l'impegno della Banca nei confronti delle collaboratrici e dei collaboratori, si rimanda al capitolo «Risorse Umane». Oltre un terzo del valore aggiunto viene invece versato al Cantone, proprietario della Banca.

Al netto dei versamenti eccezionali del 2023 e del 2024, legati a risultati della Banca al di sopra di ogni più rosea aspettativa, nel 2025 il versamento alla proprietà si è attestato a 57,4 milioni di franchi, con una contrazione di 2,7 milioni per rapporto all'anno precedente, facendo segnare però il terzo versamento più alto di tutti i tempi prodotto a favore del Cantone Ticino.

Questi versamenti rappresentano una risorsa fondamentale per la collettività, poiché vengono utilizzati per finanziare servizi o progetti che sostengono lo sviluppo delle infrastrutture, il miglioramento dei servizi pubblici e il benessere dei cittadini. In questo modo, i fondi contribuiscono a garantire un futuro economico stabile e a migliorare la qualità della vita nel territorio cantonale. D'altra parte, oltre un quarto del valore aggiunto viene trattenuto e redistribuito all'interno della Banca (sistema impresa), contribuendo al rafforzamento della solidità patrimoniale. Tale quota è calcolata al netto degli accantonamenti destinati alle riserve per rischi bancari generali; includendo anche questi ultimi, la quota complessiva destinata al sistema impresa raggiunge il 40%.

L'Istituto, a differenza delle altre banche, è esonerato dal pagamento dell'imposta cantonale e federale, poiché la Banca è di proprietà dello Stato². BancaStato è anche esonerata dall'imposta comunale, eccezion fatta per gli immobili di sua proprietà, nei comuni ove sono situati, per un importo di sostanza pari al valore di stima ufficiale e per un reddito netto del 3% di detto valore (art. 1 del Decreto Legislativo concernente il regime fiscale della Banca dello Stato del Cantone Ticino del 19 maggio 1952).

1. I dati relativi al valore aggiunto sono consolidati a livello di Gruppo, ad eccezione del versamento al Cantone, il quale avviene attraverso i conti individuali di BancaStato (senza Axion SWISS Bank).

2. Articolo 9 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 1988. Axion SWISS Bank in quanto partecipata è tenuta al pagamento delle imposte.

Selezione responsabile dei fornitori

Approvvigionamento responsabile e valorizzazione del territorio

I fornitori sono un elemento fondamentale per il successo della nostra Banca, in quanto contribuiscono alla qualità dei servizi che offriamo e alla nostra efficienza operativa. Scegliere partner affidabili e responsabili è essenziale per garantire un ambiente di lavoro ottimale, una crescita sostenibile e una gestione efficace delle risorse, in linea con i nostri valori di integrità e impegno verso la comunità.

BancaStato è infatti particolarmente attenta a sviluppare relazioni commerciali con partner, aziende e fornitori sulla base di parametri etici, sociali e ambientali.

Per quanto riguarda il rispetto di criteri ambientali nell'ambito di ordinazioni impartite da BancaStato, va ricordato che già di per sé la legislazione in vigore impone delle severe prescrizioni sull'utilizzo e lo smaltimento dei materiali. Oltre a ciò, nel quadro degli interventi architettonici attuati nei locali dell'Istituto, i progettisti adottano le regole previste dalle varie categorie professionali, che si rivelano essere molto rigorose.

Inoltre, BancaStato privilegia la selezione di fornitori situati nella Svizzera italiana. Questa scelta riflette l'impegno della Banca nel sostenere l'economia locale e i lavoratori del territorio, in linea con il suo mandato pubblico. La scelta di fornitori geograficamente vicini ha anche un impatto positivo sull'ambiente, in quanto riduce le emissioni legate al trasporto e limita il consumo di risorse, favorendo pratiche più sostenibili.

Nel corso del 2025, la proporzione di spesa e investimenti verso i fornitori locali³ si attesta ad oltre l'87%.

Pur disponendo di direttive chiare nell'ambito delle relazioni con i propri fornitori principali, nel corso dei prossimi anni BancaStato intende migliorare ulteriormente la raccolta di informazioni di natura ambientale, sociale e di governance riconducibili ai propri fornitori di riferimento, nel contesto dell'approvvigionamento sostenibile e delle relative buone pratiche in essere.



Sostegno allo sviluppo del territorio

Un supporto concreto e tangibile per lo sviluppo del nostro territorio

L'impegno di BancaStato a favore della comunità si concretizza anche nel sostegno a società e associazioni locali, nonché nella sponsorizzazione di eventi e iniziative che arricchiscono il nostro territorio.

La filosofia di BancaStato nell'ambito delle sponsorizzazioni segue la filosofia del mandato pubblico. L'Istituto pone particolare attenzione al tema della sostenibilità sociale e aziendale, sia in riferimento al proprio agire che a quello delle realtà sostenute.

I numeri delle sponsorizzazioni⁴:

- oltre 5,6 milioni di franchi versati a sostegno di iniziative culturali, sociali e sportive, con un aumento del 8,5% rispetto all'anno precedente;
- +600 società e associazioni supportate.

Lo sport: unione e fratellanza

Lo sport è una disciplina in grado di unire, contrastare i disagi giovanili e insegnare valori fondamentali come il rispetto e la determinazione, principi che condividiamo e che ci guidano ogni giorno.

È per questo che BancaStato sostiene numerose società, associazioni ed eventi sportivi legati al territorio. La gran parte di queste concernono il mondo dello sport giovanile. Tra gli eventi di più ampia portata citiamo invece il «Challenger BancaStato Città di Lugano», l'«Ascona- Locarno Run» e «il Tamaro Trophy». BancaStato è inoltre orgogliosa di sostenere atleti che, con il loro impegno e la loro dedizione, portano in alto la bandiera del nostro Cantone, rappresentando al meglio i valori di eccellenza, perseveranza e passione che accomunano tutto il Ticino.

La percentuale di iniziative sostenute nel 2025 in ambito sportivo rappresentava il 47% del totale.

Cultura e socialità: connessione e crescita

La qualità della vita di un territorio si costruisce anche attraverso le opportunità di incontro, partecipazione e solidarietà che esso è in grado di offrire. In questo senso, la Banca sostiene iniziative culturali e sociali che contribuiscono a rafforzare il tessuto comunitario e a promuovere una società inclusiva e coesa. Tra queste, la Banca annovera anche progetti che rispondono a bisogni concreti della popolazione. In questo contesto si inserisce il sostegno al Tavolino Magico, un progetto di solidarietà alimentare attivo in tutta la Svizzera che recupera eccedenze alimentari ancora perfettamente consumabili e le redistribuisce a persone in situazione di difficoltà. Il contributo della Banca, avviato nel 2025, si inserisce in una visione di responsabilità sociale orientata a generare un impatto diretto e tangibile sul territorio, coniugando lotta allo spreco e sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Allo stesso modo, il supporto ad altre iniziative sociali e a momenti aggregativi rivolti alle famiglie e alla popolazione contribuisce a rafforzare i legami e a promuovere una partecipazione attiva alla vita del territorio. In questo quadro si inserisce il sostegno al mondo della musica, che rappresenta un'importante forma di espressione culturale e di condivisione. Da ben nove anni la Banca sostiene l'Orchestra della Svizzera italiana, una realtà di riferimento per il territorio. Il supporto si estende inoltre ad altre iniziative, tra cui il «Festival Endorfine» e «Jazz Ascona».

Infine, l'Istituto è sponsor principale del «Premio di giornalismo della Svizzera italiana» e sponsor della Ticino Film Commission. La percentuale di iniziative sostenute nel 2025 in ambito musica, cultura e socialità rappresentava circa il 41% del totale.

Ricerca, formazione e sviluppo economico: pilastri per il progresso

Senza ricerca e formazione nessun progresso sarebbe possibile. Per BancaStato lo sviluppo economico del Cantone è una priorità e, per questo, la Banca è particolarmente sensibile a iniziative e manifestazioni negli ambiti della ricerca e della formazione continua.

BancaStato sostiene attivamente due importanti centri formativi ticinesi, la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Centro Studi Villa Negroni. Per quanto riguarda la ricerca, BancaStato finanzia anche le preziose attività dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana (IOSI). È infine utile ricordare nuovamente le relazioni di collaborazione intessute dalla Banca con istituti quali l'Istituto Ricerche Economiche (IRE) e l'Ufficio di statistica del Cantone Ticino.

4. Se non citato diversamente nel testo, i dati relativi alle sponsorizzazioni si riferiscono alla casa madre (BancaStato).

Sostegno allo sviluppo del territorio

Da alcuni anni inoltre BancaStato figura in qualità di sponsor ufficiale del concorso Boldbrain, un programma di accelerazione per startup organizzato dal Centro Promozione Start-up dell'USI in collaborazione con Fondazione Agire. La percentuale di iniziative sostenute nel 2025 in ambito ricerca, formazione e sviluppo economico rappresenta circa il 12% del totale, con un aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2024.

In maniera più mirata per rapporto a quanto erogato dalla casa madre, da parte sua nel 2025 Axion SWISS Bank ha sostenuto a sua volta il territorio supportando diverse iniziative. Tra queste citiamo l'«Axion Open Tennis Tournament» di Chiasso, la gara ciclistica «Axion Lugano Summer Ride» e il CSI di Ascona, celebre concorso ippico internazionale.

In conclusione, BancaStato supporta attivamente il territorio in una varietà di ambiti, tra cui sport, ricerca, formazione, cultura e socialità, perché crede fermamente nel valore del progresso collettivo e nella crescita condivisa. Coesione sociale, sviluppo economico e innovazione sono aspetti fondamentali per BancaStato poiché contribuiscono a rafforzare il legame tra tutti gli abitanti del nostro Cantone.

Per maggiori informazioni sugli eventi e le sponsorizzazioni, è possibile consultare l'elenco disponibile negli allegati al presente Rapporto di sostenibilità, oppure accedere alla pagina Eventi e Sponsorizzazioni su www.bancastato.ch.

Un coinvolgimento attivo della comunità nella strategia di sostenibilità

La Banca considera il proprio impegno verso la comunità non soltanto come un insieme di azioni concrete - quali il sostegno a iniziative, eventi e sponsorizzazioni - ma come una componente integrante e strutturale della propria strategia. In questa prospettiva, l'attenzione al territorio si traduce in un approccio orientato all'ascolto e al dialogo continuo con i principali interlocutori locali.

Già nel 2023 e 2024, questo orientamento ha trovato concreta applicazione attraverso il coinvolgimento diretto della clientela, interpellata al fine di raccogliere indicazioni utili alla definizione delle priorità strategiche della Banca. Tale attività ha consentito di integrare punti di vista esterni e qualificati e ha aiutato nella prima definizione dei temi rilevanti per BancaStato.

Nel 2025, il percorso avviato è stato ulteriormente sviluppato, coinvolgendo nuove categorie di stakeholder e valorizzando i contributi raccolti. Il risultato è confluito nell'analisi di doppia materialità (DMA), presentata nel capitolo introduttivo di questo rapporto. Il coinvolgimento diretto della comunità contribuisce a rendere l'azione della Banca sempre più mirata, coerente e capace di generare valore condiviso per il territorio. Inoltre, questo orientamento risulta pienamente allineato con la missione della Banca, che riconosce nel sostegno al territorio una componente essenziale del proprio operato.



Un impegno concreto per il territorio: BancaStato partner della mobilità elettrica

Essere vicini al territorio significa sostenere non solo lo sviluppo economico, ma anche iniziative concrete che migliorano la qualità della vita della comunità. Con questa visione, BancaStato ha scelto di affiancare il progetto di elettrificazione della flotta promosso dalla Trasporti Pubblici Luganesi SA, contribuendo alla transizione verso una mobilità più sostenibile nel territorio di Lugano.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni finanziarie e servizi pubblici locali, con l'obiettivo comune di ridurre l'impatto ambientale e promuovere soluzioni innovative a beneficio della collettività. L'introduzione di autobus elettrici non solo migliora la qualità dell'aria e riduce le emissioni, ma contribuisce anche a rendere il trasporto pubblico più moderno, silenzioso ed efficiente.

Il sostegno di BancaStato al progetto si concretizza in un contributo pluriennale,

a testimonianza della volontà dell'Istituto di accompagnare in modo continuativo la transizione verso una mobilità più sostenibile.

La linea 5 della TPL è una delle tratte più lunghe del Luganese (16,4 km a/r), la più impegnativa dal punto di vista altimetrico e tra quelle maggiormente utilizzate (è la seconda per numero di passeggeri trasportati all'anno con oltre due milioni di utenti).

L'impatto ambientale di questa scelta parla da solo: oggi, un bus a motore termico macina su questa linea quasi 300 km al giorno, consumando tra i 50 e i 60 litri di carburante ogni 100 chilometri ed affrontando un dislivello di 117 metri. Sul fronte ambientale, sono 656,8 le tonnellate di CO₂ prodotte all'anno dai mezzi che la percorrono, emissioni che saranno abbattute con l'introduzione dei veicoli elettrici.

L'impegno dell'Istituto si inserisce in una strategia più ampia orientata alla sostenibilità e alla creazione di valore nel lungo periodo.

Attraverso il supporto a progetti come questo, la Banca rafforza il proprio ruolo di partner attivo nello sviluppo del territorio, andando oltre il tradizionale ambito finanziario per generare un impatto positivo e tangibile.

In un contesto in cui la transizione ecologica richiede impegno condiviso, BancaStato dimostra come anche un istituto bancario possa contribuire in modo concreto al cambiamento, sostenendo iniziative capaci di coniugare innovazione, responsabilità ambientale e attenzione alle esigenze dei cittadini.

Questo approccio riflette una visione chiara: essere un punto di riferimento affidabile e presente, capace di sostenere non solo l'economia, ma anche l'evoluzione sociale e ambientale del Cantone. Un impegno che si traduce in azioni concrete e in una presenza attiva accanto alla comunità.



**RISORSE
UMANE**



Il nostro impegno

Rilevanza e ambizione

I cambiamenti demografici rappresentano una sfida sempre più grande nel reclutamento di personale anche per BancaStato, mentre l'attrattiva dell'apprendistato di impiegato di commercio nel settore bancario sembra essere diminuita. Oggi le giovani generazioni richiedono sempre più nuovi modelli di lavoro che consentano una migliore conciliabilità tra vita professionale e vita privata: le aziende legate a modelli di lavoro tradizionali corrono un rischio maggiore di perdere competitività sul mercato del lavoro. BancaStato è ben consapevole di queste dinamiche e, negli ultimi anni, si è attivamente preparata per affrontare con determinazione e fiducia le nuove sfide.

Benessere e crescita del nostro personale sono per noi di BancaStato la priorità. Ci impegniamo quotidianamente per assicurare un giusto equilibrio tra lavoro e vita privata e promuoviamo il rispetto delle pari opportunità. Per favorire lo sviluppo professionale delle collaboratrici e dei collaboratori, investiamo nella formazione a tutti i livelli. La crescita a cui auspichiamo non è soltanto individuale: desideriamo dare vita a occasioni di scambio e condivisione. Per questo, ci assicuriamo che BancaStato sia un luogo aperto e accogliente, in cui tutti possano condividere liberamente idee ed opinioni.

Dall'impegno all'azione

A fine 2025 il Gruppo BancaStato contava 673 collaboratrici e collaboratori, registrando una crescita del personale di circa il 6% rispetto al 2024 e confermandosi tra i principali datori di lavoro del Cantone Ticino. Questa crescita si inserisce altresì nell'approccio attivo da parte della Banca nel gestire un rilevante ricambio generazionale, con oltre trenta posizioni dirigenziali da sostituire entro sei anni.

In termini di parità di genere, lo scorso anno il rapporto tra donne e uomini è rimasto pressoché invariato nei confronti del 2024, assentatosi - grazie ad una presenza femminile in aumento nel Consiglio di amministrazione - al 27,2%. La Banca ha continuato a privilegiare risorse locali e sta progressivamente rafforzando la rappresentanza femminile nei ruoli di responsabilità.

BancaStato ha continuato a promuovere lo sviluppo del personale attraverso un'ampia offerta formativa, considerata un investimento strategico per garantire professionalità e attrattività sul mercato del lavoro. Nel 2025 ha erogato oltre 25'000 ore di formazione, coinvolgendo il personale in ambiti tecnici, di sviluppo personale e manageriale, con particolare attenzione anche alla sostenibilità, con una media di circa cinque giornate formative per dipendente. L'impegno è ulteriormente rafforzato da iniziative mirate, tra cui la formazione specialistica sull'efficienza energetica degli immobili sviluppata in collaborazione con Ticino Energia. Questo percorso consente alle consulenti e ai consulenti della Banca di integrare sistematicamente tali tematiche nell'attività di consulenza alla clientela.

A portrait of Maura Montenegro, a woman with long brown hair, smiling. She is wearing a dark blue blazer over a light-colored top. The background is a textured, light-colored wall.

Maura Montenegro

Specialista formazione



Investiamo nella formazione e nello sviluppo continuo delle nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori, valorizzando competenze e crescita professionale.

A colpo d'occhio

Valorizzazione delle persone quale elemento centrale della cultura aziendale, attraverso la promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, orientato alla crescita professionale e allo sviluppo continuo delle competenze, sostenendo collaborazione, partecipazione e benessere.

72

Persone impiegate nel Gruppo BancaStato

673

Numero di persone formate

71

Ore di formazione erogate al personale

+25'000

Equal Salary

Parità di genere e parità
salariale certificata



Il personale della Banca

BancaStato è un datore di lavoro responsabile nei confronti delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori. Questo approccio include anche un'ampia gamma di opportunità di sviluppo, con un occhio di riguardo al lavoro di squadra, al dialogo e alle pari opportunità.

Fedele al proprio approccio, BancaStato agisce con uno sguardo rivolto al futuro e una prospettiva di lungo termine, insieme alle sue collaboratrici e ai suoi collaboratori.

Struttura ed effettivi

Nel 2025 il Gruppo BancaStato impiegava 618,75 FTE unità di personale (673 persone, di cui 71 persone in formazione), confermandosi tra i datori di lavoro più importanti con Sede nel Cantone Ticino.

Oltre agli effettivi propri, nel 2025 la Banca ha potuto contare sul supporto di 86 collaboratrici e collaboratori esterni.

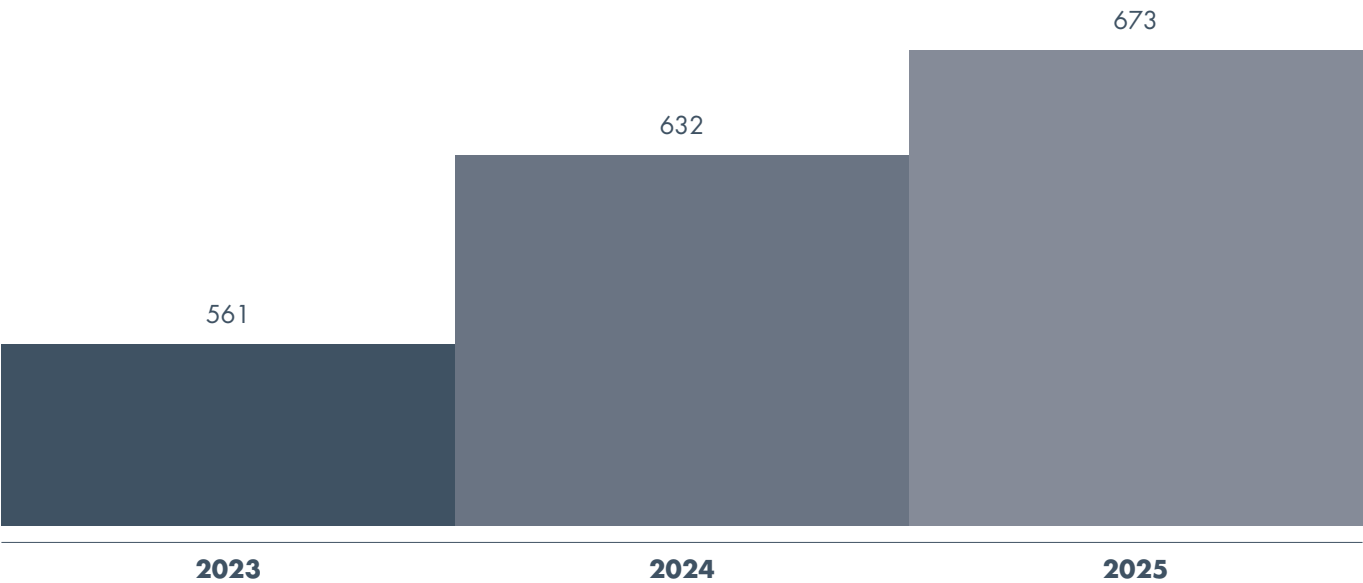
In termini di evoluzione degli effettivi, nel 2025 il Gruppo BancaStato ha visto crescere il numero delle persone impiegate di 88, a fronte di una cinquantina di persone che hanno lasciato il Gruppo.

Nel 2025 il personale del Gruppo è quindi cresciuto di circa il 6%, portando il numero di persone impiegate dalle 632 del 31.12.2024 a 673.

La Banca ha registrato una dinamica occupazionale particolarmente positiva: il tasso di nuove assunzioni ha infatti superato il 13%, evidenziando una significativa capacità di attrarre nuovi talenti e di sostenere la crescita organizzativa.

Parallelamente, il tasso di turnover si è attestato al 7% a fine esercizio, confermando un livello di stabilità del personale complessivamente equilibrato e coerente con una gestione attenta delle risorse umane.

Sviluppo del personale 2023-2025 (in numero di persone)



Il personale della Banca

Parità di genere

Per quanto attiene al genere, delle 673 persone impiegate dal Gruppo BancaStato nel 2025, il 39% era composto da donne, mentre il rimanente 61% da uomini.

Al 31 dicembre 2025, la proporzione di genere nell’alta direzione del Gruppo (Consiglio di amministrazione), è del 27,3% di donne (3) e del 72,7% di uomini (8)¹.

La percentuale è in crescita per rapporto al 2024 (rispettivamente 16,7% e 83,3%).

Per quanto attiene alla Direzione generale dei due Istituti facenti parte del Gruppo (11 persone), un unico membro della Direzione generale della casa madre è donna, mentre i rimanenti 10 membri sono uomini, in linea con la situazione del 2024.

Per coprire le posizioni nel Consiglio di amministrazione e nella Direzione generale, il Gruppo BancaStato attinge quasi esclusivamente a risorse umane provenienti dal territorio cantonale. In relazione a questo aspetto la Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino prevede che il Consiglio di amministrazione sia composto da sette membri di nazionalità svizzera, di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (art. 19). Malgrado storicamente l’avanzamento nella gerarchia sia stato chiaro appannaggio degli uomini, la particolare attenzione ai profili femminili nel contesto dei reclutamenti esterni sta iniziando a portare i suoi frutti e tale evoluzione a livello di quadri consentirà di portare a termine un incremento anche a livello di Direzione.

Distribuzione per fascia d’età

Si rileva una prevalenza numerica degli uomini in tutte le fasce di età, più accentuata tra gli over 50, mentre nelle fasce più giovani la distribuzione tra collaboratrici e collaboratori appare più equilibrata.

	Donne		Uomini		Totale
Dipendenti con meno di 30 anni	45	7%	62	9%	107
Dipendenti tra i 30 ed i 50 anni	138	21%	163	24%	301
Dipendenti a partire dai 50 anni	80	12%	185	27%	265
Totale	263	39%	410	61%	673

1. Le percentuali relative alla diversità di genere sono calcolate sulla base delle persone fisiche che compongono i rispettivi organi di governo. Nei dati aggregati di Gruppo, ogni persona è conteggiata una sola volta anche qualora ricopra incarichi in più organi societari. La composizione dei singoli organi evidenzia una presenza femminile del 42,9% nel Consiglio di amministrazione della Capogruppo (3 donne e 4 uomini), mentre il Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA è attualmente composto esclusivamente da membri di genere maschile (7 uomini).

Il personale della Banca

Rappresentanza regionale del personale della Banca

Tra i valori principali della Banca vi è la vicinanza alla clientela, la quale si traduce in una presenza importante su tutto il territorio cantonale. In termini di presenza regionale, il 58% delle persone impiegate è attiva nella Regione di Bellinzona (anche in considerazione delle funzioni centrali esercitate dalla Sede di Bellinzona), mentre il 31% del personale opera nella regione di Lugano. Infine, le regioni di Locarno e Chiasso contano rispettivamente il 6% e il 5% del personale totale.

Contratti e percentuale d'impiego

BancaStato offre alle collaboratrici e ai collaboratori la possibilità di lavorare anche con contratti a tempo parziale. Questa opportunità è stata scelta dal 19% del personale, mentre l'81% è attualmente impiegato con un contratto a tempo pieno.

Futuri pensionamenti

Lo sviluppo demografico e l'invecchiamento della popolazione ticinese, mercato del lavoro di riferimento del Gruppo, influenzano naturalmente anche l'organizzazione della Banca. È pertanto necessario agire in anticipo, considerando i pensionamenti che nei prossimi anni interesseranno le funzioni di conduzione oggi ricoperte da personale prossimo della meritata quiescenza.

Nei prossimi sei anni, la Banca dovrà affrontare la sostituzione di oltre trenta figure dirigenziali attualmente rilevanti, identificate nei gradi di direzione (Vicedirettore, Condirettore e Direttore) e nella Direzione generale.

Inquadramento gerarchico del personale

Sebbene negli ultimi decenni l'importanza della funzione svolta da ogni singola persona impiegata sia cresciuta rispetto al proprio inquadramento gerarchico, è altresì vero che una struttura gerarchica che presenta anche dei gradi intermedi facilita la percezione dei possibili percorsi di carriera offerti all'interno dell'Istituto, in particolare per quanto attiene a ruoli con responsabilità di conduzione. Per visionare la ripartizione del personale per grado gerarchico nel 2025 (espresso in persone, a partire dal grado di Vicedirettore, in seguito in modalità crescente) consultare la tabella accanto.

	Donne		Uomini		Totale
Vicedirettore	15	7,9%	98	51,3%	113
Condirettore	5	2,6%	28	14,7%	33
Direttore	3	1,6%	31	16,2%	34
Membro della Direzione generale	1	0,5%	10	5,2%	11
Totale	24	12,6%	167	87,4%	191

Condizioni di impiego

Conciliabilità vita-lavoro e flessibilità

Le collaboratrici e i collaboratori beneficiano di condizioni e forme di impiego moderne e flessibili. Ove possibile e opportuno, vengono offerti posti di lavoro a tempo parziale, particolarmente apprezzati. La possibilità di lavorare da casa può essere concordata in modo flessibile a livello di dipartimento e di team. Lo scorso anno il Gruppo ha svolto più di 1'770 giornate di telelavoro. Queste misure rafforzano la conciliabilità tra vita professionale e vita privata. Sebbene i nuovi modelli offrano numerosi vantaggi, le prime esperienze raccolte evidenziano anche alcune sfide con cui la Banca deve confrontarsi, non da ultimo per assicurare un servizio in presenza adeguato alle esigenze della clientela.

Un datore di lavoro responsabile

BancaStato non è vincolata ad alcun contratto collettivo di lavoro. Oltre alle disposizioni di legge, i contratti di lavoro di BancaStato si rifanno volontariamente alle disposizioni contemplate dalla Convenzione relativa alle Condizioni di lavoro degli Impiegati di Banca (CCIB) nella versione vigente, pur senza che la Banca ne sia firmataria.

Previdenza del personale e assicurazioni

Per quanto concerne il II° pilastro (la «Cassa pensione»), il personale di BancaStato è assicurato presso SwissLife AG. Tutti gli assicurati ricevono annualmente informazioni sulla loro situazione previdenziale individuale e sul rapporto annuale della Cassa pensione. La Banca offre al personale un piano pensionistico e assicurativo flessibile, in linea con la LPP e sovra-obbligatorio. Le collaboratrici e i collaboratori beneficiano inoltre

dell'assicurazione collettiva per la prevenzione degli infortuni base (LAINF) e di quella complementare, oltre ad avere la possibilità di accedere ad un'assicurazione malattia collettiva con un contributo mensile della Banca (per determinati redditi).

Parità di genere e parità salariale²

A luglio 2020 sono entrate in vigore alcune modifiche alla Legge sulla parità dei sessi; tra di esse vi è l'obbligo, per le aziende con più di cento dipendenti, di verificare la parità salariale tra collaboratrici e collaboratori. BancaStato, anticipando le disposizioni in arrivo, nel 2018 ha deciso di intraprendere il percorso per ottenere il certificato «Equal Salary», rilasciato dall'omonima Fondazione e coordinato dalla società PricewaterhouseCoopers SA (PwC), con lo scopo di accertare che non sussistano disparità salariali di genere. «Equal Salary» prevede che il processo di certificazione sia rinnovato ogni tre anni e che tra due cicli di certificazione siano effettuati due audit a distanza di un anno l'uno dall'altro. Tale approccio consente di monitorare costantemente la situazione e assicurarsi di continuare a mantenere la rotta giusta.

Specificatamente per BancaStato, lo studio si è concluso per la prima volta nei primi mesi 2020 con l'ottenimento della certificazione. La Banca aveva dunque soddisfatto i parametri che attestano l'uguaglianza in tal senso. Successivamente, a giugno 2021 e a giugno 2022, si sono svolti i primi audit intermedi, i cui esiti sono stati positivi. Nel 2023 le analisi hanno ripercorso le fasi già contemplate nel 2020, concludendosi nuovamente - a inizio 2024 - con il rinnovo della certificazione.

Congedo di maternità, di paternità e di adozione

Nel corso del 2025 le collaboratrici e i collaboratori che hanno usufruito di un congedo di maternità, di paternità e di adozione sono stati 11, tutti sono rientrati nell'esercizio delle loro rispettive funzioni trascorso tale periodo.

Benefit e facilitazioni per il personale

La Banca offre alle collaboratrici e ai collaboratori diversi benefit e facilitazioni, finalizzate a valorizzare il percorso professionale, promuovere il benessere e favorire un adeguato equilibrio tra vita privata e lavorativa.

Tra le principali iniziative rientrano le gratifiche e i riconoscimenti legati agli anniversari di servizio, a partire dal decimo anno e successivamente con cadenza quinquennale, quale segno di apprezzamento per la continuità e l'impegno nel tempo. Il pacchetto di benefit comprende inoltre condizioni agevolate su determinati servizi bancari, l'accesso al programma «REKA Lunch» e, in ambito sanitario, contratti collettivi con alcune casse malati che prevedono una partecipazione finanziaria da parte del datore di lavoro pari a CHF 600 annui per i dipendenti con un contratto di almeno un anno e un reddito annuo fino a CHF 100'000. A queste misure si aggiunge il contributo per l'acquisto dell'abbonamento Arcobaleno aziendale, volto a incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici: tale contributo ammonta complessivamente al 30%, di cui il 15% a carico della Comunità tariffale Arcobaleno e il rimanente 15% a carico della Banca. Tra i benefit particolarmente sostenibili offerti al personale, spicca l'abbonamento aziendale a «Circular Lugano», con l'obiettivo di ridurre al minimo la necessità di acquistare oggetti che normalmente vengono utilizzati raramente.

2. Informazioni relative alla casa madre (BancaStato).

Condizioni di impiego

L'iniziativa si inserisce nella promozione dell'economia circolare, evitando di generare le emissioni di CO₂ legate al rispettivo processo di produzione.

Le collaboratrici e i collaboratori della Banca possono quindi usufruire gratuitamente del servizio, noleggiando qualsiasi tipo di oggetto all'occorrenza tra oltre 500 articoli, tra cui utensili per il giardinaggio e fai da te, attrezzatura sportiva e per il tempo libero, accessori per veicoli e molto altro.

Nel corso del 2025 il noleggio di oggetti da parte delle collaboratrici e dei collaboratori della Banca ha contribuito ad evitare la generazione di 8'759 kg di CO₂. Ciò equivale a percorrere circa 29'000 chilometri con un'automobile di media cilindrata³.

La commissione del personale

Nel quadro di una maggiore collaborazione tra la Direzione generale e le collaboratrici e i collaboratori dell'Istituto, le istanze responsabili della Banca e i rappresentanti del personale promuovono e assicurano uno scambio periodico di opinioni improntate soprattutto sulla valutazione obiettiva dei problemi che si manifestano all'interno dell'azienda e che hanno un impatto sul personale nel suo insieme. L'impegno è volto a coordinare gli interessi della Banca con quelli del personale, proponendo soluzioni praticabili.

Il Gruppo ricreativo e sportivo

Il Gruppo ricreativo e sportivo raggruppa collaboratrici e collaboratori (inclusi coloro al beneficio della pensione) di BancaStato e Axion SWISS Bank; vi possono far parte anche collaboratrici e collaboratori di ISS Facility Services SA assegnati alle sedi BancaStato. Il gruppo è tradizionalmente impegnato nell'organizzazione di eventi culturali, sportivi e ricreativi, volti a favorire momenti d'incontro e di svago.

Di norma, le attività aggregative sono organizzate sia in Svizzera che all'estero, comprendono gite gastronomiche, fine settimana sciistici, visite a città particolarmente ricche di storia e cultura, partite di calcio e hockey, concerti, spettacoli, opere e molto altro ancora. L'Istituto vanta inoltre una sua squadra di calcio. Per tutte queste attività, il Gruppo ricreativo e sportivo beneficia di un sostegno finanziario da parte della Banca.

Soddisfazione del personale: «Swiss Arbeitgeber Award»⁴

Nel 2025 non è stata effettuata una nuova rilevazione nell'ambito del sondaggio «Swiss Arbeitgeber Award», che BancaStato conduce con cadenza biennale. Restano pertanto validi i risultati emersi nel 2024, che avevano confermato un elevato livello di soddisfazione delle collaboratrici e dei collaboratori.

Il sondaggio, realizzato dall'Istituto specializzato «iCommit» e che ha coinvolto circa 51'000 collaboratrici e collaboratori di 149 aziende in Svizzera, ha visto BancaStato classificarsi al 7° posto su 47 aziende nella categoria 250–999 dipendenti e al 29° posto nella classifica generale.

Gli indicatori principali hanno evidenziato valori elevati, in particolare per quanto riguarda il «Commitment» (85 punti), inteso come il livello di coinvolgimento volontario delle persone nell'organizzazione, la fiducia nelle prospettive di miglioramento («Nessuna rassegnazione», 80 punti) e l'attrattiva della Banca quale datore di lavoro (83 punti), ulteriormente rafforzata da un'alta propensione a raccomandare l'Istituto a terzi (92 punti). Questi risultati, in linea o superiori rispetto alla media delle aziende partecipanti, confermano il posizionamento di BancaStato quale datore di lavoro attrattivo.

Allo stesso tempo, il sondaggio ha permesso di individuare alcune aree di miglioramento, sulle quali la Banca continuerà a impegnarsi anche in vista delle future rilevazioni.

Supporto ai collaboratori: il progetto FACILITA⁵

Nel contesto di un progressivo invecchiamento della popolazione, BancaStato riconosce come le sfide legate alla cura di familiari anziani abbiano un impatto crescente anche sulla vita professionale delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori.

Un sondaggio interno ha evidenziato come una parte significativa del personale si trovi a gestire situazioni familiari complesse, in particolare legate alla perdita di autonomia di genitori anziani. In assenza di strumenti adeguati, queste situazioni possono generare incertezza e difficoltà di orientamento, soprattutto all'interno di un sistema di servizi articolato e non sempre di immediata comprensione.

Per rispondere concretamente a questo bisogno, si è implementato FACILITA, uno strumento disponibile sull'intranet aziendale, progettato per supportare le collaboratrici e i collaboratori in queste fasi delicate. FACILITA offre un primo servizio di orientamento, sia informativo sia pratico, che consente di identificare in modo semplice e rapido i servizi più adeguati in funzione delle diverse esigenze. Ad esempio, in caso di necessità di attivare servizi di assistenza domiciliare o pasti a domicilio, la piattaforma guida l'utente verso le soluzioni disponibili sul territorio.

3. A quanto equivale una tonnellata di CO₂ in Svizzera? | myclimate

4. Sondaggio svolto esclusivamente per la casa madre, senza Axion SWISS Bank.

5. Implementato solo per la casa madre, senza Axion SWISS Bank

Condizioni di impiego

Attraverso questa iniziativa, si mira ad alleggerire il carico organizzativo ed emotivo associato a queste situazioni, favorendo un migliore equilibrio tra vita privata e professionale e promuovendo il benessere complessivo delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori. Con una vasta gamma di opportunità di formazione interna ed esterna, BancaStato supporta i propri dipendenti nel loro sviluppo personale e nella loro carriera. In questo modo, l'idoneità delle collaboratrici e dei collaboratori per rapporto alle esigenze del mercato del lavoro viene promossa in modo mirato, il che a sua volta va a vantaggio dell'economia del Cantone Ticino.

BancaStato si considera una Banca di formazione e perfezionamento professionale che investe continuamente nel capitale umano al fine di garantire un elevato livello di professionalità e quindi attrarre nuove collaboratrici e nuovi collaboratori.

Essa cerca inoltre di adeguarsi ai contenuti della riforma della formazione commerciale introdotta nel 2023, offrendo un apprendistato bancario che tenga conto delle competenze operative richieste in futuro: anche questo aspetto contribuisce ad aumentare l'attrattiva della Banca in quanto datore di lavoro.

Formazione e crescita del personale

Un 2025 all'insegna della continuità nella formazione

Con oltre 25'000 ore di formazione erogate, di cui 11'259 fruite dalle collaboratrici, anche nel 2025 - in continuità con gli anni precedenti - la Banca ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno nel mantenimento e nello sviluppo delle competenze del personale.

Il Gruppo ha quindi confermato il proprio approccio nel considerare la formazione un vero e proprio investimento sulle persone, il quale rappresenta viepiù un fattore strategico distintivo sul mercato, soprattutto alla luce dell'evoluzione relativa alle esigenze della clientela e della crescente complessità dell'attività bancaria.

La formazione erogata nel 2025 ha coinvolto il personale in diversi ambiti, tra cui la tecnica bancaria (l'87% delle ore), lo sviluppo personale (9%) e la conduzione (4%). Le ore di formazione destinate alla sostenibilità sono state più di 3'000.

Grazie alla stretta collaborazione con Ticino Energia, è stata inoltre erogata una formazione specifica finalizzata a rafforzare le competenze delle consulenti e dei consulenti in ambito energetico. Il percorso ha fornito una visione strutturata del contesto normativo e strategico a livello nazionale e cantonale, approfondendo i principali standard di riferimento e le certificazioni energetiche degli edifici.

Oltre a conoscere i principali incentivi offerti, i/le partecipanti hanno potuto confrontarsi con esempi pratici riconducibili a realtà presenti sul territorio cantonale.

In media, nel 2025 ogni dipendente del Gruppo BancaStato ha partecipato a circa cinque giornate di formazione, equivalenti a 38 ore.

Personale in formazione

Nel corso del 2025 le persone formate presso la Banca erano 71, così suddivise:

	Donne	Uomini	Totale
Apprendistato	7	15	22
Allrounder	7	7	14
Maturità professionale	0	2	2
Stagiaire	7	20	27
Formazione post-universitaria	2	4	6
Totale	23	48	71

Formazione e crescita del personale



81

Distribuzione delle ore di formazione per genere e fascia d'età

Nel complesso, i dati confermano l'impegno della Banca nel promuovere opportunità formative trasversali alle diverse categorie di personale, a sostegno dello sviluppo continuo delle competenze lungo l'intero percorso professionale.

	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti con meno di 30 anni	4'737,5	2'924	7'661
Dipendenti tra i 30 ed i 50 anni	4'568	6'625	11'193
Dipendenti con oltre 50 anni	1'953,5	4'711	6'664
Totale	11'259	14'260	25'519

Salute e sicurezza sul posto di lavoro

La promozione della salute e della sicurezza rappresenta un aspetto fondamentale per il benessere individuale e collettivo del personale all'interno della Banca. Laddove possibile e nei limiti previsti dalla legge è estesa al personale esterno, ai fornitori e alla clientela. La promozione della salute e della sicurezza comprende azioni che mirano a mitigare gli infortuni, i quasi-infortuni e l'insorgere di malattie con l'individuazione di situazioni pericolose e l'applicazione di misure specifiche o mirate. Inoltre, la prevenzione degli infortuni, delle malattie e la diffusione di comportamenti sani sono essenziali per migliorare la qualità della vita delle persone e ridurre gli incidenti. Nel senso più ampio la sicurezza richiede altresì politiche e pratiche che in modo piramidale - dalla direzione fino a tutte le collaboratrici e collaboratori - tutelino i diritti e la salute.

Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro

In aggiunta ai requisiti di legge, la Banca si è dotata di un sistema di sicurezza in linea con la direttiva CFSL 65084⁶, integrando tali requisiti nella normativa interna. Ogni anno si tengono in considerazione i seguenti obiettivi:

- Formazione e istruzione del personale in merito alla sicurezza sul lavoro;
- Formazioni speciali per funzioni particolarmente esposte;
- Revisione delle regole di comportamento per un lavoro sicuro;
- Revisione della documentazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- Identificazione dei nuovi pericoli (sopralluoghi, controlli interni, audit con esterni, colloqui con il fronte);

- Determinazione di misure e attuazione delle medesime;
- Attuazione di statistiche atte a comprendere l'andamento in materia di sicurezza sul lavoro ed eventuali infortuni sul posto di lavoro e nel tempo libero;
- Diminuzione dei costi degli infortuni o malattie dovuto ad una efficace prevenzione.

Nel corso del 2025, il numero medio di giornate di assenza per infortuni per collaboratore si è attestato a 0,41 giorni, mentre la medesima misura relativa alle assenze per malattia è stata di 4,3 giorni.

Formazione sulla salute e sulla sicurezza sul posto di lavoro

Nello specifico la formazione avvenuta in presenza oppure attraverso simulazione di situazioni potenzialmente a rischio ha riguardato le seguenti figure o funzioni professionali:

- Neoassunti, apprendisti, stagisti, allrounders;
- Consulenti allo sportello e consulenti individuali;
- Personale di ricezione;
- Servizio sanitario aziendale.

Alcune delle sessioni formative erogate nel corso del 2025 sono state attuate con il coinvolgimento e il supporto di specialisti esterni. Nell'anno appena trascorso sono state erogate oltre 120 ore di formazione sulla sicurezza e ha visto la partecipazione di 82 collaboratrici e collaboratori.

6. «Direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro» (direttiva MSSL), 23 ottobre 2025, Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro



Collaborazione con l'associazione Tavolino Magico

Nel 2025 il Gruppo BancaStato ha rinnovato il proprio impegno a favore della comunità locale attraverso iniziative concrete a sostegno delle persone in situazione di difficoltà, in collaborazione con l'associazione Tavolino Magico, attiva da oltre vent'anni nella distribuzione di generi alimentari sul territorio ticinese.

Un momento particolarmente significativo è rappresentato dalla colletta alimentare aziendale, che ha visto un'ampia partecipazione delle collaboratrici e dei collaboratori. L'iniziativa ha permesso di raccogliere complessivamente 655 chilogrammi di beni a lunga conservazione e prodotti per l'igiene personale, grazie anche al coinvolgimento attivo delle reti personali del personale, amplificando così l'impatto dell'azione solidale.

A questa iniziativa si affianca il contributo continuativo del volontariato aziendale: nel corso dell'anno, le collaboratrici e i collaboratori hanno partecipato con regolarità (una settimana al mese) alle attività operative dei centri di distribuzione presenti sul territorio cantonale, totalizzando complessivamente 252 ore di volontariato. Questo impegno diretto ha consentito di sostenere concretamente le attività logistiche e di distribuzione dell'associazione, contribuendo in modo tangibile al supporto della popolazione più vulnerabile.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo rafforza il proprio ruolo attivo nel tessuto sociale locale, promuovendo una cultura aziendale orientata alla responsabilità, alla solidarietà e al coinvolgimento delle proprie persone.



CLIMA E AMBIENTE



Il nostro impegno

Rilevanza e ambizione

Il Gruppo BancaStato si impegna nel ridurre il proprio impatto nei confronti dell'ambiente e del clima e nell'identificare e gestire i rischi significativi derivanti dal cambiamento climatico che impattano sulla Banca stessa, unitamente alle misure più appropriate per mitigarne gli effetti.

Limitare il cambiamento climatico e adattarsi ai suoi effetti sono tra le sfide globali più urgenti. Per questo motivo, BancaStato è impegnata nella riduzione delle emissioni di gas serra, tenendo conto non solo delle emissioni dirette di gas serra nelle sedi operative, ma anche di quelle indirette nei processi a monte e a valle.

BancaStato contribuisce alla sostenibilità integrando criteri climatici nelle decisioni di investimento e nei processi operativi, oltre a sensibilizzare la clientela sui rischi ESG e a promuovere flussi finanziari verso attività sostenibili. Monitora in modo sistematico i consumi energetici e ambientali delle proprie sedi, gestendo i dati in modo centralizzato per migliorarne l'efficienza. La Banca rileva inoltre in modo puntuale i principali vettori energetici e i consumi idrici. Collabora infine con esperti esterni per analizzare i rischi climatici e ridurre le emissioni di gas serra.

Dall'impegno all'azione

La Banca pubblica per la sua seconda volta la Relazione climatica integrata nel presente Rapporto di sostenibilità, conformemente alle indicazioni della «Task Force on Climate related Financial Disclosures (TCFD)».

Nel 2025 la Banca ha continuato il processo di integrazione dei rischi climatici nel proprio framework di governance di rischi, non da ultimo grazie ad una migliorata identificazione dei rischi e delle opportunità materiali, quest'ultima frutto dell'analisi di doppia materialità condotta nel quarto trimestre dell'anno.

La Banca ha continuato a raccogliere i dati relativi ai propri consumi di energia e acqua e a misurare le proprie emissioni di CO₂ operative (Scope 1, Scope 2 e Scope 3), dotandosi nel medesimo tempo di una strategia climatica e del relativo piano di transizione e fissando gli obiettivi di riduzione delle emissioni.

In ottica «zero netto» 2050, BancaStato si prefigge di ridurre le proprie emissioni di CO₂ operative complessive del 18% entro il 2030 e si propone di fissare ulteriori obiettivi intermedi.

Per quanto attiene alla misurazione delle emissioni finanziate, ossia quelle emissioni di gas serra associate alle attività che una banca finanzia o offre sottoforma di investimenti, va segnalato che BancaStato nel 2025 ha aderito alla «Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)», con l'obiettivo di misurarle e rendicontarle in modo standardizzato.

A portrait of Beatrice Blini, a woman with long brown hair and glasses, wearing a dark blue blazer over a light-colored shirt. She is smiling and looking directly at the camera. The background is a textured, light-colored wall.**Beatrice Blini**

Specialista gestione rischi



La Banca ha avviato un percorso di integrazione dei rischi climatici nei processi decisionali e di gestione, con le prime valutazioni degli impatti su attività e portafogli, con l'obiettivo di rafforzarne nel tempo la resilienza.

A colpo d'occhio

Impegno a favore di uno sviluppo sostenibile del territorio, con particolare attenzione alla protezione del clima, al rispetto dell'ambiente e a un utilizzo equilibrato e responsabile delle risorse naturali.

Elettricità acquistata da fonti rinnovabili in Svizzera

88

100%

Riduzione delle emissioni derivanti dal consumo di carta*

-19%

Riduzione del consumo complessivo di energia*

-4,3%

* Nei confronti dell'anno precedente.

Relazione climatica

Il progressivo processo di riscaldamento climatico, causato dalle emissioni di gas a effetto serra, rappresenta una delle sfide più impellenti del nostro tempo. Questa evoluzione comporta, di conseguenza, la possibilità di recare gravi danni all'uomo e all'ambiente. È quindi importante adoperarsi nel contenere gli effetti del cambiamento climatico e limitare al massimo gli impatti negativi che ne derivano. Essendo BancaStato fortemente ancorata al territorio, essa affronta con impegno e serietà questa importante sfida e vuole assumersi le proprie responsabilità. Nel contesto della sua attività, del resto, essa produce direttamente emissioni di gas a effetto serra, mentre in taluni casi le genera indirettamente, attraverso le attività di finanziamento e di investimento.

A tal proposito, la Banca ha integrato la gestione dei rischi legati al clima nella sua politica commerciale e di rischio.

Nelle pagine seguenti vengono illustrate le modalità attraverso le quali BancaStato opera nel contesto della gestione dei rischi e delle opportunità derivanti dal cambiamento climatico. Nel farlo, oltre ai requisiti di legge, la Banca adotta le raccomandazioni della «Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)» nelle sue dimensioni relative alla governance, alla strategia, alla gestione del rischio come pure alle cifre chiave e agli obiettivi.

A tale proposito, la Banca mira a ridurre le proprie emissioni a «zero netto» entro il 2050 nel rispetto delle disposizioni del Consiglio Federale¹.

Limitare i cambiamenti climatici è di importanza strategica per BancaStato ed è parte integrante del proprio impegno a favore di una maggiore sostenibilità ambientale. La protezione del clima e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra costituiscono un ulteriore tassello fondamentale della strategia di sostenibilità della Banca. Per generare un impatto in questo contesto, la Banca tiene conto sia delle proprie operazioni, sia del suo ruolo di intermediario attivo nel sistema finanziario.

Parallelamente, laddove possibile, per la Banca è importante affrontare attivamente il cambiamento climatico anche dal punto di vista delle opportunità che lo stesso presenta, senza dimenticare l'identificazione e la gestione dei rischi fisici e di transizione riconducibili proprio ai mutamenti del clima.

1. L'obiettivo di zero emissioni nette implica che le emissioni rimanenti siano interamente bilanciate da misure di rimozione della CO₂, garantendo un saldo climatico pari a zero.

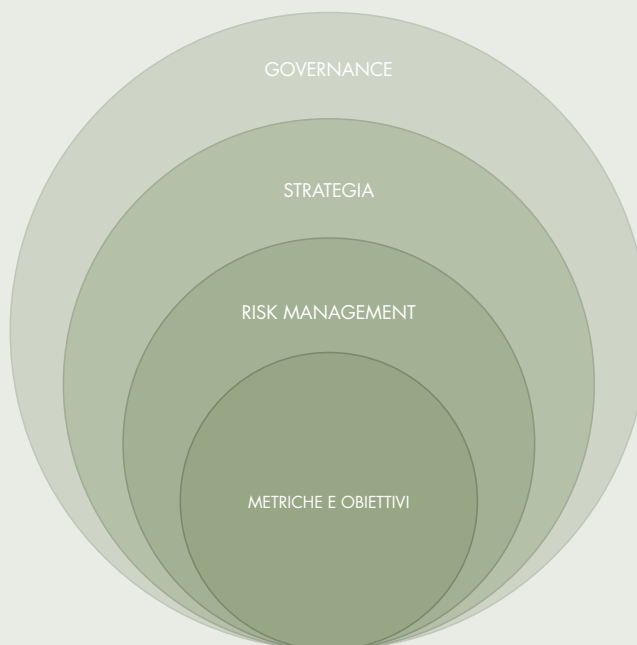
An aerial photograph of a mountain town, likely in the Italian Alps. The town is nestled in a valley, surrounded by steep, forested slopes. The houses are mostly multi-story buildings with red-tiled roofs. In the background, majestic snow-capped mountain peaks rise against a clear blue sky. The overall scene is a picturesque representation of a mountain community.

La relazione sul clima di BancaStato, integrata nel Rapporto di sostenibilità, è stata redatta in accordo con le raccomandazioni TCFD, come previsto dall'art. 3 dell'Ordinanza riguardante la relazione sulle questioni climatiche. La suddetta Ordinanza disciplina tale materia ai sensi dell'art. 964a del Codice delle obbligazioni svizzero (CO).

Cosa è la Task Force on Climate related Financial Disclosures (TCFD)

Le disposizioni del Codice delle obbligazioni svizzero - e dell'Ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche - impongono alle grandi aziende di interesse pubblico di stilare le relazioni non-finanziarie. A partire dall'esercizio 2024, gli impatti del cambiamento climatico sono stati divulgati in modo trasparente, in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Si tratta di un'iniziativa globale guidata dall'industria finanziaria per divulgare le opportunità e i rischi legati al clima. BancaStato prosegue con le attività di implementazione delle raccomandazioni TCFD e attraverso il presente rapporto intende fare lo stesso migliorandone l'implementazione.



Governance

La governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità legati al clima. In modo particolare il ruolo del Consiglio d'Amministrazione nella supervisione e il ruolo della Direzione generale nell'apprezzamento dei rischi e delle opportunità climatiche.

Strategia

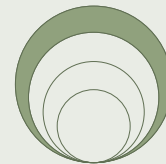
La descrizione dei rischi e delle opportunità climatiche identificate dall'organizzazione e i relativi orizzonti temporali. Gli impatti effettivi e potenziali dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione.

Risk Management

I processi impiegati dall'organizzazione per identificare, valutare e gestire i rischi legati al clima.

Metriche e obiettivi

Le metriche e gli obiettivi utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità legati al clima. Tra queste la misurazione delle emissioni dell'organizzazione, suddivise per gli Scope 1, 2 e 3.



Strutture e processi chiari

L'approccio di BancaStato al cambiamento climatico e alle opportunità e ai rischi associati è integrato nella sua organizzazione. Oltre agli obblighi previsti dal Codice delle obbligazioni e alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), anche la FINMA (Swiss Financial Market Supervisory Authority), con la Circolare 2026/1 sui rischi finanziari connessi agli eventi naturali, richiede agli istituti finanziari di adottare un approccio strutturato e sistematico alla gestione dei rischi derivanti da tali eventi. In particolare, è richiesto che gli istituti valutino in che modo tali rischi possano incidere sui principali rischi bancari tradizionali, tra cui il rischio di credito, di mercato, di liquidità, operativo e strategico. In tale contesto, la Banca integra la considerazione del cambiamento climatico, nonché dei rischi e delle opportunità ad esso connessi, nella propria struttura organizzativa e nei processi di gestione dei rischi. Le relative strutture organizzative e i rispettivi processi sono collocati sia nell'ambito della gestione della sostenibilità sia in quello della gestione dei rischi.

Governance della sostenibilità legata al clima

La strategia di sostenibilità di BancaStato considera il cambiamento climatico come un tema rilevante e, pertanto, ne identifica le opportunità e i rischi, formula le relative ambizioni e i rispettivi obiettivi.

In qualità di organo di gestione strategica, il Consiglio di amministrazione approva la strategia di sostenibilità e ne delega alla Direzione generale l'attuazione, comprese tutte le misure per raggiungere gli obiettivi climatici fissati dalla Banca.

Inoltre, verifica che i rischi finanziari connessi ad eventi naturali siano considerati nella definizione della strategia e inclusi nella propria tolleranza al rischio. Il Consiglio di amministrazione è stato opportunamente istruito sulle questioni climatiche, viene informato almeno una volta all'anno sui progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi e ne valuta i rispettivi progressi. Il Consiglio di amministrazione organizza i suoi compiti in comitati e tratta le tematiche riconducibili alla sostenibilità e a rischi climatici nel contesto delle commissioni esistenti.

La Direzione generale è responsabile dell'attuazione della strategia di sostenibilità. Essa effettua regolarmente considerazioni strategiche periodiche sulla sostenibilità e si occupa delle opportunità e dei rischi associati. La Direzione generale fornisce anche le risorse necessarie per implementare la strategia di sostenibilità, l'attuazione della strategia di sostenibilità e il raggiungimento degli obiettivi climatici e riferisce al Consiglio di amministrazione della Banca almeno una volta all'anno sui progressi compiuti.

Nel contesto delle attività legate al tema delle questioni climatiche, all'interno della Banca sono coinvolte diverse unità organizzative e funzioni, a partire dal/dalla Manager della Sostenibilità, che ne coordina le attività e riferisce al/alla Presidente della Direzione generale. Il/La Manager della Sostenibilità gestisce altresì il processo di sviluppo della strategia di sostenibilità, il quale comprende anche il processo di formulazione degli obiettivi climatici che sottopone al Consiglio di amministrazione.

Gli obiettivi climatici approvati da quest'ultimo organo confluiscono negli obiettivi della strategia di sostenibilità e sono pertanto integrati nell'usuale reporting di avanzamento ad esso destinato.

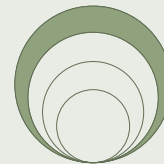
Gestione dei rischi legati al clima

Il Consiglio di amministrazione approva la strategia di sostenibilità e gli obiettivi strategici sulle tematiche di sostenibilità (incluse le questioni relative all'ambiente ed al cambiamento climatico) allestiti dalla Direzione generale.

Esso partecipa - insieme con la Direzione generale - a creare un ambiente che incoraggi idee e soluzioni innovative per la sostenibilità e favorisca la collaborazione ed il coinvolgimento di tutti gli stakeholders.

Analogamente alle altre attività di vigilanza nel contesto dei rischi, anche i fattori di rischio climatico, in quanto parte dei rischi bancari preesistenti, sono di competenza della Commissione di Sorveglianza e dei Rischi (CSR) del Consiglio di amministrazione. In linea con la normativa interna della Banca, tali fattori non sono considerati rischi autonomi, ma elementi che possono influenzare i rischi bancari già esistenti. Questo principio è inoltre esplicitato nella circolare FINMA 2026/1.

Il monitoraggio dei rischi finanziari legati alla natura e la relazione sul clima avvengono in conformità con la normativa di riferimento.



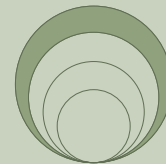
La Direzione generale è responsabile di definire l'organizzazione della gestione della sostenibilità, l'assegnazione delle risorse e lo sviluppo di politiche che integrino la sostenibilità nelle operazioni e nella cultura del Gruppo, ed è responsabile dell'elaborazione della strategia di sostenibilità e della gestione efficace dell'implementazione.

La gestione della sostenibilità è affidata al/alla Manager della sostenibilità, il/la quale coordina le attività di sostenibilità della Banca. Il/ La Presidente della Direzione generale funge da referente per il/la Manager della sostenibilità ed assicura almeno annualmente l'aggiornamento della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione sulle questioni relative alla sostenibilità, sulla rendicontazione delle questioni climatiche e sull'evoluzione del processo di identificazione, valutazione della rilevanza e gestione dei rischi climatici.

Ogni dipartimento è responsabile di valutare come i fattori di rischio climatico possono impattare sui rischi di propria competenza. Il dipartimento Gestione rischi identifica e valuta regolarmente i rischi di sostenibilità in relazione ai rischi di mercato, liquidità, credito e rischi operativi mentre il dipartimento di Compliance è responsabile dell'identificazione e della valutazione dei rischi di sostenibilità in relazione ai rischi di condotta, di compliance e rischi regolamentari.

I fattori ESG devono essere pienamente integrati nel sistema di gestione dei rischi esistente della Banca. Questo si traduce nell'identificazione dei rischi, nella valutazione della rilevanza e nell'analisi di scenari al fine di valutare l'impatto dei rischi ESG sul profilo di rischio della Banca in base a diverse ipotesi plausibili.

Una selezione dei dati relativi al profilo di rischio climatico della Banca, unitamente ai rispettivi indicatori, potrà essere progressivamente integrata nella rendicontazione non finanziaria predisposta su base annuale dal/ dalla Manager della sostenibilità, con il contributo coordinato delle diverse funzioni aziendali coinvolte nei processi di raccolta e gestione delle informazioni. Le informazioni relative alla gestione dei rischi del Gruppo BancaStato sono consultabili nel capitolo Corporate Governance del Rapporto annuale 2025 dell'Istituto, a partire dalla pagina 6



Consiglio di amministrazione

- approva la strategia di sostenibilità (compresi gli obiettivi climatici) e il Rapporto di sostenibilità (inclusa la relazione sui rischi climatici)
- approva il concetto quadro per la gestione del rischio a livello istituzionale (compresa la gestione dei rischi finanziari legati al clima) e la relazione climatica

Commissione progetti

Commissione di Sorveglianza e dei Rischi



Direzione generale

- implementa la strategia di sostenibilità di BancaStato (compresi gli obiettivi climatici) e riferisce al Consiglio di amministrazione
- attua i requisiti di gestione del rischio a livello di istituto (compresa la gestione dei rischi finanziari legati al clima) e riferisce al Consiglio di amministrazione
- si assicura che, nel loro insieme, le persone che ne fanno parte dispongano di conoscenze sufficienti in materia di rischi finanziari legati alla natura

Presidente della Direzione generale

Responsabile Area Rischi



Manager della Sostenibilità (nel dipartimento «Supporto, comunicazione e marketing»)

Guida il processo di sviluppo della strategia di sostenibilità, compresi gli obiettivi climatici e coordina le attività di implementazione

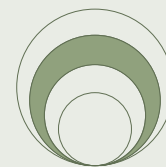


Responsabile del dipartimento «Gestione rischi»

È responsabile della «gestione dei rischi» a livello di Banca, compresa la gestione dei rischi finanziari legati al clima e alla natura

Strategia: l'integrazione dei rischi e delle opportunità legate al clima nella politica aziendale

STRATEGIA



Strategia efficace

BancaStato può influire sul clima, da un lato attraverso le sue attività operative, dall'altro attraverso le sue attività di finanziamento e di investimento.

In questo contesto, la Banca si impegna per ridurre le emissioni operative di gas a effetto serra e per convogliare i flussi finanziari verso attività rispettose del clima.

Nel corso del 2025, il Consiglio di amministrazione ha approvato la strategia climatica e il rispettivo piano di transizione climatica 2050, come pure gli obiettivi climatici relativi alle emissioni operative per il periodo 2025-2030, in linea con la «Strategia climatica di lungo termine» della Confederazione Svizzera¹ e con il «Piano energetico e climatico cantonale (PECC)» del Cantone Ticino².

Disporre di una strategia climatica significa poter definire e pianificare delle misure mirate e puntuali per ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO₂, ottimizzare l'uso delle risorse e adattare il modello di business ai futuri sviluppi climatici. Inoltre, essa supporta la Banca nel rafforzare e consolidare il proprio posizionamento sul mercato, oltre ad allineare i propri sforzi con gli obiettivi a livello cantonale e federale.

La strategia climatica di BancaStato è parte integrante della strategia di sostenibilità, con particolare riferimento all'area tematica «Clima e ambiente».

La protezione del clima quale parte integrante della strategia di sostenibilità

Condotta in porto grazie anche alla collaborazione con la società di consulenza Swiss Climate, BancaStato ha sviluppato la propria strategia climatica con riferimento al quadro di divulgazione «Transition Plan Taskforce (TPT)»³.

Un approccio condiviso a livello internazionale che fornisce a imprese e operatori finanziari uno strumento pratico per attestare il proprio impegno climatico, mediante l'implementazione di piani aziendali concreti e attuabili. In ottica «zero netto» 2050, BancaStato si prefigge di ridurre le proprie emissioni di CO₂ operative complessive del 18% entro il 2030 e intende fissare ulteriori obiettivi intermedi anche per il 2040.

Maggiori dettagli sulla strategia climatica di BancaStato e sugli obiettivi di riduzione delle emissioni operative sono reperibili al capitolo 6 a pagina 107.

La strategia di sostenibilità nel settore crediti ed investimenti è declinata nella Politica di credito ESG e nella Politica d'investimento ESG, mentre l'area tematica «Clima e ambiente» della strategia di sostenibilità informa a proposito dell'evoluzione legata al consumo e all'approvvigionamento energetico, agli impatti derivanti dalla mobilità aziendale e all'impronta di carbonio prodotta dalla Banca.

Nel contesto della strategia di sostenibilità di BancaStato emergono, tra i temi rilevanti per la Banca, proprio quelli dedicati al clima e alle emissioni di gas serra, senza dimenticare l'aspetto legato ai prodotti e servizi sostenibili in relazione alle opportunità generate dal cambiamento climatico.

Quest'ultimo tema è trattato nel capitolo «Clientela» del presente Rapporto di sostenibilità.

L'impegno di BancaStato per la protezione del clima si basa, rispettivamente fa riferimento, ad iniziative e standard nazionali e internazionali.

Resilienza della strategia della Banca al cambiamento climatico

BancaStato considera il cambiamento climatico un tema di importanza strategica, integrato in modo strutturale nella nuova strategia aziendale approvata dal Consiglio di amministrazione nel primo semestre del 2025.

Attraverso l'integrazione mirata dei rischi finanziari legati al clima nel proprio framework di gestione dei rischi, BancaStato rafforza la propria solidità e garantisce al contempo che la strategia adottata rimanga resiliente anche di fronte ai rischi climatici e naturali.

L'analisi di doppia materialità e la definizione della strategia climatica, completate nel 2025, hanno consentito a BancaStato di consolidare l'identificazione degli effetti del cambiamento climatico e delle relative implicazioni, nonché di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità connessi a tale evoluzione. Sulla base delle valutazioni qualitative svolte in questo ambito, non sono emersi elementi che indichino una mancata resilienza della strategia aziendale rispetto a uno scenario climatico «well below 2°».

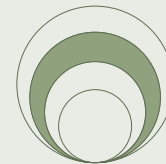
1. [Strategia climatica a lungo termine 2050](#)

2. [Il PECC](#)

3. La «Transition Plan Taskforce (TPT)» è un'iniziativa del governo britannico, lanciata nel 2022 con l'obiettivo di sviluppare uno standard di riferimento per i piani di transizione climatici delle aziende e delle istituzioni

Strategia: l'integrazione dei rischi e delle opportunità legate al clima nella politica aziendale

STRATEGIA



Pur in presenza di una strategia attualmente ritenuta resiliente rispetto ai rischi climatici, BancaStato continua a monitorare attentamente l'evoluzione del contesto normativo, i cambiamenti nelle esigenze del mercato e lo sviluppo dell'offerta di prodotti e servizi da parte della concorrenza.

La circolare FINMA 2026/1 richiede alle banche di categoria 3 di implementare almeno scenari qualitativi e, ove opportuno, anche scenari quantitativi. Inoltre, le raccomandazioni della TCFD prevedono che gli istituti finanziari utilizzino almeno due scenari climatici, tra cui uno scenario «Net Zero» coerente con un aumento della temperatura globale limitato a 1,5°C o 2°C.

A livello internazionale è prassi consolidata utilizzare gli scenari sviluppati dal Network for Greening the Financial System (NGFS)⁴, come indicato anche nel commentario alla circolare FINMA 2026/1. NGFS pubblica scenari climatici e linee guida per aiutare le istituzioni finanziarie a integrare i fattori climatici nella governance, nella strategia e nella gestione dei rischi, contribuendo alla costruzione di un sistema finanziario più sostenibile.

Nell'ultima versione degli scenari NGFS sono stati definiti sette scenari climatici. Tra questi ultimi, la Banca ha deciso di adottare due dei sette scenari qualitativi disponibili: «Net Zero 2050» e «Current Policies», conducendo delle analisi preliminari ad alto livello nel corso del 2025.

Nei prossimi anni essa valuterà la possibilità di ampliare l'analisi degli scenari al fine di affinare ulteriormente l'approccio e comprendere meglio gli impatti dei cambiamenti climatici, ad esempio includendone altri e conducendo analisi più granulari su diversi orizzonti temporali.

Parallelamente, la Banca prenderà in considerazione l'introduzione di scenari quantitativi, con l'obiettivo di stimare i potenziali effetti sul bilancio e, in particolare, sulla quota di patrimonio netto che potrebbe risultare esposta a rischio di perdita nell'ambito delle analisi di scenario climatico.

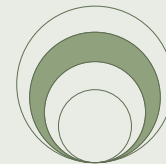
Occorre tuttavia sottolineare che gli effetti dei cambiamenti climatici rimangono, allo stato attuale, difficili da prevedere e quantificare, soprattutto a causa della limitata disponibilità di dati e modelli analitici affidabili. In questo contesto, la Banca sta valutando l'adozione di un software dedicato agli stress test sul rischio di credito, che includerebbe anche la possibilità di integrare scenari climatici. In particolare, l'attenzione della Banca si concentra sulla resilienza climatica delle garanzie immobiliari, considerata la rilevanza materiale del portafoglio di crediti ipotecari.

Il risultato non costituirebbe quindi una previsione puntuale, ma si baserebbe su stime macroeconomiche elaborate da esperti.

4. L'NGFS è una rete globale di banche centrali e autorità di vigilanza creata per affrontare i rischi ambientali e climatici nel settore finanziario, promuovere la condivisione di buone pratiche e orientare i flussi finanziari verso la transizione ecologica e gli investimenti sostenibili.

Strategia: l'integrazione dei rischi e delle opportunità legate al clima nella politica aziendale

STRATEGIA



Evitare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra nelle operazioni

La Banca conduce da anni un monitoraggio sistematico dei propri consumi energetici e ha recentemente esteso il perimetro di rilevazione alle emissioni operative di CO₂. Sulla base delle evidenze emerse, BancaStato ha individuato e predisposto le prime misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti.

Nel corso della misurazione delle emissioni di CO₂ operative, la Banca ha identificato due settori particolarmente rilevanti sui quali investire per ridurre gli impatti. Un primo ambito tratta delle emissioni generate dagli immobili per quanto attiene all'energia necessaria per il loro funzionamento, come pure il riscaldamento e il raffreddamento dei medesimi, mentre il secondo si riferisce alle emissioni derivanti dal pendolarismo del personale della Banca, con particolare riferimento agli spostamenti dal domicilio al posto di lavoro.

La Banca si adopera per migliorare la situazione, ad esempio ottimizzando i processi operativi, scegliendo opzioni rispettose del clima come le energie rinnovabili o motivando il personale ad adottare un comportamento rispettoso del clima nel contesto delle opzioni offerte dalla mobilità aziendale nel Cantone Ticino.

In quanto azienda che eroga prestazioni di servizio, BancaStato ha un impatto ambientale diretto relativamente ridotto. Tale impatto è principalmente generato dal consumo energetico degli edifici e dagli impianti ad essi collegati, dall'infrastruttura informatica, dal traffico pendolare del personale, nonché dall'uso e lo smaltimento dei materiali d'ufficio.

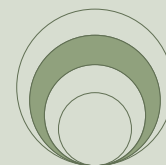
L'uso parsimonioso delle risorse - soprattutto dell'energia - protegge il clima e consente alla Banca di risparmiare sui costi.

La Banca, ad esempio, può ridurre il consumo di energia e quindi i costi operativi, modernizzando le sue proprietà per renderle più efficienti dal punto di vista energetico. Per i viaggi e gli spostamenti sul territorio cantonale, i veicoli aziendali impiegati sono auto elettriche o ibride, il che le permette anche di ridurre i costi di manutenzione e di gestione. Infine, BancaStato monitora sistematicamente anche il consumo di altre risorse, come ad esempio la carta e l'acqua.

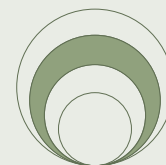
Evitare e ridurre le emissioni di gas serra nel portafoglio crediti e investimenti

Nel 2025 la Banca ha aderito alla Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) e ha avviato la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra associate alle attività di finanziamento e investimento, applicando la metodologia del GHG Protocol e gli standard PCAF. Nel corso del 2026 è previsto un ulteriore consolidamento e miglioramento di questo processo. Tenuto conto che la prima quantificazione è stata effettuata nel 2025, BancaStato ritiene necessario perfezionare la qualità e la disponibilità dei dati prima di procedere con la pubblicazione.

Oltre alla misurazione delle emissioni di gas serra, la divulgazione di informazioni sul clima costituisce un ulteriore importante aspetto da considerare da parte di BancaStato.



Riferimento	Rilevanza per BancaStato
Strategia climatica di lungo termine della Confederazione svizzera	La strategia si basa in larga misura sulle prospettive energetiche 2050+ dell'Ufficio federale dell'energia (UFE), pubblicate a fine novembre 2020. Queste illustrano, in funzione di diversi scenari, i percorsi di emissione verso l'obiettivo delle emissioni nette pari a zero.
Piano Energetico e Climatico Cantonale (PECC)	In quanto documento strategico, il PECC definisce le aree di azione e gli obiettivi di protezione del clima in Ticino fino al 2050. Esso indica tra gli altri la strada da percorrere per ridurre le emissioni di gas serra in diversi ambiti.
TCFD	Questa iniziativa di rendicontazione dei rischi climatici e delle opportunità climatiche è guidata dal settore finanziario. La rendicontazione climatica di BancaStato è allineata con le raccomandazioni della Task Force sulle informazioni finanziarie relative al clima (TCFD).
Greenhouse Gas Protocol (GHG)	Lo standard riconosciuto a livello internazionale consente alle organizzazioni di inventariare in modo esaustivo le proprie emissioni di gas a effetto serra, suddivise in tre diversi ambiti ben distinti («Scope 1, 2 e 3»). BancaStato impiega questo standard per calcolare le proprie emissioni di gas serra, ad oggi limitatamente alle emissioni operative.
Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)	Permette di misurare e divulgare le emissioni di gas serra generate in relazione alla concessione di crediti e agli investimenti effettuati ed è guidata dal settore finanziario. Essa fungerà da base per BancaStato nell'ambito del calcolo delle emissioni finanziate.



Il ruolo delle banche nella transizione energetica

La transizione della Svizzera verso un'economia a basse emissioni richiederà investimenti per un totale di quasi 325 miliardi di franchi svizzeri nei prossimi 25 anni - circa 13 miliardi di franchi svizzeri all'anno.

Quattro quinti di essi possono essere coperti attraverso un'offerta bancaria di tipo tradizionale.⁵

Ciò offre alle banche svizzere delle opportunità in termini di concessione di crediti ipotecari e aziendali che sostengono la transizione verso un'economia e una società più rispettose del clima.

«Tra il 2021 e il 2023 sono stati spesi in media 1,8 miliardi di franchi all'anno per investimenti e manutenzione nel settore edilizio».⁶

Il potenziale di investimento risulta pertanto significativo, in particolare nel breve termine, e rappresenta un'opportunità anche per BancaStato, tra i principali istituti attivi nel credito ipotecario a livello cantonale. BancaStato offre prodotti e servizi sostenibili e desidera ampliare costantemente questa gamma compatibilmente con le richieste della propria clientela. Allo stesso tempo, la Banca eroga in questo contesto una consulenza dedicata in ambito sostenibilità ai propri clienti, sia nell'attività di finanziamento che in quella di investimento. Inoltre, BancaStato offre prodotti di finanziamento dedicati, come ad esempio l'«Ipoteca Green» oppure l'«Ipoteca Green Plus»⁷, che promuovono un comportamento rispettoso del clima e lo premiano con condizioni preferenziali, di cui possono beneficiare sia la clientela privata che aziendale.

Le attività iniziate negli scorsi anni per definire, monitorare e gestire i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità sono continuate anche nel 2025: tra queste spicca il rafforzamento del Dipartimento Gestione rischi attraverso l'assunzione di risorse specializzate dedicate a tale compito. Durante il 2025, BancaStato, supportata da consulenti esterni, ha portato a termine il processo di aggiornamento della materialità, optando per la valutazione di doppia materialità (DMA). Parte delle opportunità identificate vengono citate nel capitolo «Clientela».

Infatti, la sostenibilità e i fattori ESG non riguardano solo la gestione dei rischi, hanno a che fare con nuove opportunità in termini di innovazione, crescita e generazione di valore duraturo. Al termine del processo di analisi sono state individuate 13 opportunità ritenute materiali per BancaStato. Quelle principali vertono sulle possibilità di adattare le strategie per investire, finanziare e supportare settori e aziende integrati nell'economia a basse emissioni di carbonio, ma anche sulla predisposizione di soluzioni che rispondano ai cambiamenti nelle preferenze delle consumatrici e dei consumatori, ritenuta l'esigenza di accrescere i ricavi legati alla finanza sostenibile, alle energie rinnovabili, alla consulenza ESG e alle soluzioni di finanziamento. Infine, un'ulteriore opportunità è costituita dalla possibilità da parte della Banca di attrarre forza lavoro qualificata grazie a politiche di parità e inclusione.

Una tabella dettagliata relativa alle opportunità identificate è consultabile negli allegati alla pagina III.

5. Finanzierung der Klima-Transition - Swiss Banking

6. Studio sul Programma Edifici: ogni franco di sovvenzione genera un beneficio economico moltiplicato

7. <https://www.bancastato.ch/la-banca/sostenibilita/i-clienti>

Gestione dei rischi: i rischi legati al clima e il loro impatto

I rischi del cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comporta, accanto a nuove opportunità, anche una serie di rischi per l'economia e la società.

I rischi legati al clima generano di norma impatti nel corto termine, nel medio come pure nel lungo termine e possono quindi essere suddivisi sulla base di orizzonti temporali ben definiti.

La gestione dei rischi connessi agli eventi naturali è integrata nel framework complessivo di gestione dei rischi della Banca e si articola in un processo continuo di identificazione, valutazione, monitoraggio e mitigazione delle esposizioni rilevanti. L'approccio prevede l'integrazione progressiva dei rischi climatici e naturali nei processi, negli strumenti e nella tassonomia dei rischi, accompagnata da attività di sensibilizzazione interna e di adeguamento del reporting. La Banca si impegna inoltre a garantire il rispetto dei requisiti normativi e di vigilanza, l'utilizzo di metodologie di misurazione appropriate e il mantenimento delle esposizioni entro i livelli di tolleranza definiti, adottando ove necessarie misure di mitigazione quali controlli interni, coperture assicurative e altre azioni dedicate. Ruoli, responsabilità e competenze sono definiti in modo chiaro, mentre il framework di gestione è soggetto a revisione periodica nell'ottica di un progressivo rafforzamento della resilienza della Banca. Questo permette di identificare prontamente eventuali rischi in maniera strutturata e trasversale all'interno di tutta la Banca.

Nell'ambito del processo di identificazione e valutazione dei rischi climatici, l'analisi di doppia materialità ha portato ad individuare 17 rischi ESG rilevanti per banche comparabili nel contesto svizzero, di cui 9 coerenti con la

Orizzonte temporale per la valutazione delle opportunità e dei rischi legati al clima

Periodo di tempo	Numero di anni
Breve termine	0 fino a 5 anni
Medio termine	5 fino a 10 anni
Lungo termine	10 fino a 30 anni

circolare FINMA 2026/1. Tra questi, 8 sono stati classificati come materiali sulla base della probabilità di accadimento e della severità del potenziale impatto. La tabella negli allegati, alla pagina V, riporta il dettaglio dei rischi identificati. Per questa analisi, la Banca ha stabilito soglie di materialità e calibrato i rischi di settore sulle proprie caratteristiche, considerando clientela, esposizione geografica, prodotti principali e reputazione presso la comunità. Alla data di redazione del presente rapporto, i rischi di sostenibilità identificati per la Banca presentano complessivamente un impatto finanziario compreso tra medio e basso.

Tra i rischi identificati che presentano una valutazione particolarmente elevata troviamo per esempio il tema legato ai requisiti di sostenibilità, all'evoluzione della normativa e all'accesso al capitale, senza dimenticare la crescente sensibilità dei clienti verso la responsabilità sociale e le questioni di diversità e inclusione.

BancaStato basa il suo successo anche su una presenza capillare sul territorio ticinese e conseguentemente sulla sua reputazione nella comunità. Pertanto, è fondamentale che per la propria solidità la Banca possa continuare a godere di un'ottima reputazione.

Dalle analisi condotte emergono inoltre altri rischi che potrebbero acquisire maggiore materialità nei prossimi anni. Tra questi spicca il rischio legato alle dinamiche di innovazione e digitalizzazione, per il quale viene evidenziato come l'evoluzione accelerata di tecnologie quali l'intelligenza artificiale stia aumentando la complessità della conformità normativa. Per esempio, nel rapporto annuale⁸, la FINMA stessa fa riferimento a:

- Rischi Non Finanziari derivanti da cyber-attacchi, riciclaggio di denaro, e sanzioni;
- Rischi Tecnologici, legati alla complessità dei sistemi TIC, ad aspetti quale l'esternalizzazione, come pure il Cloud e l'Intelligenza Artificiale (IA)
- Rischi Strategici, potenzialmente associati a carenze nella Governance dell'IA, come pure dalla mancanza di spiegabilità dei modelli.

La Banca, quando rilevante, ha anche distinto tra rischi fisici e rischi di transizione. Il rischio fisico deriva principalmente dell'ubicazione dell'immobile a garanzia del credito concesso dalla Banca, mentre il rischio di transizione è invece influenzato principalmente dal Paese di domicilio della controparte e dalle caratteristiche dell'immobile usato come garanzia del credito.

8. Monitoraggio FINMA dei rischi 2025: i rischi geopolitici si accentuano, i cyber-rischi e i rischi in relazione agli immobili continuano ad aumentare

Gestione dei rischi: i rischi legati al clima e il loro impatto



Un ulteriore esame effettuato dalla Banca ha permesso di valutare in che misura i rischi identificati possano manifestarsi, attraverso differenti canali di trasmissione, sotto forma di rischi finanziari legati alla natura e riflettersi nelle diverse categorie di rischio già presenti nel framework di gestione dei rischi della Banca. In particolare, l'analisi ha considerato i rischi di credito (inclusi i rischi di controparte), i rischi di mercato, i rischi di liquidità, i rischi operativi, i rischi di conformità e i rischi strategici.

La Banca ha inoltre effettuato una mappatura dei rischi ESG rilevanti rapportati ai rischi esistenti già catalogati, integrata come appendice al registro dei rischi esistente. Tale attività ha consentito di evidenziare le modalità con cui i rischi ESG identificati si integrano nelle tradizionali categorie di rischio della Banca.

La Banca ha quindi approfondito gli impatti dei rischi climatici e delle relative opportunità in relazione al proprio modello di business, conducendo a tal fine una valutazione qualitativa dei rischi. Un'eventuale gestione inadeguata di tali rischi potrebbe infatti compromettere i rapporti della Banca con il Cantone, con l'Autorità di vigilanza FINMA, con la Commissione di controllo del mandato pubblico, nonché con gli attori della comunità finanziaria - quali revisori esterni, agenzie di rating, concorrenti e investitori - e naturalmente con la propria clientela.

Nel lungo periodo, BancaStato prevede che i rischi climatici fisici acquisiranno un'importanza crescente.

Tuttavia, in relazione ad altri rischi non legati al clima e misurati rispetto al bilancio, questi sono attualmente considerati piuttosto bassi.

Il fattore più importante per BancaStato è l'impatto del cambiamento climatico sui rischi di credito, unitamente ai rischi reputazionali. Al contrario, i rischi di mercato, di liquidità e operativi sono considerati medio/bassi, perché non direttamente influenzati dal cambiamento climatico o solo in misura marginale. Nel corso del 2025 il Dipartimento Gestione rischi ha anche sviluppato una serie di indicatori volti a monitorare gli otto rischi materiali sopraccitati, nei casi in cui questi non risultino già coperti da indicatori di rischio esistenti.

Rischi di credito

L'attività di finanziamento è di grande importanza per BancaStato, in particolare per quanto riguarda la concessione di crediti in relazione a immobili residenziali e commerciali.

La maggior parte degli immobili finanziati da BancaStato si trova nel Canton Ticino e nel Grigioni italiano e in quanto regioni alpine, esse sono esposte a rischi fisici legati ad esempio a eventi quali frane, alluvioni, forti piogge, tempeste e grandine, senza dimenticare le ondate di calore e gli incendi boschivi.

Le conseguenze del cambiamento climatico sono quindi più evidenti per la Banca sotto forma di rischi di credito. Occorre distinguere tra rischi di transizione - come, ad esempio, l'aumento dei costi legati all'adozione della normativa di riferimento - e rischi fisici, come ad esempio le frane.

Per quanto riguarda i rischi di transizione per i crediti ipotecari e per gli immobili commerciali, la sempre più severa normativa in materia di ristrutturazioni può portare ad un aumento dei costi di gestione o rendere necessari investimenti che possono comportare riduzioni di prezzo o inadempienze

sui crediti. Inoltre, con l'abolizione del reddito locativo, i proprietari di abitazioni non potranno più dedurre dalle imposte federali i costi per interventi di risanamento energetico degli immobili. Ciò significa che lavori come isolamento, sostituzione degli impianti di riscaldamento o installazione di pannelli solari non beneficeranno più di questa agevolazione.

D'altro canto, per quanto attiene ai rischi fisici relativi alle tipologie di finanziamento suindicate, va rilevato come in Svizzera i danni agli immobili causati ad esempio dalle intemperie siano in gran parte coperti dall'assicurazione sugli edifici, pertanto BancaStato ritiene che tali eventi non dovrebbero comportare un aumento delle insolvenze nei crediti a breve e medio termine.

Anche se attualmente le abitazioni sono assicurate per il loro valore ipotecario, a causa di un probabile incremento di importanti eventi climatici nel lungo termine è possibile dover far fronte ad un aumento i premi assicurativi e a perdite di valore degli immobili: queste conseguenze dovrebbero però rimanere l'eccezione e non avere un impatto significativo sul portafoglio crediti della Banca.

Nel contesto dei rischi di transizione relativi ai crediti alle imprese, BancaStato non partecipa ad esempio ad intermediazioni riguardanti il petrolio, non accetta nuova clientela attiva nel trading di carbone.

Gestione dei rischi: i rischi legati al clima e il loro impatto



Per quanto attiene ai rischi fisici per i crediti alle imprese, le conseguenze acute del cambiamento climatico, come le inondazioni, possono causare danni agli edifici e alle strutture aziendali, da un lato, e, dall'altro, provocare interruzioni dell'attività con relativi costi. I recenti eventi riconducibili a sviluppi cronici - come, per esempio, l'erosione del suolo - possono mettere a rischio i modelli di business della clientela.

Tuttavia, BancaStato non evidenzia un'alta percentuale di finanziamenti nei settori potenzialmente più colpiti, come l'agricoltura o il turismo, per cui la Banca non prevede un impatto significativo sul portafoglio crediti nel medio-lungo termine.

La Banca assicura inoltre il monitoraggio:

- delle esposizioni ai pericoli naturali, attraverso la mappa dei pericoli cantonale, che include crolli, valanghe, scivolamenti e rischi legati all'acqua. Sulla base delle zone di pericolo definite dai dati cantonali, gli immobili finanziati dalla Banca non risultano attualmente particolarmente esposti a eventi naturali;
- del rischio di transizione, tramite le etichette energetiche degli edifici stimate dal modello IAZI⁹: circa il 78% degli immobili finanziati presenta una classe energetica, secondo la classificazione CECE¹⁰ energia globale dell'edificio, pari o superiore alla classe C. Va tuttavia precisato che si tratta di una stima, poiché le etichette energetiche derivano dal modello abitativo IAZI e dipendono dalla qualità dei dati disponibili, in particolare dall'anno di costruzione, dal numero di piani e dalla tipologia dell'immobile;

- del rischio di transizione, anche attraverso l'analisi dell'esposizione dei crediti commerciali e degli investimenti a bilancio ai settori ad alta intensità di carbonio.

La tabella riportata sotto, riferita solo alla casa madre, ne illustra l'esposizione.

NOGA	Attività	Crediti commerciali	Imm. fin. & attività di negoziazione
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	0%	0%
B	Attività estrattiva	0%	0%
C	Attività manifatturiere	8%	9%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7%	0%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0%	0%
F	Costruzioni	3%	0%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9%	1%
H	Trasporto e magazzinaggio	3%	1%
L	Attività Immobiliari	3%	0%
Altro		63%	89%

9. Il modello edonico IAZI è un metodo statistico utilizzato per stimare il valore di un immobile sulla base delle sue caratteristiche e dei dati di mercato. È sviluppato da IAZI, società svizzera specializzata in analisi e dati immobiliari.

10. I dati si riferiscono alla Casa madre. La classificazione CECE è un sistema di classificazione utilizzato nel Certificato energetico cantonale degli edifici (CECE) per valutare l'efficienza energetica di un edificio in Svizzera.

Gestione dei rischi: i rischi legati al clima e il loro impatto



L'analisi del portafoglio evidenzia che circa il 37% dei crediti commerciali di BancaStato è associato a settori identificati come ad alta intensità di carbonio. Una quota significativa di questa esposizione è attribuibile alla Sezione C (Attività manifatturiere) e alla Sezione G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli), che nel complesso rappresentano circa il 17% del totale. Con riferimento alla Sezione G, i finanziamenti risultano prevalentemente destinati a operatori locali, quali officine e rivenditori di autoveicoli, piuttosto che a grandi imprese attive nella produzione automobilistica. Di conseguenza, pur rientrando tra i settori a elevato impatto climatico secondo le classificazioni di riferimento, tali esposizioni presentano un profilo di rischio climatico ed ESG relativamente contenuto.

Va rilevato che il valore informativo delle valutazioni basate sui settori sensibili al clima, in relazione ai rischi finanziari climatici, rimane limitato. Ciò è dovuto in parte all'ampia definizione dei settori classificati come climaticamente sensibili, che comporta una rappresentazione solo indicativa e statica dell'esposizione. Nel definire il proprio approccio, la Banca ha fatto riferimento alle linee guida della FINMA, arricchite dalle raccomandazioni della TCFD, con l'obiettivo di assicurare un elevato livello di trasparenza e una gestione efficace e responsabile dei rischi connessi ai fattori climatici e di sostenibilità.

Inoltre, tali analisi non considerano gli sforzi di transizione e le iniziative di sostenibilità intraprese dalle singole imprese. Per questo motivo, nel corso dell'esercizio 2026 la Banca prevede di svolgere ulteriori verifiche di natura quantitativa più approfondite al fine di valutare in modo critico i risultati

dell'analisi di esposizione e in particolare:

- il rischio di transizione tramite la misurazione dell'impronta di carbonio delle attività finanziate secondo la metodologia PCAF;
- il rischio di transizione attraverso il rating MSCI ESG degli investimenti a bilancio, per i quali è richiesto un rating minimo pari a BB.

Rischi di mercato e di liquidità

BancaStato non investe in settori che sono colpiti in maniera importante dal cambiamento climatico da rischi di transizione e/o fisici e si impegna parallelamente a ridurre le esposizioni esistenti attraverso il dialogo con la clientela specifica. Il rischio di subire perdite del valore di mercato dei propri investimenti è quindi basso. Attualmente, la Banca non riconosce alcun effetto legato al clima sui rischi di liquidità della Banca.

Rischi operativi

Il cambiamento climatico ha un impatto minimo sui rischi operativi della Banca. In relazione ai rischi di transizione inerenti alle operazioni bancarie, va rilevato come la crescente sensibilità della società verso le questioni climatiche e l'introduzione di disposizioni normative in materia pongano le aziende di fronte ad ulteriori requisiti di natura gestionale, come ad esempio la raccolta di dati e la rendicontazione non-finanziaria. A causa di questi nuovi requisiti esiste di fatto un rischio operativo per BancaStato, ad esempio, sotto forma di rischi legali accresciuti.

In termini di rischi operativi fisici, il cambiamento climatico presenta un ulteriore impatto legato non solo ai già menzionati rischi di transizione, ma anche a rischi fisici derivanti da eventi puntuali, come ad esempio frane ed inondazioni, che potrebbero causare

danni alle proprietà della Banca o alle infrastrutture critiche, come per esempio nell'ambito delle infrastrutture informatiche in outsourcing.

I partner infrastrutturali con cui la Banca opera si proteggono da tali eventi con misure strutturali previste nei piani di resilienza e di continuità aziendale. I rischi che non possono essere mitigati o eliminati con misure strutturali sono ad oggi ampiamente assicurati.

Inoltre, il sistema di gestione della continuità aziendale assicura che in caso di incidenti gli eventuali danni siano ridotti al minimo e le operazioni possano essere ripristinate rapidamente. Per gli edifici di proprietà vi è in essere un piano di resilienza operativa come richiesto dalle normative, e nessun edificio è in zona di pericolo medio o elevato.

Rischi di reputazione

Di norma il rischio reputazionale aumenta con la crescente sensibilità di tutti i gruppi di stakeholder della Banca alle questioni climatiche. In taluni casi le aspettative disattese di alcuni stakeholder potrebbero portare ad accuse - giustificate o ingiustificate - verso la Banca. Un ulteriore tema esposto ad una certa sensibilità dei gruppi di interesse potrebbe essere il «greenwashing» - con un potenziale effetto negativo sullo sviluppo degli affari.

Al fine di tutelare la propria reputazione in materia di investimenti, la Banca verifica regolarmente l'esposizione settoriale dei patrimoni in gestione, assicurando la conformità ai limiti stabiliti dalla politica di investimento ESG.

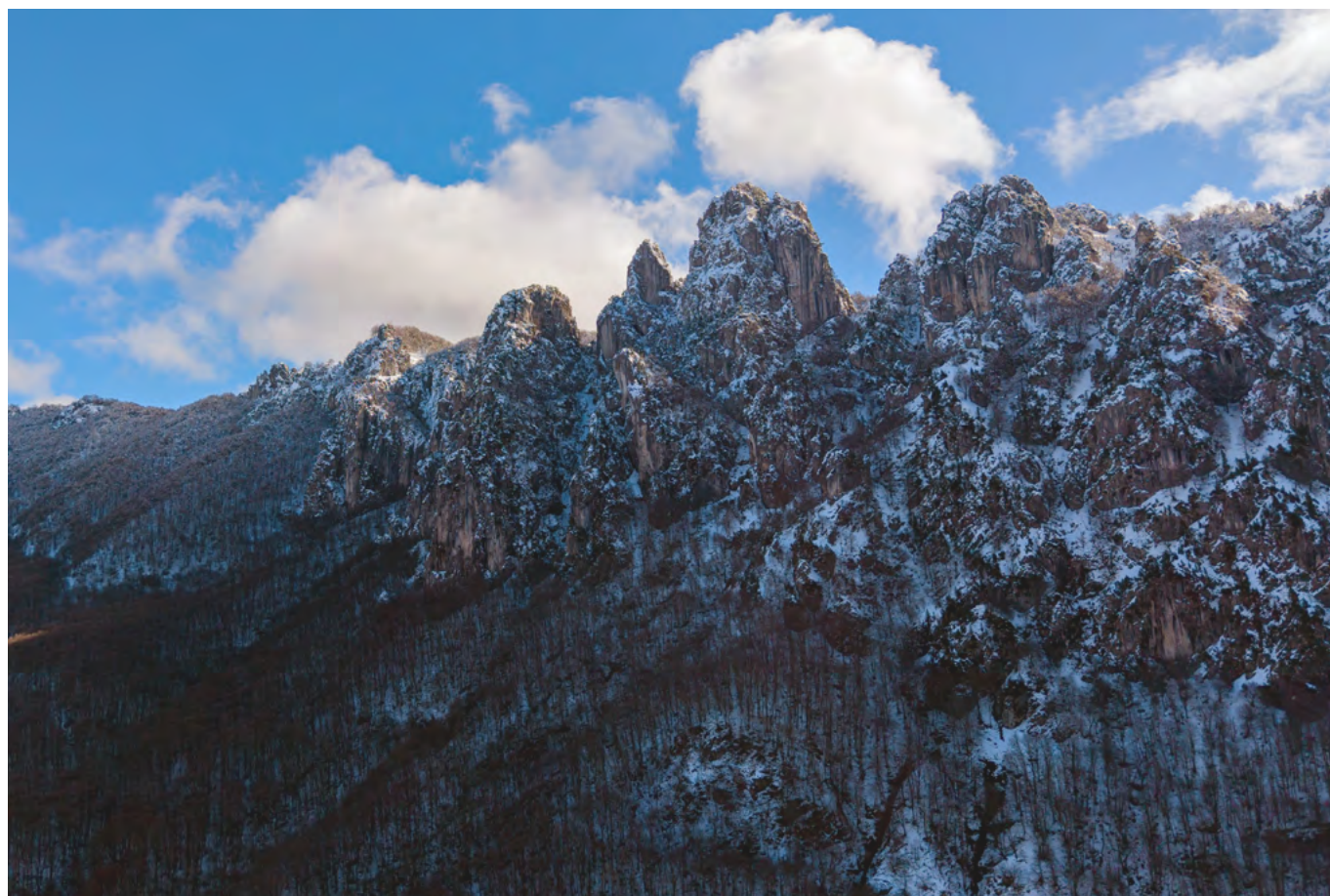
Alla luce della forte attenzione di BancaStato alla sostenibilità, della trasparenza informativa e della sua presenza attiva sul territorio, il rischio

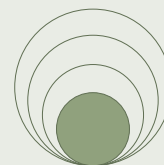
Gestione dei rischi: i rischi legati al clima e il loro impatto



reputazionale è classificato come medio. La comunità e gli stakeholder ripongono infatti aspettative elevate rispetto all'integrità dell'Istituto e all'integrazione coerente dei fattori ESG nel modello di business.

In generale, durante il 2025, non si è riscontrata un'influenza puntuale di un fattore di rischio climatico che ha avuto un impatto sui rischi bancari preesistenti. BancaStato monitora con particolare attenzione gli impatti dei fattori di rischio climatico sui rischi di credito e di reputazione.





Monitoraggio di rischi e opportunità legate al clima

Nel corso dell'anno in esame BancaStato ha misurato nuovamente le proprie emissioni di carbonio operative (Scope 1, Scope 2 e Scope 3) in conformità con gli standard del Protocollo sui gas a effetto serra (GHG Protocol - Corporate Standard). Essa ha inoltre definito la propria strategia climatica unitamente al relativo piano di transizione, come pure gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ in linea con gli obiettivi della Confederazione.

Il dettaglio relativo alle misurazioni delle emissioni di carbonio operative di BancaStato è riportato nel sottocapitolo «Emissioni di gas a effetto serra».

Nel corso del 2025 la Banca ha inoltre proseguito le attività preparatorie necessarie alla misurazione della sua impronta di carbonio anche per le emissioni finanziate («Scope 3 - articolo 15 del protocollo GHG»), aderendo nel contempo alla «Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)».

In questo contesto, BancaStato si propone di migliorare costantemente il proprio sistema di gestione dei dati per misurare il suo impatto sul clima.

Obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂

BancaStato sostiene la politica climatica della Confederazione e del Cantone Ticino con l'obiettivo di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050.

Nel 2025 essa ha fissato gli obiettivi intermedi per il 2030 relativi alla riduzione delle emissioni di gas serra operative.

Le metriche utilizzate per valutare i rischi e le opportunità climatiche sono state presentate nel capitolo «Gestione dei rischi: i rischi legati al clima e il loro impatto» a pagina 101, mentre i dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra e i rispettivi obiettivi climatici sono reperibili a pagina 109.

Strategia climatica e piano di transizione

Per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, BancaStato fa riferimento all'Accordo di Parigi sul clima. La Banca si è dotata di un piano di transizione concreto per raggiungere il succitato obiettivo, attraverso la definizione di obiettivi (intermedi) specifici per l'anno 2030.

Strategia e visione a lungo termine

BancaStato affronta il cambiamento climatico come una delle sfide più impellenti del nostro tempo, riconoscendo la propria responsabilità sia per le emissioni dirette sia per quelle generate indirettamente tramite finanziamenti e investimenti. L'obiettivo centrale è il raggiungimento delle emissioni «zero netto» entro il 2050, operando in stretta conformità con le disposizioni del Consiglio Federale e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, che mira a limitare il riscaldamento globale sotto i 2°C. Essendo una Banca cantonale fortemente radicata nel territorio, l'Istituto integra la protezione del clima come tassello fondamentale della propria strategia di sostenibilità e di Gruppo «Insieme 2027».

Il piano di transizione non è visto solo come un obbligo normativo, ma anche come un'opportunità strategica per rafforzare il posizionamento sul mercato e la resilienza aziendale di fronte ai rischi fisici e di transizione. La Banca adotta un approccio proattivo per gestire gli impatti ambientali, considerando il clima un fattore determinante per la creazione di valore a lungo termine per il Cantone Ticino. Questo impegno si traduce in una tabella di marcia strutturata che definisce orientamenti chiari, misure mirate e risorse adeguate per monitorare i progressi verso le zero emissioni nette.

Piano di transizione basato su standard internazionali

Il piano di transizione di BancaStato, inizialmente limitato alle emissioni operative, si fonda sulle raccomandazioni della «Transition Plan Taskforce (TPT)», che fornisce un quadro strutturato basato su principi di ambizione, misure e responsabilità.

Per la rendicontazione dei rischi e delle opportunità finanziarie legate al clima, la Banca segue le linee guida della TCFD («Task Force on Climate-related Financial Disclosures»), garantendo trasparenza e comparabilità dei dati. Il calcolo delle emissioni di gas serra viene eseguito utilizzando il «Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol)», lo standard internazionale che suddivide le emissioni negli ambiti Scope 1, 2 e 3.

Inoltre, da settembre 2025, BancaStato è membro della «Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)», iniziativa fondamentale per misurare in modo rigoroso le emissioni finanziate derivanti dal portafoglio crediti e investimenti. Gli obiettivi di riduzione sono sviluppati seguendo le indicazioni della «Science-Based Targets initiative (SBTi)», assicurando che i target siano basati su fondamenti scientifici riconosciuti. L'integrazione di questi framework permette alla Banca di adempiere agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 964 del Codice delle Obbligazioni svizzero.

Questo solido impianto metodologico assicura che ogni azione intrapresa sia misurabile e allineata alle migliori pratiche globali del settore finanziario.

Misure relative alla riduzione delle emissioni operative

A livello operativo, la Banca si impegna da anni nel ridurre l'impatto ambientale diretto derivante dalle proprie attività correnti. Tra le misure principali figura l'ottimizzazione energetica degli edifici, con il collegamento della sede centrale alla rete di teleriscaldamento e l'installazione di pompe di calore in diverse filiali come Lugano e Bellinzona. L'efficienza è perseguita anche attraverso l'automazione degli edifici, l'introduzione di tecnologia LED e la regolazione puntuale dei sistemi di ventilazione e riscaldamento.

Anche la riduzione delle emissioni di Scope 3 è considerata importante dalla Banca. Per quanto riguarda la mobilità, BancaStato promuove l'uso di veicoli aziendali elettrici o ibridi e incentiva il pendolarismo ecologico tra i dipendenti per ridurre le emissioni Scope 3 legate agli spostamenti casa-lavoro.

La digitalizzazione gioca un ruolo chiave nella riduzione del consumo di carta, grazie alla sensibilizzazione dei clienti verso l'uso della piattaforma «InLinea» per la ricezione di documenti in formato elettronico. I materiali d'ufficio vengono scelti in base a certificazioni di sostenibilità, come il marchio FSC per gli stampati, e i processi di riciclo per carta, batterie e PET sono sistematicamente integrati. In futuro, la Banca prevede di applicare lo standard SNBS (Standard per l'edilizia sostenibile in Svizzera) per la ristrutturazione della sede centrale.

Strategia climatica e piano di transizione

Misure relative alla riduzione delle emissioni finanziate

L'offerta commerciale di BancaStato è stata arricchita con prodotti specifici che incentivano la transizione energetica della clientela privata e aziendale.

L'«Ipoteca Green» e l'«Ipoteca Green Plus» offrono sconti significativi sui tassi d'interesse per chi realizza interventi di risanamento energetico o ottiene certificazioni come Minergie o CECE.

La collaborazione con TicinoEnergia permette di offrire il servizio «Bussola Energia», una consulenza a 360 gradi per identificare le migliori misure di efficienza per gli immobili a costi agevolati.

Sul fronte degli investimenti, la Banca integra criteri ESG rigorosi, applicando screening negativi per escludere settori controversi come armi, tabacco e gioco d'azzardo, e favorendo strumenti con rating MSCI ESG elevati. La politica di credito prevede restrizioni per i finanziamenti a imprese con forti impatti ambientali, come quelle attive nel settore del carbone o del petrolio greggio.

BancaStato si impegna inoltre a formare costantemente i propri consulenti sulle tematiche del clima e del greenwashing, garantendo una sensibilizzazione proattiva della clientela verso soluzioni sostenibili.

Governance e cultura aziendale

In termini di Governance, la responsabilità della strategia climatica, quale componente dell'area tematica «Clima e ambiente» della strategia di sostenibilità, segue l'assetto organizzativo descritto nel capitolo «02. Governance».

BancaStato promuove attivamente una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, offrendo programmi di formazione su misura per i collaboratori per accrescere le competenze tecniche e normative in ambito ESG.

La comunicazione esterna è garantita dalla pubblicazione annuale del Rapporto di sostenibilità, che presenta in modo trasparente le performance economiche, ambientali e sociali del Gruppo.

Per quanto attiene ai propri fondi d'investimento ESG VITA, la Banca esercita inoltre i propri diritti di voto in ambito azionario seguendo le linee guida della Fondazione Ethos, influenzando positivamente le pratiche delle aziende in portafoglio.

Questo sistema di governance assicura che il piano di transizione sia supportato da risorse adeguate e che la sostenibilità diventi parte integrante dell'identità e dei valori di ogni collaboratrice e di ogni collaboratore.



Obiettivi climatici e percorso di riduzione delle emissioni

Emissioni operative: obiettivi climatici e percorso di riduzione

Oltre al rispetto delle normative vigenti, la Banca ha stabilito specifici obiettivi climatici volti a ridurre le proprie emissioni operative. L'intento è quello di affermarsi come un istituto sensibile alle tematiche del cambiamento climatico, assumere un ruolo attivo e responsabile nella promozione dello sviluppo sostenibile e rappresentare un punto di riferimento in Ticino.

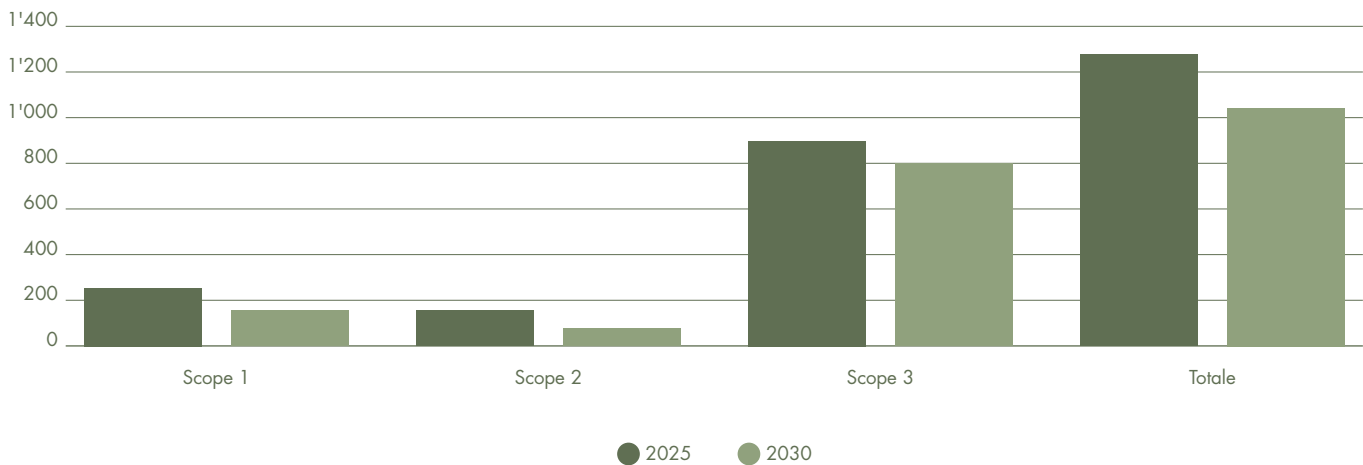
Allo stesso tempo, mira a ottimizzare i costi e a rafforzare ulteriormente la fidelizzazione delle proprie collaboratrici e dei propri collaboratori. In relazione alla misurazione delle emissioni di CO₂ operative registrate negli ultimi anni, la Banca ha definito i seguenti obiettivi climatici di riduzione:

In tCO ₂ e	2025 (anno di riferimento)	Obiettivo in %	Riduzione attesa in cifre assolute	Obiettivo 2030
Scope 1	233	-42%	-98	135
Scope 2	129	-42%	-54	75
Scope 3	902	-10%	-90	812
Riduzione complessiva	1'264	-18%	-242	1'022

109

Percorso di riduzione emissioni operative BancaStato 2025-2030

Nel corso dei prossimi anni la Banca monitorerà l'evoluzione delle emissioni operative per rapporto agli obiettivi fissati e - laddove opportuno - valuterà una revisione di questi ultimi adeguando il rispettivo livello di ambizione.



Emissioni di gas a effetto serra

Misurazione e monitoraggio delle emissioni

BancaStato sta compiendo passi significativi per rafforzare il monitoraggio e la gestione delle emissioni di gas a effetto serra.

Nel corso degli ultimi anni la Banca ha iniziato un ambizioso progetto di monitoraggio di tali emissioni, il quale persegue lo scopo di definire gli obiettivi, le misure e il percorso di riduzione che le permettano di raggiungere gli obiettivi «net-zero» entro il 2050.

Oltre all'attenzione particolare ai consumi energetici, ci impegniamo nel sensibilizzare personale e partner a comportamenti virtuosi e sostenibili dal punto di vista della generazione di emissioni di anidride carbonica.

Secondo il protocollo sui gas a effetto serra¹¹ vengono identificate tre tipologie di emissioni:

- di «Scope 1», ossia le emissioni «dirette», derivanti dall'attività operativa di un'azienda (ad esempio impianti, veicoli e processi dell'azienda);
- di «Scope 2», in questo caso le emissioni «indirette», derivanti ad esempio dall'acquisto di elettricità e dell'energia destinata al riscaldamento e al raffreddamento di edifici ad uso proprio;
- di «Scope 3», vale a dire quelle emissioni provenienti dalla catena del valore dell'azienda, a monte e a valle dell'attività che essa svolge. Tra queste figurano - a titolo d'esempio - le emissioni indirette derivanti dalla produzione dei beni o servizi che la Banca acquista da terzi o subappalta ad altre entità.



11. Il Protocollo GHG fornisce un quadro globale standardizzato per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra (GHG) derivanti da attività del settore pubblico e privato, dalle catene di valore e dal loro impatto. Nato da una collaborazione ventennale tra il World Resources Institute (WRI) e il World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), il Protocollo GHG collabora con governi, associazioni industriali, ONG, imprese e altre organizzazioni.

Emissioni di gas a effetto serra

Emissioni di CO₂ operative 2025¹²

Conformemente al protocollo GHG relativo alla misurazione dei gas serra, il primo passo per procedere con il rilevamento dell'impronta di carbonio aziendale operativa consiste nel definire il perimetro di riferimento (i confini del sistema) sul quale basare l'analisi. Tale definizione va altresì adottata identificando la materialità degli oggetti presi in considerazione per la misurazione.

Il perimetro di riferimento definito da BancaStato per la misurazione 2025 considera gli stabili seguenti:

- Bellinzona:
 - Viale H. Guisan 5 (Sede principale);
 - Piazza Collegiata;
- Chiasso: Corso San Gottardo 4;
- Locarno: Via Naviglio Vecchio 4;
- Lugano:
 - Via Pioda 7;
 - Piazza Riforma;
 - Viale Stefano Franscini 22;
 - Via Gerolamo Vegezzi 1.

Emissioni dirette di GHG Scope 1 (GRI 305-1)

Le nostre emissioni dirette derivano principalmente dalla combustione di combustibili fossili per il riscaldamento degli edifici e in maniera minima dalla flotta di veicoli della Banca.

Nell'anno di riferimento, queste ammontavano a 233 tonnellate di CO₂e, contro le 168 del 2024. Le emissioni dirette rappresentano circa il 19% dell'impronta di CO₂ complessiva. In questo ambito, sono stati utilizzati i fattori di emissione dell'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM), dell'«Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)» e di Ecoinvent.

Emissioni indirette di GHG Scope 2 (GRI 305-2)

Questa categoria comprende le emissioni derivanti dall'energia elettrica acquistata e dal teleriscaldamento. Grazie all'approvvigionamento sistematico di energia elettrica certificata con garanzia di origine proveniente da centrali idroelettriche svizzere, siamo riusciti a ridurre le emissioni basate sul mercato a 129 tonnellate di CO₂e (anno precedente: 144 tonnellate di CO₂e). Le emissioni indirette rappresentano circa il 10% dell'impronta di CO₂ complessiva.

Altre emissioni indirette di gas serra - Scope 3 (GRI 305-3)

La categoria comprende tutte le emissioni indirette, come ad esempio quelle derivanti dal pendolarismo casa-lavoro, i beni e servizi acquistati (carta, lavori di stampa, ristorazione, servizi IT, acqua) come pure le emissioni derivanti dalla fornitura di energia, per concludere con quelle riconducibili ai beni d'investimento, ai rifiuti e ai viaggi d'affari. Le emissioni in questo settore ammontavano a 902 tonnellate di CO₂e, contro le 896 del 2024. Queste ulteriori emissioni indirette rappresentano quindi circa il 71% dell'impronta di CO₂ complessiva.

12. Nel corso del 2025 BancaStato ha ulteriormente rafforzato i processi di raccolta, gestione e calcolo dei dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), nell'ambito del continuo miglioramento della rendicontazione non finanziaria. Gli interventi hanno riguardato un maggiore utilizzo di dati primari, l'aggiornamento dei fattori di emissione e l'affinamento dei criteri metodologici, inclusi alcuni approcci di stima. Le attività sono state sviluppate in collaborazione con la società di consulenza Swiss Climate in coerenza con le best practice internazionali e in conformità alla norma «International Organization for Standardization ISO 14064-1» e al «Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard».

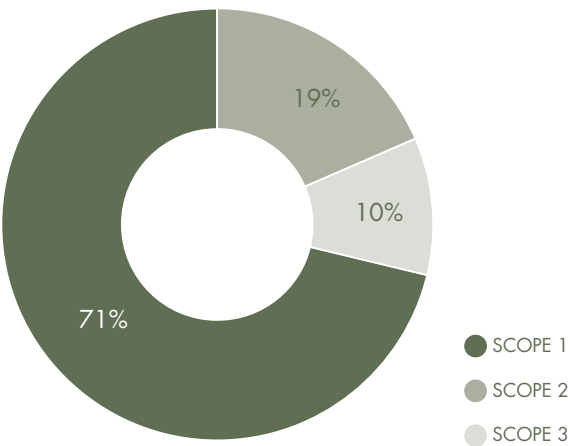
Alla luce di tali miglioramenti, BancaStato ha riesposto i dati relativi al 2024 per garantire la comparabilità nel tempo. Le emissioni complessive dell'esercizio, precedentemente pari a 1'593 tCO₂e, sono state ricalcolate in 1'208 tCO₂e. La variazione è riconducibile esclusivamente agli aggiornamenti metodologici e al miglioramento della qualità dei dati disponibili, senza riflettere cambiamenti significativi nella performance ambientale della Banca.

I dati 2025 sono stati determinati applicando in modo coerente la metodologia aggiornata, consentendo un confronto omogeneo con il 2024 riesposto. BancaStato proseguirà nel progressivo miglioramento dei propri sistemi di misurazione e rendicontazione delle emissioni, con l'obiettivo di garantire un'informativa sempre più accurata, trasparente e allineata agli standard di riferimento.

Emissioni di gas a effetto serra

Descrizione	Valore 2024 in tCO ₂ e	Valore 2025 in tCO ₂ e	vs 2024	VS 2024% ¹³
Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	168	233	65	+39%
Emissioni indirette di gas serra legate all'energia (Scope 2)	144	129	-15	-10%
Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)	896	902	6	+1%
Emissioni complessive	1'208	1'264	56	+5%

Emissioni totali 2025 di BancaStato suddivise per Scope



Intensità delle emissioni (GRI 305-4)

Per poter valutare l'impatto ambientale indipendentemente dalla crescita aziendale (ad esempio, un aumento del personale o l'apertura di nuove agenzie), utilizziamo l'intensità delle emissioni, grazie all'indicatore «emissioni per equivalente a tempo pieno (FTE)»¹³.

Nel 2025 l'indicatore è rimasto sostanzialmente stabile, diminuendo leggermente a 2,04 tCO₂/FTE contro le 2,08 tCO₂/FTE del 2024.

Descrizione	Valore 2024 in tCO ₂ e	Valore 2025 in tCO ₂ e	vs 2024	VS 2024% ¹³
Intensità delle emissioni di gas serra	2,08	2,04	-0,04	-1,9%

13. Vedi nota 12 a pagina 111.

Emissioni di gas a effetto serra

Mobilità aziendale e emissioni derivanti dal pendolarismo del personale

Nell'ambito della mobilità aziendale, la Banca incentiva da tempo l'impiego di mezzi pubblici, grazie anche all'accordo siglato con le Ferrovie Federali Svizzere. L'accordo, confermato anche nel 2025, prevede che le collaboratrici e i collaboratori della Banca possano beneficiare di uno sconto puntuale alla sottoscrizione di un abbonamento Arcobaleno aziendale annuale.

Lo sconto complessivo a favore del personale raggiunge il 30%, rendendo l'adesione alla suddetta opzione di trasporto molto conveniente: nel corso del 2025 le collaboratrici e i collaboratori che hanno chiesto e ottenuto lo sconto sull'abbonamento Arcobaleno aziendale sono stati 168, in forte crescita per rapporto all'anno precedente.

Si tratta dunque di persone che, presumibilmente, hanno deciso di optare principalmente per il trasporto pubblico nell'affrontare la trasferta casa-lavoro.

La quota dei detentori di abbonamenti aziendali rispetto al totale complessivo di collaboratrici e collaboratori attivi in BancaStato corrisponde a circa il 25%. Grazie all'eco calcolatore FFS è possibile stimare l'impatto ambientale legato a tale dato: complessivamente le 168 persone hanno evitato di generare 325 tonnellate di emissioni di CO₂, corrispondente ad un risparmio equivalente a ca. 140'000 litri di carburante.



Consumo di energia

Attenzione al consumo energetico e teleriscaldamento

BancaStato ambisce alla costante riduzione del proprio consumo energetico, così come alla riduzione della sua dipendenza da combustibili fossili. L'approvvigionamento di elettricità avviene prevalentemente da energia idroelettrica svizzera. Sulla base di una strategia immobiliare ben definita, BancaStato investe nella ristrutturazione e nel miglioramento dell'efficienza energetica dei propri edifici, anche attraverso la sostituzione dei sistemi di riscaldamento con alternative più rispettose del clima.

Oltre all'efficienza energetica, nell'ambito delle ristrutturazioni degli edifici di proprietà della Banca, vengono presi in considerazione anche gli aspetti ecologici dei materiali da costruzione. Laddove opportuno, (ad eccezione per gli edifici protetti, quale p. es. lo stabile di Piazza Collegiata), nell'ambito della sua strategia immobiliare e di sostenibilità, la Banca vuole adoperarsi per ottenere la certificazione energetica nel contesto dei label svizzeri per gli edifici (p. es. SNBS, Minergie, CECE).

Nel 2025 il consumo energetico complessivo del Gruppo è diminuito del 4,3% per rapporto al 2024, a conferma della maggiore attenzione riservata dalla Banca al tema dell'utilizzo delle risorse. A fronte di un consumo di olio combustibile sostanzialmente stabile (+0,9%), nei rimanenti vettori di energia è stato rilevato un minor uso rispetto al 2024. Il gas industriale registra una riduzione del 3,2%, l'energia elettrica fa segnare un meno 3,9% mentre il teleriscaldamento evidenzia un risparmio di oltre il 6%.

L'indicatore relativo al consumo di energia per collaboratore si attesta a fine 2025 a circa 7'838 kWh, contro gli 8'722 del 2024. L'evoluzione di quest'ultimo indicatore è ulteriormente confortante se pensiamo che il Gruppo tra il 2023 e il 2025 è cresciuto di oltre il 12% in termini di effettivi.

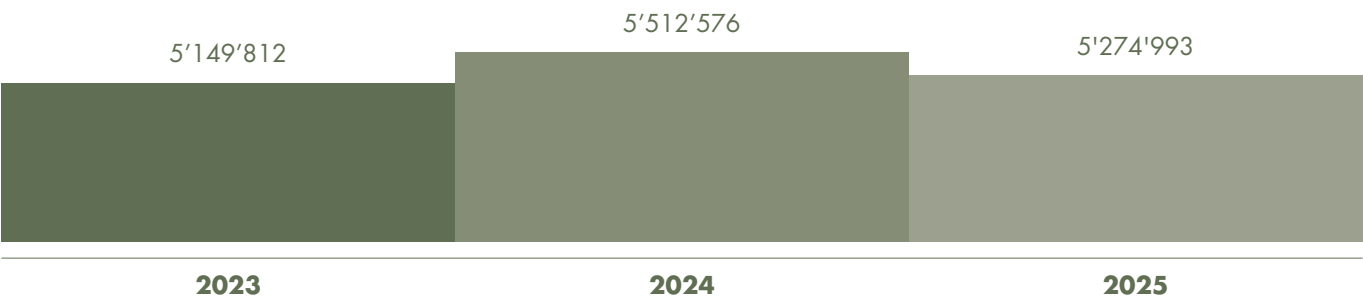
Se da una parte la contrazione dei consumi di energia può ragionevolmente essere attribuita a una crescente consapevolezza nei comportamenti degli utenti, dall'altra ciò è dovuto a misure di ottimizzazione della regolazione delle pompe di calore in alcuni stabili di proprietà della Banca, con effetti positivi sui consumi legati al riscaldamento e al raffreddamento dei medesimi.

Un ulteriore aspetto da considerare è legato al fatto che l'elettricità acquistata dalla Banca è prodotta prevalentemente in Svizzera e proviene al 100% da fonti rinnovabili¹⁴, principalmente da centrali elettriche, senza dimenticare che la Sede centrale di Bellinzona è alimentata dal teleriscaldamento.

14. Per gli stabili indicati a pagina 108, ad eccezione dell'edificio di via Franscini 22 a Lugano.

Consumo di energia

Consumo energetico complessivo in kwh



	In	2023		2025		
		2023	2024	kwh	VS 24	%VS 24 ¹⁵
Olio combustibile	kWh	139'622	50'833	51'295	462	+0,9%
Gas industriale	kWh	910'503	1'046'019	1'012'029	-33'990	-3,2%
Elettricità	kWh	2'983'757	3'119'733	2'999'554	-120'179	-3,9%
Teleriscaldamento	kWh	1'115'930	1'295'991	1'212'115	-83'876	-6,5%
Consumo energetico complessivo	kWh	5'149'812	5'512'576	5'274'993	-237'583	-4,3%

115



15. Vedi nota 12 a pagina 111.

Consumo di acqua

L'acqua è una delle risorse più importanti per la vita e l'economia. È indispensabile sotto forma di acqua potabile, necessaria per l'irrigazione, per la produzione di energia o nell'industria.

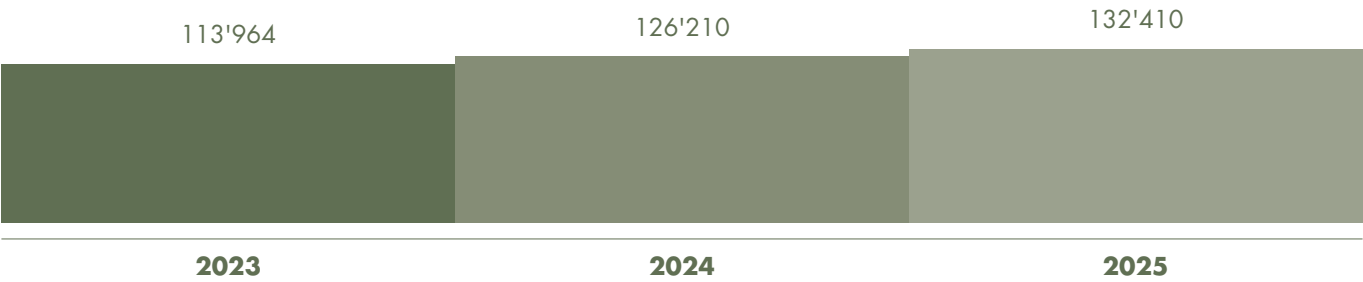
A causa dei cambiamenti climatici, sia la disponibilità che il fabbisogno di acqua per i più svariati usi cambieranno. Una base di dati adeguata sull'uso dell'acqua è essenziale per garantire una gestione sostenibile dell'acqua quando le risorse idriche diventano più scarse.

BancaStato monitora e rende pubblici i consumi di acqua già dal 2019, con particolare riferimento all'acqua potabile e all'acqua industriale. Se per l'acqua potabile il consumo nel 2025 ha evidenziato una contrazione dei consumi, il maggior consumo di acqua industriale (+6,8%) ha portato l'utilizzo complessivo di acqua ad un +5,4% nei confronti del 2024.

La crescita dei consumi in questo contesto è da ricondurre da una parte all'aumento degli effettivi, dall'altra ad un maggiore impiego di acqua legata ai sistemi di raffreddamento presso alcuni stabili per i quali è prevista una sostituzione degli impianti nel corso dei prossimi anni.

Consumo totale di acqua in m³

116



	In	2024		2025		
		2023	2024	m³	VS 24	%VS 24 ¹⁶
Acqua potabile	m³	10'151	9'282	8'373	-909	-9,0%
Acqua industriale	m³	103'813	116'928	124'037	7'109	+6,8%
Consumo acqua totale	m³	113'964	126'210	132'410	6'200	+5,4%

16. Vedi nota 12 a pagina 111.

Consumo di carta, gestione e smaltimento dei rifiuti

Oltre alla generazione di un danno ambientale, una gestione inefficiente e dispendiosa dei rifiuti e delle risorse può comportare costi elevati o addirittura danneggiare la reputazione della Banca. Pertanto, BancaStato si adopera per mantenere il consumo di risorse il più basso possibile.

Per quanto riguarda i vari materiali di consumo - come tovaglioli, bicchieri e nastri barriera - optiamo per materiali riciclati sostenibili. Per quanto riguarda i materiali per gli eventi - tende, tavoli da bar, ecc. - grazie alla collaborazione con aziende attive sul territorio cantonale, mettiamo a disposizione dei nostri partner sponsorizzati stoviglie riutilizzabili in materiale riciclato.

Il concetto di sponsorizzazione di BancaStato vuole andare al di là del mero pagamento di contributi in denaro. In questo senso, sono stati attivati diversi strumenti volti a valorizzare le sponsorizzazioni, fornendo ai nostri partner supporto su più fronti in un'ottica sempre attenta alla sostenibilità.

BancaStato è attiva nell'assicurare il riciclo dei materiali (carta, batterie, alluminio, PET e cartucce delle stampanti). I materiali utilizzati nel quadro delle ristrutturazioni dei locali e di nuovi acquisti sono scelti in funzione delle certificazioni di cui dispongono, mentre gli stampati sono generalmente prodotti impiegando carta certificata FSC (Forest Stewardship Council).

BancaStato si sta impegnando a digitalizzare ulteriormente i suoi processi di lavoro, per ridurre il consumo di carta. Inoltre, in collaborazione con il nostro fornitore di riferimento, i volumi di materiale stampato sono ottimizzati in modo da ridurre al minimo le eccedenze. Tramite una centrale tipografica, Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) assicura a BancaStato una gestione centralizzata della produzione e dell'invio della corrispondenza alla clientela.

Anche nel corso del 2025 abbiamo continuato a operare alla luce del riconoscimento «Certificazione della catena di custodia», che garantisce la rintracciabilità dei materiali provenienti da foreste riconosciute FSC.

Nel corso del 2025 il consumo totale di carta¹⁷ è aumentato del 12% per rapporto al 2024. Dopo una lieve riduzione tra il 2023 e il 2024, nel 2025 le ordinazioni di carta sono cresciute a causa principalmente dell'esigenza di ricostituire le scorte presso il fornitore.

Di contro, nel 2025 l'usuale smaltimento di rifiuti cartacei¹⁸ è rimasto pressoché stabile, andando a superare abbondantemente le 17 tonnellate di carta eliminata.

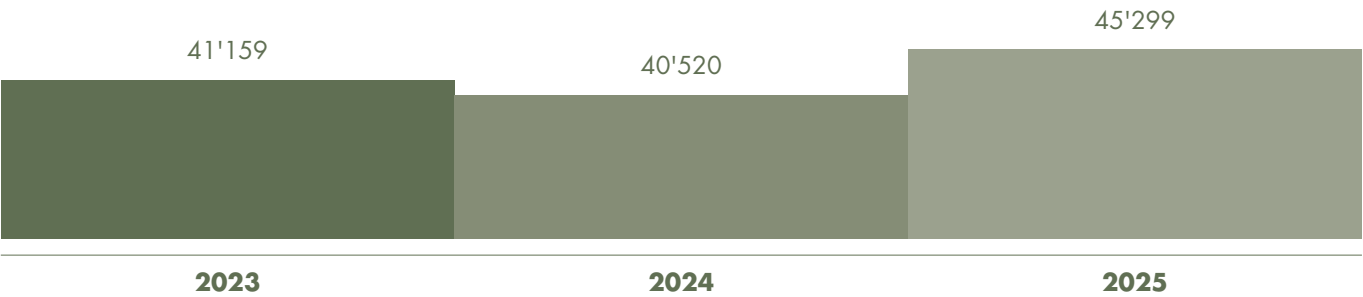
Questi rifiuti vengono completamente riciclati e trasformati in nuovi prodotti cartacei. In tutte le filiali sono disponibili stazioni per lo smaltimento di altri rifiuti, dove i materiali riciclabili vengono separati in rifiuti residui, PET (621 kilogrammi raccolti nel 2025), alluminio, batterie, carta e cartone.

17. A causa di un miglioramento nella raccolta dei dati successiva alla pubblicazione del Rapporto di sostenibilità 2024 (fine giugno 2025), il dato relativo agli acquisti di carta del 2024 di 36'457 kg è stato in seguito rivisto a 40'520 kg.

18. I dati riguardano solo la casa madre (senza Axion SWISS Bank)

Consumo di carta, gestione e smaltimento dei rifiuti

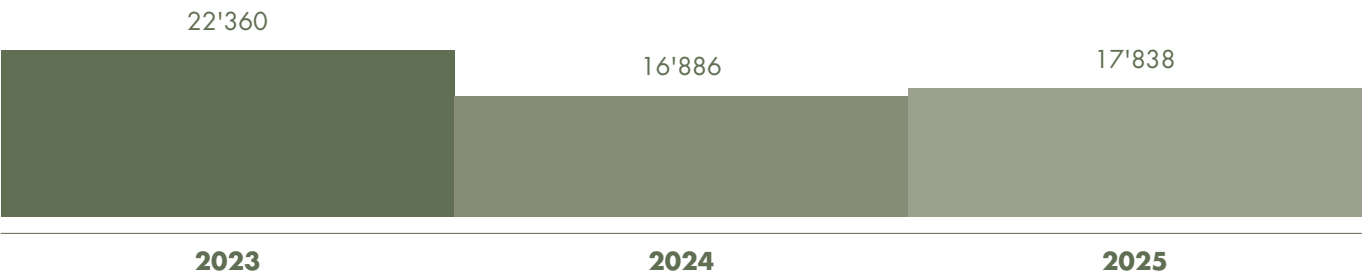
Acquisto di carta in kg



	In	2023	2024	2025	vs 2024	%vs 2024 ¹⁹
Acquisto di carta	Kg	41'159	40'520	45'299	4'779	12%

118

Rifiuti cartacei in kg



	In	2023	2024	2025	vs 2024	%vs 2024 ¹⁹
Rifiuti cartacei	Kg	22'360	16'886	17'838	952	5,6%

19. Vedi nota 12 a pagina 111.

Storie in evidenza

Pericoli naturali in Ticino e impatto sui portafogli ipotecari

In Ticino, i pericoli naturali (alluvioni, frane, colate detritiche, caduta massi, valanghe) sono una componente strutturale del territorio alpino. La loro gestione si basa su un approccio integrato che combina prevenzione, pianificazione territoriale e gestione delle emergenze. Strumento centrale è il Piano di Pericolo (PZP), che identifica e classifica le aree esposte, costituendo un riferimento vincolante per lo sviluppo urbanistico e la protezione dei beni.

La rilevanza per il territorio è elevata: da un lato, si tratta di garantire la sicurezza della popolazione e delle infrastrutture; dall'altro, di orientare uno sviluppo sostenibile evitando nuove costruzioni in aree ad alto rischio. Questo aspetto è reso ancora più critico dall'aumento del valore dei beni esposti e dagli effetti dei cambiamenti climatici, che possono intensificare frequenza e severità degli eventi.

I pericoli naturali possono avere implicazioni potenziali o dirette per le banche retail, in particolare nella gestione dei portafogli ipotecari.

Gli immobili a garanzia situati in zone di pericolo elevato potrebbero potenzialmente diminuire di valore o il loro valore di mercato potrebbe diventare più volatile. A ciò si aggiunge il rischio fisico diretto, che si materializza a seguito di un evento naturale, legato a possibili danni agli immobili, con conseguenze sulla capacità di rimborso dei debitori e sui costi assicurativi.

Ulteriore elemento è il rischio di concentrazione geografica, rilevante in contesti come il Ticino.

In questo quadro, strumenti come il PZP offrono dati essenziali per integrare il rischio naturale nella gestione del rischio.

Per le banche, ciò si traduce nella necessità di rafforzare le analisi geospaziali, e monitorare in modo dinamico l'esposizione ai rischi fisici.

La gestione dei pericoli naturali diventa quindi non solo una questione pubblica, ma anche un elemento chiave della gestione del rischio di credito bancario.



Indice dei contenuti GRI





Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso: BancaStato ha riportato le informazioni citate nel presente indice di contenuto GRI per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025 in conformità con gli Standard GRI.

GRI 1 utilizzato: **GRI 1: Principi fondamentali 2021**

GRI 2: Informativa generale 2021

L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 2-1	Dettagli sull'organizzazione	24-27	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	-	Laddove non indicato altrimenti, il presente Rapporto di sostenibilità fa riferimento al Gruppo BancaStato, comprendendo dati, informazioni e analisi che includono la Banca dello Stato del Cantone Ticino e Axion SWISS Bank.
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	122-131	Il periodo del rendicontazione finanziaria è il medesimo della rendicontazione di sostenibilità.
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	111; 117	
GRI 2-5	Assurance esterna	-	Le informazioni contenute nel presente rapporto non sono state sottoposte ad assurance esterna indipendente.

Attività e lavoratori

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	15-18; 24-26; 32-34; 62-63	
GRI 2-7	Dipendenti	25; 74-79	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	74	

Indice dei contenuti GRI

Governance

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	32-33	«Rapporto annuale 2025», capitolo «Corporate Governance», p. 6-22
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	32-33	
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	33-34	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	37-38	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	37-38	
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	30; 36-37	
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	34-35	«Rapporto annuale 2025», capitolo «Corporate Governance» p. 12-17
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	-	«Rapporto annuale 2025», capitolo «Corporate Governance», da pag. 12-17
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	37	
GRI 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	32-33; 37-38	
GRI 2-19	Politiche retributive	-	«Rapporto annuale 2025», capitolo «Corporate Governance», da p. 22-23
GRI 2-20	Processo di determinazione della retribuzione	-	«Rapporto annuale 2025», capitolo «Corporate Governance», da p. 22-23
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione annua totale	-	«Rapporto annuale 2025», capitolo «Corporate Governance», da p. 22-23

123

Strategia, politiche e prassi

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5	
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	33-38; 50; 75-77	
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	33-38; 47-50	
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	35; 55; 78	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	35; 55; 78	

Indice dei contenuti GRI

Strategia, politiche e prassi (continua)

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	-	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti, né sono state pagate sanzioni pecuniarie o applicate sanzioni non pecuniarie significative.
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	26-27	

Coinvolgimento degli stakeholder

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	12; 14-17; 47; 60	
GRI 2-30	Contratti collettivi	77	

124

GRI 3: Temi materiali 2021

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	12-17	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali	16	
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	14-19; I	Gli indicatori sono attualmente in fase di sviluppo metodologico e saranno progressivamente integrati nella rendicontazione a partire dall'esercizio 2026.

Performance economica

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	60;62-63; I	
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	62-63	
GRI 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	94-97	

Indice dei contenuti GRI

Performance economica (continua)

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	77	

Presenza sul mercato

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	26; 30; 76; I	
GRI 202-1	Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	76	I dettagli relativi al rapporto tra i salari base standard per genere e il salario minimo locale sono omesse per vincoli di riservatezza. Al momento l'Istituto non prevede la divulgazione esterna di informazioni di dettaglio relative alle retribuzioni.

125

Impatti economici indiretti

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	60; 65-67; I	
GRI 203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	65-67	
GRI 203-2	Impatti economici indiretti significativi	62-63; 65-67	

Prassi di approvvigionamento

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	60; 64; I	
GRI 204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	10; 62; 64	

Indice dei contenuti GRI

Anticorruzione

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi rilevanti	30; 34; I	
GRI 205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	34	Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati incidenti confermati di corruzione, né casi correlati rilevanti ai sensi dell'Informativa GRI 205-3.

Energia

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	86; 114-115; I	
GRI 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	114-115	
GRI 302-3	Intensità energetica	114	
GRI 302-4	Riduzione del consumo di energia	114-115	

126

Acqua ed effluenti

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	86;116; I	
GRI 303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	116	Tema non materiale ai fini degli impatti diretti della Banca; sono tuttavia monitorati e rendicontati i consumi idrici operativi.

Emissioni

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	86; 109-113; I	
GRI 305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	109-113	Nel 2025 BancaStato ha rafforzato i processi di raccolta, gestione e calcolo dei dati GHG, aggiornando anche i dati 2024. Per maggiori informazioni consultare la nota n. 12 a pagina 111.
GRI 305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 2)	109-112	Vedi sopra

Indice dei contenuti GRI

Emissioni (continua)

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	109-112	Nel 2025 BancaStato ha rafforzato i processi di raccolta, gestione e calcolo dei dati GHG, aggiornando anche i dati 2024. Per maggiori informazioni consultare la nota n. 12 a pagina 111.
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	112	
GRI 305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	112	

Rifiuti

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	86; 117; I	
GRI 306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	117	
GRI 306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	117	A seguito di un miglioramento del processo di raccolta dei dati, il dato relativo agli acquisti di carta per il 2024 è stato oggetto di revisione.

127

Valutazione ambientale dei fornitori

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	60; 64; I	
GRI 308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	64	
GRI 308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	64	

Occupazione

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	70; 74-76; I	
GRI 401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	74	
GRI 401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	77-78	

Indice dei contenuti GRI

Occupazione (continua)

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 401-3	Congedo parentale	77	

Salute e sicurezza sul lavoro

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	70; 82; I	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	82	
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale	82	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	82	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	77; 82	

Formazione ed istruzione

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	70; 80-81; I	
GRI 404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	80-81	
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	80-82	

Indice dei contenuti GRI

Diversità e pari opportunità

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	70; 75-76; I	
GRI 405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	75-76	
GRI 405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	72; 77	Pur non divulgando dati retributivi specifici per ragioni di riservatezza, la Banca conferma il proprio impegno per l'equità salariale, attestato dalla certificazione «Equal Salary».

Comunità locali

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	60; 65; I	
GRI 413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	65	
GRI 413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	65	

129

Valutazione sociale dei fornitori

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	60; 64; I	
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	64	
GRI 414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	64	

Indice dei contenuti GRI

Marketing ed etichettatura

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	44; 55; I	
GRI 417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	55	
GRI 417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	55	

Privacy dei clienti

Numero	Informativa	Pagina	Omissioni / commenti
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	44; 55; I	
GRI 418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	55	



Contattate il nostro responsabile della sostenibilità

Banca dello Stato del Cantone Ticino
Viale H. Guisan 5
6500 Bellinzona
Tel: +41 91 803 71 11
Email: sostenibilita@bancastato.ch

ALLEGATI



Gestione dei temi materiali

	Area tematica della strategia di sostenibilità	Tema rilevante	Aspetti contenuti nel tema rilevante
1	Clientela	Consulenza responsabile e sostenibile alla clientela.	Offrire consulenza che integra criteri ESG e promuove scelte consapevoli.
2	Clientela	Prodotti e servizi sostenibili.	Sviluppo di soluzioni finanziarie che favoriscono la sostenibilità.
3	Clientela	Crediti e investimenti sostenibili.	Promozione di finanziamenti e investimenti che rispettano criteri ambientali e sociali.
4	Governance	Innovazione e digitalizzazione responsabili.	Sviluppo di soluzioni e processi digitali innovativi orientati alla sostenibilità.
5	Risorse umane	Formazione continua e sviluppo del personale.	Promozione di condizioni di lavoro eque, salute, sicurezza e benessere.
6	Comunità	Relazioni con il territorio e sostegno alla comunità.	Investimenti nella crescita professionale complessiva e nella consapevolezza ESG delle collaboratrici e dei collaboratori.
7	Risorse umane	Datore di lavoro responsabile: pari opportunità, vicinanza alle necessità del personale e delle loro famiglie.	Sostegno attivo al territorio e alle iniziative locali con impatto sociale e ambientale.
8	Clima e ambiente	Gestione dei rischi climatici.	Integrazione dei rischi legati al clima nel sistema di gestione del rischio aziendale.
9	Clima e ambiente	Cambiamento climatico, emissioni e uso responsabile delle risorse.	Riduzione dell'impatto ambientale (emissioni) attraverso l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e gli approvvigionamenti sostenibili.
10	Governance	Performance economica e versamento finanziario al Cantone a favore delle Ticinesi e dei Ticinesi.	Contributo allo sviluppo economico locale attraverso la redistribuzione del valore.
11	Governance	Governance responsabile e trasparente.	Adozione di pratiche trasparenti, etiche e rispettose della privacy.

Gestione dei temi materiali

Modalità di gestione del tema	Principali leve / strumenti di gestione
La Banca integra progressivamente criteri ESG nei processi di consulenza, promuovendo una maggiore consapevolezza della clientela in materia di sostenibilità, rischi climatici e opportunità di investimento responsabile.	Formazione consulenti, normativa interna ed esterna, profilazione sostenibilità, informazione trasparente.
La Banca sviluppa e aggiorna la propria offerta di prodotti e servizi sostenibili con l'obiettivo di accompagnare la transizione ambientale e sociale della clientela privata e aziendale.	Fondi ESG, ipoteche green, prodotti d'investimento sostenibili, revisione periodica dell'offerta.
La Banca integra progressivamente considerazioni ambientali e sociali nei processi di finanziamento e investimento, favorendo attività coerenti con uno sviluppo economico sostenibile del territorio.	Criteri ESG nel credito, valutazione rischi climatici, politiche di investimento responsabile.
La Banca promuove l'innovazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi garantendo sicurezza, protezione dei dati, efficienza operativa e attenzione agli impatti sociali e ambientali delle tecnologie adottate.	Cybersecurity, protezione dati, digitalizzazione processi, governance IT.
La Banca investe nello sviluppo professionale continuo delle collaboratrici e dei collaboratori, includendo competenze ESG, evoluzione normativa, digitalizzazione e qualità della consulenza.	Piani formativi, corsi di formazione in ambito sostenibilità & ESG, formazione tecnica e manageriale.
La Banca sostiene iniziative sociali, culturali, educative e ambientali che contribuiscono allo sviluppo sostenibile del territorio cantonale e al rafforzamento del tessuto socioeconomico locale.	Sponsorizzazioni, partenariati locali, sostegno a progetti territoriali.
La Banca promuove un ambiente di lavoro inclusivo, attento al benessere, alle pari opportunità e alla conciliazione tra vita professionale e privata.	Politiche RU inclusive, welfare aziendale, flessibilità lavorativa, salute e sicurezza.
La Banca integra progressivamente i rischi climatici e ambientali nei processi di gestione dei rischi e nelle valutazioni strategiche, in linea con l'evoluzione normativa e delle pratiche di settore.	Framework rischio climatico, analisi portafogli, governance dei rischi ESG.
La Banca si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale attraverso misure di efficienza energetica, contenimento delle emissioni, gestione responsabile delle risorse e sensibilizzazione interna.	Monitoraggio emissioni, efficienza energetica, riduzione consumi e rifiuti.
La Banca contribuisce allo sviluppo economico e sociale del Cantone attraverso la creazione e redistribuzione di valore, il sostegno all'economia locale e il versamento di contributi a favore dell'ente pubblico.	Finanziamento economia locale, dividendi e contributi al Cantone, creazione di valore.
La Banca adotta principi di buona governance improntati a etica, trasparenza, conformità normativa e tutela dei dati, promuovendo una gestione responsabile delle attività e delle relazioni con gli stakeholder.	Codice etico, compliance, controlli interni, protezione dati, anticorruzione.

Tabella delle opportunità identificate

III

Topic	Opportunità segnalata	Descrizione dell'opportunità la Banca	Breve termine	Medio termine	Lungo termine
Cambiamento climatico	Finanza e prodotti sostenibili	Opportunità per la banca di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso strategie di investimento e finanziamento mirate, favorendo nuove opportunità di crescita dei ricavi.	3	3.5	3.5
Cambiamento climatico	Preferenze di mercato e flussi di entrate legati all'ambiente	Opportunità di investire e finanziare soluzioni a basse emissioni, rispondendo alle nuove preferenze dei consumatori e ampliando i ricavi nella finanza sostenibile e nei servizi ESG.	3	3.5	3.5
Cambiamento climatico	Prodotti per la trasformazione dell'energia	Opportunità di supportare i clienti coinvolti nella transizione energetica e nella sostenibilità con prodotti, servizi e agenti per aiutarli; Raccogli capitali, esegui piani aziendali e raggiungi la scalabilità.	3	3	3.5
Cambiamento climatico	Mercato dei crediti di carbonio	Opportunità di attrarre investitori nei mercati emergenti tramite il mercato dei crediti di carbonio, mobilitando capitali per progetti climatici. L'uso dei crediti di carbonio come leva finanziaria può ampliare la base clienti e sostenere la crescita dei ricavi nel lungo periodo.	3	3.5	2
Cambiamento climatico	Ispirare e abilitare i clienti per l'azzeramento delle emissioni nette	Opportunità per la banca di supportare i clienti nel raggiungimento del Net Zero, rafforzando la collaborazione e ampliando la quota di mercato attraverso una crescita responsabile.	2.5	2.5	3.5
Cambiamento climatico	Investire in potenziali soluzioni per affrontare il cambiamento climatico	Opportunità di investire in tecnologie a basse emissioni di carbonio, promuovendo innovazione, efficienza e la riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.	2.5	3	3.5
Cambiamento climatico	Politica e note legali	Opportunità di allineare i percorsi di transizione della Banca con le politiche e gli incentivi dei governi al fine di ottenere incentivi fiscali, inclusi sussidi, crediti d'imposta o sovvenzioni.	2.5	3.5	3.5
Forza lavoro propria	Ottimo posto di lavoro per i dipendenti	Opportunità di attrarre investitori nei mercati emergenti tramite il mercato dei crediti di carbonio, mobilitando capitali per progetti climatici e favorendo la crescita di clienti e ricavi nel lungo periodo.	2.5	3.5	3.5
Forza lavoro propria	Sviluppare la forza lavoro con la formazione - Transizione climatica	Opportunità per la banca di rafforzare le competenze interne sui temi climatici, migliorando il supporto ai clienti e cogliendo le opportunità di crescita del mercato.	2.5	3.5	3.5

Legenda punteggio complessivo

1 → Nessun impatto 2 → Minore 3 → Moderato 4 → Maggiore

Tabella delle opportunità identificate

Topic	Opportunità segnalata	Descrizione dell'opportunità la Banca	Breve termine	Medio termine	Lungo termine
Forza lavoro propria	Parità di genere ed età	Opportunità di promuovere una forza lavoro diversificata e inclusiva, valorizzando i talenti, migliorando la fidelizzazione dei dipendenti e rafforzando la capacità della banca di servire clienti e partner diversi.	2.5	3	3.5
Cambiamento climatico	Valutazione e gestione dei rischi climatici	Opportunità di integrare i rischi climatici nella gestione del rischio, favorendo una rilevazione precoce di rischi e opportunità e lo sviluppo di strumenti analitici basati sui dati per supportare decisioni strategiche e sostenibilità.	2.5	3.5	3.5
Condotta aziendale	Attrazione degli investitori	Opportunità di attrarre investitori che diano priorità ai fattori ESG dimostrando misure per affrontare i rischi legati alla schiavitù moderna e ai diritti umani.	2.5	3.5	3.5
Cambiamento climatico	Tecnologia e trasformazione dell'energia pulita	Opportunità per la banca di finanziare tecnologie energetiche innovative a basse emissioni (rinnovabili, batterie, idrogeno), sostenendo la transizione energetica e cogliendo nuove opportunità di crescita dei ricavi.	2	3.5	2.5

Legenda punteggio complessivo

1 → Nessun impatto 2 → Minore 3 → Moderato 4 → Maggiore

Tabella dei rischi materiali¹

Argomento	Tipo di rischio	Nome esplicativo	Breve termine	Medio termine	Lungo termine
Cambiamento climatico	Rischio di credito	Rischio di credito - danni fisici a garanzie ipotecarie o rischi di transizione per privati e imprese	2	2	3
Cambiamento climatico	Rischio di reputazione	Rischio di reputazione - cambiamento della percezione degli stakeholder dovuta al cambiamento climatico	3	3	3
Economia circolare	Rischio di reputazione	Rischio di reputazione - accesso ai capitali	1.5	2	2
Consumatori e utenti finali	Rischio di reputazione	Rischio di reputazione - campagne e opere sociali	2	2	3
Innovazione e digitalizzazione	Rischio di conformità	Rischio di conformità - minacce informatiche e sicurezza di dati	2	3	3
Innovazione e digitalizzazione	Rischio operativo	Rischio operativo - adozione di una nuova strategia digitale può causare instabilità	2	3	3
Consumatori e utenti finali	Rischio strategico	Rischio strategico - competitività relativa causata da rischi sociali	2	2	3
Condotta Aziendale	Rischio strategico	Rischio strategico - competitività relativa causata da rischi di governance	2	2	3

Legenda punteggio complessivo

1 → Nessun impatto 2 → Minore 3 → Moderato 4 → Maggiore

1. L'analisi di doppia materialità è stata condotta sulla base della metodologia indicata dagli ESRS - European Sustainability Reporting Standards (ESRS). La stessa prevede anche l'analisi e la determinazione dei rischi e delle opportunità

Tabella dei rischi materiali

Descrizione del rischio	Circ. FINMA 2026/1	Tipo di rischio climatico
I rischi climatici fisici possono danneggiare gli asset e interrompere le attività di debitori e controparti, riducendo capacità di rimborso e il valore delle garanzie. I rischi di transizione verso un'economia a basse emissioni aumentano invece le pressioni normative e costi per le imprese, con potenziali effetti negativi su affidabilità creditizia e reputazione.	Y	Rischio fisico e di transizione
Il cambiamento climatico può esporre la banca a rischi reputazionali, riducendo la fiducia di clienti, dipendenti e investitori. Le emissioni operative possono portare ad un aumento delle verifiche delle autorità e a critiche da parte dell'opinione pubblica. Ritardi nel raggiungimento degli obiettivi climatici potrebbero comportare sanzioni, costi aggiuntivi e danni reputazionali.	Y	Rischio di transizione
Le crescenti aspettative di sostenibilità da parte di clienti e investitori, insieme a pressioni normative e legali, possono mettere sotto pressione la posizione competitiva della banca e limitarne l'accesso al capitale. La transizione verso un'economia circolare può comportare costi aggiuntivi e maggiore complessità operativa.	N	Rischio di transizione
L'attenzione crescente di clienti e utenti verso la responsabilità sociale e la diversità può esporre l'azienda a critiche pubbliche e potenziali azioni legali, impattando su fiducia e credibilità. Ne possono derivare effetti negativi sulla performance finanziaria, con il rischio di perdere clienti a favore di concorrenti percepiti come più affidabili.	N	–
La rapida evoluzione di tecnologie come intelligenza artificiale e automazione può rendere più complessa la conformità normativa. L'aumento dei canali digitali e dell'uso dei dati accresce inoltre i rischi di cybersecurity e di violazioni della privacy, con possibili sanzioni. Di conseguenza, l'innovazione può richiedere maggiori investimenti in conformità e generare pressioni sulle risorse finanziarie della banca.	N	–
La trasformazione digitale può esporre la banca a maggiori rischi operativi, come guasti tecnici, attacchi informatici e violazioni dei dati, con possibili interruzioni delle attività e perdite finanziarie. Allo stesso tempo, pressioni normative e la concorrenza delle fintech aumentano la complessità operativa, richiedendo maggiori investimenti in tecnologia, sicurezza e competenze.	N	–
I rischi sociali legati ai consumatori possono compromettere la reputazione della banca, la conformità normativa e le performance finanziarie. Le crescenti aspettative etiche e i potenziali contenziosi su privacy e tutela dei clienti possono inoltre ridurre fiducia e competitività, generando pressioni sulla sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.	N	–
I rischi di governance possono compromettere reputazione, conformità e capacità di crescita della banca. Inoltre, criticità legate a condotta etica, contenziosi o casi di corruzione possono ridurre la fiducia del mercato, limitare l'accesso al capitale e indebolire la posizione competitiva dell'istituto.	N	–

Legenda punteggio complessivo

1 → Nessun impatto 2 → Minore 3 → Moderato 4 → Maggiore

Sponsorizzazioni

	Associazione / Progetto / Evento	Sport
	AC Taverne - settore giovanil	Calcio
	ACB Associazione calcio Bellinzona - settore giovanile	Calcio
	Arcieri del Bellinzonese	Tiro con l'arco
	AS Cademario	Calcio
	AS Gambarogno, calcio femminile	Calcio
	AS Monteceneri sezione atletica	Atletica
	ASA All Sport Association	Altro
	Ascona-Locarno Run	Corsa
	Associazione Aiuto Sport Ticino (AAST)	Altro
VII	Associazione cantonale ticinese di ginnastica (ACTG)	Ginnastica
	Associazione Regionale Tennis Ticino	Tennis
	Associazione sportiva Ticinese ASTI	Atletica
	ASTI Corsa d'orientamento	Corsa d'orientamento
	BancaStato Comano Run	Corsa
	BancaStato Grand Prix	Atletica
	BancaStato Kids Tour	Ciclismo
	BancaStato Mundial Camp	Calcio
	BancaStato ScoolCup	Corsa d'orientamento
	BancaStato Walking mendrisiotto	Camminata
	Basket Lugano	Basket
	Campionati Svizzeri Volley U14	Volley
	Challenger di Lugano (ATP)	Tennis

Sponsorizzazioni

Associazione / Progetto / Evento	Sport
Circolo di equitazione Bellinzona	Equitazione
Circolo Equestre Happy Hours	Equitazione
Circolo ippico Scuderia al Piano	Equitazione
Club di Pattinaggio Lugano	Pattinaggio
Collina d'Oro Unihockey	Unihockey
Coppa Froda	Corsa
Corso sci alpino (CAS)	Alpinismo
CSI Concorso Ippico	Equitazione
Evento Spring Giubiasco	Corsa
FC Cureglia settore giovanile	Calcio
FC Locarno settore giovanile	Calcio
FC Rapid Lugano	Calcio
FC Stella Capriasca	Calcio
Federazione Swiss Volley Regione Ticino e Moesa	Volley
Federazione Ticinese Biliardo Pool	Biliardo
Federazione Ticinese della Vela - Centro agonistico Vela Ticino - CAVT	Vela
Federazione Ticinese di Calcio	Calcio
Federazione Ticinese di Pattinaggio	Pattinaggio
Federazione Ticinese Sport Equestri	Equitazione
Festa Cantonale di Tiro Alto Ticino	Tiro
Festa Cantonale Lotta Svizzera	Lotta
Fondazione Footuro	Calcio

Sponsorizzazioni

IX

Associazione / Progetto / Evento	Sport
G&B Scuola Volley Bellinzona e Giubiasco	Volley
Giovani Discatori Turrita GDT	Hockey
Giro Media Blenio	Corsa
Golf dei Castelli	Golf
Gruppo Carrozzella Insuperabili Lugano	Altro
Gym Elite del Mendrisiotto - GEM	Ginnastica
HCAP settore giovanile	Hockey
HCL settore giovanile	Hockey
IHRLS Inline Hockey Rangers Lugano Sorengo	Inline Hockey
In Goal Mendrisiotto	Calcio
KeForma Performance Team	Triathlon
La Belvedere	Ciclismo
Ladies Run Ticino	Corsa
Lingue e sport	Campi estivi
Lugano Bike Emotions	MTB
Lugano Nuoto Pallanuoto Sincro - Aquatics	Pallanuoto
MiniVolley Tour BancaStato	Volley
Morobbia Trail	Corsa
Nuoto Sport Locarno	Nuoto
Pallacanestro Bellinzona	Basket
Pattinaggio Club Bellinzona	Pattinaggio
Raggruppamento Allievi Alto Vedeggio	Calcio

Sponsorizzazioni

Associazione / Progetto / Evento	Sport
Raggruppamento Allievi ABC	Calcio
Raggruppamento allievi GOAL	Calcio
Raggruppamento Allievi Malcantone	Calcio
Raggruppamento Castello Coldrerio	Calcio
Raggruppamento Chiasso - Associazione Giovanile FC Chiasso	Calcio
Raggruppamento San Zeno	Calcio
Rievocazione storica Chiasso - Pedrinato	Moto
Rugby Lugano	Rugby
SAM Basket Massagno	Basket
Sci & Snowboard Club Bellinzona	Sci
Sci club Airolo	Sci
Sci Club Lavizzara	Sci
Sci club Morobbia	Sci
Sci Club San Benedetto	Sci
Sci Club Sasso Grande	Sci
Sezione Ladies golf club Losone	Golf
SFG Bellinzona	Ginnastica
Società Atletica Lugano (SAL)	Atletica
Società Canottieri Locarno	Canottaggio
Società Pallanuoto Bissone	Pallanuoto
Società Sfera Bocce (SB)	Bocce
Società Tiro a volo a Biasca	Tiro a volo

Sponsorizzazioni

XI

Associazione / Progetto / Evento	Sport
Sportacademy	Ginnastica
Sportech	Altro
Sportivi individuali Alexia Tela	Tiro
Sportivi individuali Elena Martinenghi	Pattinaggio
Sportivi individuali Elia Colombo	IQ Foil
Sportivi individuali Emma Piffaretti	Aletica
Sportivi individuali No� Pont�	Nuoto
Sportivi individuali Nora Rezzonico	Tennis
Sportivi individuali Remy Bertola	Tennis
Sportivi individuali Roberto Delorenzi	Corsa
SportVillage	Altro
Stralugano	Corsa
Swiss Aquatics	Nuoto
Tamara Trophy	MTB
Team Ticino	Calcio
Team Ticino Femminile	Calcio
Tennis Club Ascona	Tennis
Tennis Club Bellinzona	Tennis
Tennis Club Chiasso	Tennis
Tennis Club Cureglia	Tennis
Tennis Club Lido Lugano	Tennis
Tennis Club Mendrisio	Tennis

Sponsorizzazioni

Associazione / Progetto / Evento	Sport
Ticino Basket Team U16	Basket
Ticino Unihockey	Unihockey
Torneo internazionale Basket U18 Bellinzona (Baskettimeout)	Basket
Traversata lago di Lugano	Nuoto
Triathlon Locarno	Triathlon
Triathlon Team Ticino	Triathlon
Trofeo BancaStato Pistola Aria Compressa	Tiro
US Giubiasco - settore giovanile	Calcio
Valbianca - Airolo	Sci
Village Basket Camp	Basket
Volley Lugano	Volley
Corsa della speranza	Corsa

Sponsorizzazioni

XIII

Associazione / Progetto / Evento	Campo di attività
Aiti Servizi	Associazione di categoria
Associazione Archeologica Ticinese - AAT	Associazione di categoria
Associazione dei contabili-controller diplomati federali	Associazione di categoria
Associazione Svizzera dei Gestori di Patrimoni - ASG	Associazione di categoria
Ated	Formazione
Bold Brain	Ricerca e sviluppo
Borsa di studio scuola San Benedetto	Formazione
Cc-TI	Associazione di categoria
Federazione Ticinese delle Associazioni di Fiduciari	Associazione di categoria
Formazione continua e aggiornamento per giuristi	Formazione
Forum GSA	Convenzione di patrocinio
GastroTicino	Associazione di categoria
IOSI - Conferenze pubbliche su temi dell'offerta sanitaria	Conferenza
Istituto di ricerche economiche IRE (ConfronTI)	Conferenza
La fiscalità del domani	Conferenza
My Business Camp	Formazione
Premio Swissengineering Ticino	Formazione
Progettiamo.ch	Raccolta fondi
Sport's Place SRI Management Consulting	Formazione
SUPSI - Talenthesis	Formazione
SUPSI Alumni	Formazione
Swiss Architectural Award	Ricerca e sviluppo

Sponsorizzazioni

Associazione / Progetto / Evento	Campo di attività
Universo Porte aperte USI	Formazione
SVIT Ticino	Associazione di categoria
Associazione Talento nella vita	Conferenza
Franklin University Switzerland	Formazione
Settimana del cervello	Conferenza
ATGS Associazione Ticinese Giornalisti Ticinesi	Associazione di categoria
Fondazione per l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB)	Ricerca e sviluppo
Panathlon Club Lugano	Formazione
Premio Giornalista dell'anno (ATG)	Formazione
Fondazione Maghetti	Formazione

XIV

Associazione / Progetto / Evento	Luogo di svolgimento
Civica Filarmonica Mendrisio	Mendrisio
Coro Lirico di Lugano	Lugano
Jazz Ascona	Ascona
Jazz Cat Club	Ascona Bellinzona
Musicarte Festival Ascona	Ascona
New Azzan Big Band	Ticino
Nivo Spring Nights	Faido
Notte Bianca Locarno	Locarno
Orchestra della Svizzera Italiana (OSI)	Ticino
Sunlce Festival	Ascona
Città della Musica	Ticino

Sponsorizzazioni

Associazione / Progetto / Evento	Categoria culturale, sociale e/o luogo di svolgimento
"Le sfide in Svizzera"	Progetto editoriale, Ticino
Accademia Dimitri	Teatro, Ticino
Albergo Diffuso Corippo	Progetto valorizzazione del territorio, Valle Verzasca
Alleanza Territorio e biodiversità (WWF progetto)	Progetto valorizzazione del territorio, Ticino
Amici della colletta alimentare	Contributo per l'acquisto di beni per la colletta alimentare a favore del Tavolino Magico
Animaleale	Beneficenza, Ticino
Aperitivo della Solidarietà	Beneficenza, Ticino
Archivio Donetta	Fotografia, Acquarossa
ARO10	Contributo per la giornata familiari curanti
Assapora Minüs	Evento enogastronomico, Minusio
Associazione "La gioventù dibatte"	Dibattiti, Ticino
Associazione Il Larice	Progetto valorizzazione del territorio, Leontica
Associazione Opera Prima	Beneficenza, Ticino
ATTE Biasca e Valli	Associazione Terza età, Biasca e Valli
Brain Circle Lugano - Curiosamente	Rassegna culturale, Lugano
Carnevale di Maggia	Manifestazione popolare, Maggia
Carnevale Tesserete	Manifestazione popolare, Tesserete
Carona immagina	Fotografia, Carona
Casa della letteratura	Progetti editoriali, Ticino
Casa della sostenibilità	Sostenibilità, Ticino
Centro Internazionale di Scultura di Peccia	Scultura, Peccia
Centro Nordico di Campra	Progetto valorizzazione del territorio, Campra

Sponsorizzazioni

Associazione / Progetto / Evento	Categoria culturale, sociale e/o luogo di svolgimento
Cinema Lux e Iride	Progetto cinematografico, Lugano
Com.X - Teatro Sociale Bellinzona	Teatro, Bellinzona
Compagnia Comica di Mendrisio	Teatro, Mendrisio
Concorso letterario castelli di carta	Progetto letterario, Ticino
Festival Endorfine	Rassegna culturale, Lugano
Film Festival Diritti Umani	Rassegna culturale, Lugano
Villa dei Cedri	Mostra d'arte, Bellinzona
Fondazione Child to Child for Africa	Beneficenza, Ticino
Fondazione per il bambino malato della Svizzera italiana	Beneficenza, Ticino
Fondazione Claudia Lombardi per il teatro	Teatro, Lugano
Fondazione Dazio Grande	Rassegna culturale, Rodi-Fiesso
Fondazione Nuovo Fiore in Africa	Beneficenza, Ticino
Fondazione Premio Möbius Lugano	Rassegna culturale, Lugano
Funicolare Monte San Salvatore SA	Progetto valorizzazione del territorio, Lugano
Giornata Mondiale dell'Autismo	Inclusione, Ticino
Giraffe Bianche	Progetto editoriale, Ticino
Gocce di Conoscenza	Progetto culturale, Locarno
La Falconeria	Intrattenimento, Locarno
La Lanterna magica	Progetto cinematografico, Ticino
La notte del racconto	Progetto letterario, Ticino
La Soleggiata	Manifestazione popolare, Ticino
Guida pratica per la gestione degli attacchi informatici	Progetto letterario, Ticino

Sponsorizzazioni

XVII

Associazione / Progetto / Evento	Categoria culturale, sociale e/o luogo di svolgimento
Libro Il Cantone Ticino nella storia	Progetto letterario, Ticino
Mangia e cammina sugli alpi	Manifestazione popolare, Valle Bedretto
Mercato del Gusto - Terreni alla Maggia	Manifestazione popolare, Ascona
Momo Ride	Contributo per l'iniziativa di carpooling "MomoRide"
Mops Dance Syndrome	Inclusione, Ticino
Mostre fotografiche Comune di Faido	Fotografia, Faido
Musec - L'uomo e il clima	Progetto culturale, Lugano
Museo Casa Rusca	Mostra d'arte, Locarno
Museo di Valmaggia	Mostra d'arte, Cevio
Museo Hermann Hesse Montagnola	Mostra d'arte, Lugano
Museo in erba	Mostra d'arte, Lugano
Mutanti	Mostra d'arte, Locarno
Natale in Città	Manifestazione popolare, Bellinzona
Natale in Piazza	Manifestazione popolare, Lugano
Nebiopoli Carnevale	Manifestazione popolare, Chiasso
Novità fiscali - Rivista SUPSI	Progetto editoriale, Ticino
Oasi Play Park	Manifestazione popolare, Bellinzona
Paleontolonga - Percorso enogastronomico Regione Montagna	Paleontolonga - Percorso enogastronomico Regione Montagna
Patto di Locarno - Centenario	Promozione del territorio, Locarno
Pro Ticino	Promozione del territorio, Ticino
Progetto Avventuno	Inclusione, Ticino
Progetto teatrale "Una seconda sciances"	Teatro, Ticino

Sponsorizzazioni

Associazione / Progetto / Evento	Categoria culturale, sociale e/o luogo di svolgimento
Rabadan	Manifestazione popolare, Bellinzona
Ride The Alps "Freipass"	Promozione del territorio, Ticino
Sacra Terra del Ticino	Progetto culturale, Ticino
Saetta Verde	Mobilità, Lugano
Scollinando	Manifestazione popolare, Lugano
Sconfinare	Rassegna culturale, Bellinzona
Soccorso d'inverno	Beneficenza, Ticino
Società Svizzera della Camelia	Manifestazione popolare, Locarno
SOS Infanzia	Beneficenza, Ticino
Spazio Reale	Fotografia, Monte Carasso
Storie Controvento	Rassegna culturale, Bellinzona
Tavolino Magico	Contributo
Ticino Film Commission	Progetto cinematografico, Ticino
Ticino per bambini	Promozione del territorio, Ticino
Ticino Ticket	Promozione del territorio, Ticino
TicinoEnergia	Sostenibilità, Ticino
Tipsweek.ch	Promozione del territorio, Ticino
TPL	Elettrificazione della linea 5
Tutti i colori del giallo	Rassegna culturale, Lugano
Un Giovedì da Leoni	Beneficenza, Ticino
Verzasca Foto Festival	Fotografia, Valle Verzasca
Verzasca Mobile	Mobilità, Lugano

Sponsorizzazioni

Associazione / Progetto / Evento	Categoria culturale, sociale e/o luogo di svolgimento
Villaggi del Ceresio on Tour	Promozione del territorio, Lugano
Wambo Jam	Manifestazione popolare, Bellinzona
Amici del Presepe Sommerso	Evento popolare, Lugano
Associazione DSA ADHD Ticino	Inclusione, Ticino
Infoshop Bellinzona	Promozione del territorio, Ticino
Young Enterprise Switzerland	Formazione, Ticino
Musec - L'uomo e il clima	Mostra d'arte, Lugano



Glossario

CO ₂ equivalente (CO ₂ e)	Unità di misura per standardizzare l'impatto climatico dei diversi gas serra. Oltre al biossido di carbonio (CO ₂), il principale gas serra prodotto dall'uomo, esistono altri gas serra come il metano o il protossido di azoto. Il loro contributo al riscaldamento globale è espresso in CO ₂ equivalente. I calcoli si basano sul potenziale di riscaldamento globale di ciascun gas rispetto alla CO ₂ in un determinato periodo di tempo. La CO ₂ e consente di standardizzare diversi gas serra in un'unica unità e facilita il confronto dei loro effetti sul cambiamento climatico.
CSR	La «Corporate Social Responsibility» si riferisce alla responsabilità sociale d'impresa, che comprende il contributo volontario delle aziende allo sviluppo sostenibile attraverso azioni socialmente responsabili e la protezione dell'ambiente.
Doppia materialità	La doppia materialità ha lo scopo di identificare l'impatto dell'azienda sull'economia, sulla società e sull'ambiente (inside-out) e anche l'impatto (rischi e opportunità) che l'economia, la società e l'ambiente hanno sull'azienda (outside-in).
Emissioni di Scope 1	Emissione diretta di carbonio da fonti proprie o controllate, che si verifica, ad esempio, attraverso la combustione stazionaria di combustibili fossili o attraverso la gestione dei propri veicoli.
Emissioni di Scope 2	Emissioni indirette di carbonio generate dalla produzione dell'elettricità consumata dall'impianto
Emissioni di Scope 3	Tutte le altre emissioni indirette che sono una conseguenza delle attività dell'organizzazione, ma provengono da fonti che non appartengono o non sono controllate dall'organizzazione (ad esempio, spostamenti o smaltimento dei rifiuti). Le emissioni di Scope 3 sono le più difficili da misurare e quindi spesso escluse dai confronti.
Energie rinnovabili	Le fonti energetiche rinnovabili sono quelle che derivano da risorse naturali o da processi che si rinnovano costantemente. Le più note sono l'energia eolica, l'energia solare, l'energia geotermica, l'energia idroelettrica e la biomassa.
ESG	Il termine «ESG» si è affermato soprattutto nel settore degli investimenti. ESG sta per Environmental, Social and Governance, ovvero ambiente, questioni sociali e governance aziendale. Investire tenendo conto dei criteri ESG significa considerare opportunità e rischi nei tre settori citati al momento di prendere decisioni di investimento.
FINMA	L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari in Svizzera regola e controlla i mercati finanziari e gli istituti finanziari.
Greenwashing	Si parla di greenwashing quando un'impresa di servizi finanziari si posiziona come sostenibile sia all'interno che all'esterno (ad esempio, nei social media, nella pubblicità, attraverso la pubblicazione di dichiarazioni di sostegno o nei rapporti di sostenibilità), ma applica pratiche che contraddicono l'immagine comunicata nelle sue attività interne.
GRI	La «Global Reporting Initiative» è un'organizzazione internazionale che sviluppa linee guida per la redazione di rapporti di sostenibilità.

Glossario

Impronta di carbonio (CO ₂) aziendale	L'impronta di carbonio aziendale è la quantità di gas serra emessi da un'azienda, calcolata in tonnellate di CO ₂ equivalente. È uno strumento di misurazione ambientale che aiuta le aziende a monitorare e ridurre le proprie emissioni.
Ordinanza concernente la relazione sulle questioni climatiche	Disciplina le modalità con cui le imprese devono riferire in merito alle questioni climatiche. Essa concretizza l'obbligo di rendicontazione per le questioni non finanziarie, stabilito nel Codice delle obbligazioni (CO).
Protocollo GHG	Il «Greenhouse Gas Protocol» è uno standard riconosciuto a livello internazionale per la rilevazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra.
Rating ESG	Misura la resilienza di un'azienda ai rischi ESG a lungo termine rilevanti per il settore (approccio relativo). La scala va da AAA (il miglior rating) a CCC. Mentre le aziende con un buon rating hanno sotto controllo i loro rischi e le loro opportunità ESG e sono quindi meno esposte a potenziali rischi, le aziende in ritardo non gestiscono adeguatamente questi rischi. Di norma, ciò si riflette anche nella performance a lungo termine.
SDG (OSS)	Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: gli obiettivi di sviluppo sostenibile sono una raccolta di 17 obiettivi globali interconnessi che dovrebbero servire come base per un futuro più sostenibile. Gli SDG sono stati adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015 e dovrebbero essere raggiunti entro il 2030.
Sostenibilità	Modello di pensiero e di azione economico, sociale ed ecologico. La Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite (meglio nota come Commissione Brundtland) ha fornito la seguente definizione nel 1987: «Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni».
TCFD	La «Task Force on Climate-related Financial Disclosures» è un'iniziativa che ha sviluppato standard per la divulgazione di informazioni finanziarie relative al clima.
PCAF	La Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF). Permette di misurare e divulgare le emissioni di gas serra generate in relazione alla concessione di crediti e agli investimenti effettuati ed è guidata dal settore finanziario. Essa fungerà da base per BancaStato nell'ambito del calcolo delle emissioni finanziate.



